

IL CONFLITTO

Gli Usa dalla parte dell'Ucraina
«Ma sulla Crimea trattiamo»

SEMPRINI E SIMONI / ALLE PAG. 6 E 7



SERBIA

L'ultradestra contro Vučić
«Via chi tradisce sul Kosovo»

GIANTIN / APAG. 13



COLONI / APAG. 11

Da Trieste la prima nave di aiuti per la Turchia

CRONACA

Sgominata una banda
di trafficanti
di eroina e cocaina

/ APAG. 21



La conferenza stampa

La Regione stanZIA
7 milioni per il trasloco
in Porto vecchio

TOMASIN / APAG. 22

Da Muggia a Servola
esplode il Carnevale
Balli e Corso delle serve

PUTIGNANO / APAG. 26 E 27



Il Carnevale a Muggia

L'allarme del sindacato
«Portopiccolo, a rischio
70 posti di lavoro»

TONERO / APAG. 23

GOVERNO

L'INCHIESTA / ALLE PAG. 2 E 3

Caso Cospito
Indagato
Delmastro



Il sottosegretario Andrea Delmastro

ETICA MINIMA ROVATTI / A PAG. 19

Il flop elettorale
e la "nuttata"
che non passa

LA MOSSA DEL GOVERNO

Bonus edilizi Stop alla cessione dei crediti

Varato un decreto che cambia le regole: si salvano
solo gli interventi già avviati. Protesta delle imprese

Fine dello sconto in fattura, fine della possibilità di cedere i crediti fiscali: sul Superbonus 110% e su tutte le altre tipologie di ristrutturazioni, dall'efficienza energetica alle facciate, scatta la tagliola del governo che,

tra mille proteste, ieri ha varato un decreto che cambia ancora una volta le regole su questi bonus e in parallelo vieta agli enti locali la possibilità di acquistare i crediti fiscali rimasti incagliati. Si salvano solamente gli

interventi per cui è già stata presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata, per tutti gli altri interventi resta solo la possibilità di portare in detrazione le spese spalmando-le però su 5 anni. **BARONI** / APAG. 4

LE STORIE

Il Carso da salvare
Iniziativa del Fai



BASSO / A PAG. 15

Vinti oltre 4 milioni
al Superenalotto



/ A PAG. 16

AUTOFFICINA

G & G S.n.c.
di Grippari M. & C.



CENTRO REVISIONI
CENTRO GOMME E ASSISTENZA
ASSETTO - EQUILIBRATURA GOMME

Zona Artigianale - Dolina, 507/2
S. Dorligo della Valle
Trieste
Tel. 040 228169
Fax 040 2464460
autofficinaggscnc@gmail.com

ZUDECCHÉ
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38856-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIEE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCHÉ.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

Politica e giustizia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

UN SEGNALE
LA MOSSA
DEI PM
ROMANI

Aperta dalla Procura di Roma all'indomani delle comunicazioni del ministro Nordio che ha ribadito che i documenti trasmessi a Donzelli non erano riservati, l'indagine sul sottosegretario alla Giustizia Delmastro finirà molto probabilmente con un'archiviazione. La magistratura in un certo senso non poteva fare altro, dopo l'esposto del verde Bonelli tendente a far incriminare il sottosegretario. Ma sulla conclusione dell'inchiesta, che dovrebbe risolversi in una formalità, erano in molti a scommettere ieri sera alla Camera. D'altra parte, se la lotta politica tra maggioranza e opposizione trascende, com'è accaduto nel caso Donzelli-Delmastro, e se la reazione è un coinvolgimento diretto della magistratura, la confusione non può che aumentare.

E tuttavia l'iniziativa della Procura segna un passaggio delicato, perché Delmastro è il primo membro del governo indagato e perché si tratta del primo esponente di Fratelli d'Italia, il partito più vicino alla magistratura. Impegnato anche ieri, con il ministro Lollobrigida, a difendere i giudici dagli attacchi di Forza Italia e a esprimere i dubbi che chiaramente provengono dalla presidente del Consiglio sull'ipotesi di istituire una commissione d'inchiesta sul rapporto tra politica e magistratura e sui processi - ultimo quello conclusosi con l'assoluzione di Berlusconi - che hanno segnato, a partire da Tangentopoli, la storia della Prima e della Seconda Repubblica.

L'inchiesta su Delmastro cade inoltre nel momento delicato in cui il governo, e soprattutto il ministro Nordio, stanno definendo i confini della riforma della giustizia. Presentata dal ministro, inizialmente, con l'obiettivo di affrontare nodi, come la separazione delle carriere tra pm e magistratura giudicante, che in passato non si è mai riusciti a sciogliere. E che Nordio, dopo una prima uscita in Parlamento, ha cercato di ammorbidire con la promessa che tutte le componenti, magistratura e avvocatura comprese, saranno ascoltate prima di prendere qualsiasi decisione. Così, anche se non è affatto detto che corrisponda alle effettive intenzioni dei pm che hanno indagato Delmastro, sarà inevitabile che a Palazzo Chigi e dintorni si rifletta sul fatto che la mossa della Procura possa rappresentare un segnale. —

Il sottosegretario alla Giustizia sarà sentito oggi dalla procura di Roma. L'ipotesi è «violazione del segreto d'ufficio» per le carte a Donzelli

Delmastro indagato il governo lo difende «Non è condanna»

LA GIORNATA

Grazia Longo / ROMA

Un conto è il segreto di Stato. Un altro quello d'ufficio. E secondo la Procura di Roma il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, Fratelli d'Italia, ha violato il segreto d'ufficio rivelando al compagno di partito nonché coinquilino Giovanni Donzelli, vicepresidente del Copasir, le conversazioni tra l'anarchico Alfredo Cospito e alcuni boss mafiosi rinchiusi come lui al 41 bis nel carcere di Sassari.

Il procuratore aggiunto Paolo Ielo, d'intesa con il procuratore capo Francesco Lo Voi ha iscritto Delmastro nel registro degli indagati e ha fissato per oggi il suo interrogatorio. Il reato prevede, in caso di condan-

LE TAPPE DELLA VICENDA



Delmastro e il Dap
Il 29 gennaio chiede una relazione aggiornata sul detenuto Cospito



Donzelli
Il 31 gennaio, l'esponente FdI usa le carte del Dap per attaccare il Pd intervenendo in aula



La procura
Da ieri il sottosegretario è indagato per «violazione del segreto d'ufficio» e oggi verrà ascoltato

na, una pena tra i 6 mesi e i 3 anni di reclusione. Ma al suo fianco si schierano i compagni di partito. A partire dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Alfredo Mantovano: «L'iscrizione nel registro degli indagati non è una condanna e non c'è nulla di diverso rispetto a quanto già detto dal presidente del consiglio». Linea condivisa dai capigruppo di Fdi Tommaso Foti e Lucio Malan che stigmatizzano il fatto che «la nota riportata da Delmastro non sarebbe secretata, mentre sicuramente è coperta dal segreto l'indagine a suo carico, che invece sta sui giornali».

Intanto, la posizione di Donzelli resta quella di persona informata sui fatti e sarà sentito solo come testimone. Delmastro ha ottenuto le informazioni su Cospito dal Dap (Dipartimento amministrazione



Andrea Delmastro
è parlamentare di Fratelli d'Italia

penitenziaria) e le ha comunicate a Donzelli, il quale le ha poi ha rivelate in Parlamento. E se è pur vero che non si trattava di notizie coperte dal segreto di Stato, - per stessa ammissione del ministro alla Giustizia Carlo Nordio - erano a «divulgazione limitata».

Nordio ha insistito molto nei giorni scorsi sul fatto che non fossero coperte dal segreto di Stato, né quello istruttorio, e sostanzial-

mente ha difeso Delmastro. Non la pensa nello stesso modo la procura, che ha indagato il sottosegretario dopo un esposto del co-portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli. Del resto la nota del Dap consegnata a Delmastro doveva rimanere assolutamente entro i confini ministeriali e non poteva essere diffusa all'esterno.

Essa peraltro fu indirizzata dal capo del Dap Giovanni Russo al sottosegretario dopo insistenti e ri-

leri in ospedale una nuova visita sanitaria all'anarchico che sta facendo lo sciopero della fame

Il medico di Cospito: può tornare in carcere Nordio tira dritto: «Nessun ostacolo al 41bis»

IL CASO

Giuseppe Legato
Monica Serra

Alfredo Cospito, l'anarchico considerato ideologo della Fai (Federazione anarchica informale) sottoposto al regime di 41 bis e sabato scorso trasferito dal carcere milanese di Opera nel reparto di medicina penitenziaria del San Paolo a causa delle sue condizioni fisiche peggiorate per via dello sciopero della fame, potrebbe rientrare presto nell'istituto di pena. Non in cella, ovviamente, ma nel padiglione Sai, il «Servizio assistenza intensificata» dal quale era stato trasferito «per precauzione» in ospedale lo scorso 12 febbraio.

L'ipotesi, al vaglio in queste ore del Dap (e che passerebbe anche dal tribunale di Sorveglianza di Milano), è corroborata dall'esito di una visita effettuata ieri mattina in ospedale da un medico legale inviato dalla procura to-



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio

rinense finalizzata ad accertarne i parametri attuali. Che sono in risalita e il giudizio è condiviso dai sanitari milanesi che lo hanno in cura. Secondo quanto si apprende da qualificate fonti romane le condizioni di Cospito non sarebbero incompatibili con un rientro nel penitenziario. E rileverebbe sulle nuove anamnesi mediche il fatto che il detenuto, in sciopero della fame ormai da più di 100 giorni, ha ripreso ad assumere gli integratori (fatta eccezione per quelli ai quali è risultato intollerante) e a mangiare

uno yogurt al giorno. Era arrivato a Opera il 30 gennaio dal penitenziario di Sassari dopo che le sue condizioni avevano iniziato a destare seria preoccupazione tra il personale sanitario per via di un dimagrimento di poco più di 40 kg, un calo ponderale che ha reso attuale il rischio di un infarto o di un edema cerebrale.

Intanto il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, nel corso del question time al Senato, è tornato sulla vicenda Cospito: «Come ho detto alla Camera e precedentemente

anche al Senato, il regime cui è sottoposto Cospito poggia su due procedimenti: uno è di esclusiva competenza giurisdizionale e pende attualmente presso la Corte di Cassazione, salvo un rinvio alla Corte Costituzionale; l'altro poggia su una richiesta di revoca del 41 bis avanzata dal difensore di Cospito direttamente al ministero. Per quanto riguarda questa seconda richiesta i presupposti per la revoca sono quelli della sopravvenienza di fatti nuovi. La sopravvenienza di fatti nuovi è stata esclusa radicalmente dalla stessa Direzione nazionale antimafia». Ha aggiunto: «È vero che nello stesso parere la Dna in una seconda parte prospetta una eventualità di un trattamento diverso per Cospito - ha spiegato il Guardasigilli - ma per quanto riguarda le ragioni di diritto che avrebbero legittimato la revoca, il parere è nettissimo: sono assolutamente fallaci».

Sul diniego secco alla revoca del 41 bis si era già espresso, con parere datato 2 febbraio scorso il Procuratore

Generale di Torino Francesco Saluzzo che ha rappresentato la pubblica accusa al processo d'Appello in cui Cospito è accusato (e nel merito già condannato) per strage politica in relazione all'attentato all'ex scuola allievi carabinieri di Fossano e che ha mandato in esecuzione la condanna dell'anarchico.

Secondo Saluzzo: «Le chiamate alle armi di Cospito non solo non vengono ignorate ma si trasformano in un'ondata d'urto anche in paesi esteri con un crescendo di intensità e gravità». Ancora - si legge nel parere inviato al ministro Nordio - in nome della sua iniziativa i gruppi insurrezionalisti anarchici hanno ritrovato coesione nella campagna di proteste con azioni che hanno realizzato così il disegno e gli scopi del Cospito. Con convergenza di obiettivi e metodi». Cospito - secondo il Pg - sarebbe «riuscito a veicolare messaggi perniciosi e istigatori attraverso mezzi che sono sfuggiti al tradizionale sistema di controllo: questo dimostra la sua totale dedizione alla causa per nulla scalfita né dal regime speciale intramurario né dalle condanne riportate». Conclusione: «Postulare che che la misura va revocata perché non ha raggiunto lo scopo sarebbe come dire che se la detenzione non raggiunge i fini che le sono assegnati essa dovrebbe essere revocata». —

Meloni in trincea

La premier conferma: niente dimissioni se non ci sono novità nelle indagini. Ancora in forse i viaggi a Kiev, India ed Emirati arabi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Blindare Delmastro per mettere al riparo il governo. Sì, ma per quanto? L'ordine di Giorgia Meloni è chiaro: erigere un muro a difesa del sottosegretario, mischiando garantismo di maniera - «l'avviso di garanzia non è una condanna, è un atto dovuto» - a opportunità politica. La linea prevede di affidarsi alla mezza assoluzione arrivata dal ministro della Giustizia, Carlo Nordio, autore di una nota nella quale i documenti girati da Andrea Delmastro al suo collega di partito Giovanni Donzelli venivano definiti

petute richieste. Quelle indiscrezioni vennero poi usate da Donzelli, il 31 gennaio scorso, per attaccare alcuni deputati Dem che avevano visitato Cospito in carcere: «Io voglio sapere se la sinistra sta dalla parte dello Stato o dei terroristi».

La vicenda aveva inevitabilmente scatenato una bufera politica, con le opposizioni coese a chiedere le dimissioni sia di Delmastro sia di Donzelli. E ora che il sottosegretario è indagato, l'atmosfera si infiamma ancora di più. La sua posizione traballa. Abbondano le richieste di un passo indietro. Secondo le capogruppo del Pd, Simona Malpezzi e Debora Serracchiani «le sue dimissioni sono doverose, non per l'indagine della procura ma per le sue gravi responsabilità politiche e istituzionali». La responsabile giustizia del Pd, Anna Rossomando, aggiunge: «Indipendentemente dalle indagini già prima c'erano tutti i motivi, istituzionali e politici».

Angelo Bonelli è ancora più duro: «A prescindere dall'esito dell'inchiesta giudiziaria Del Mastro e Donzelli si devono dimettere per evidente inadeguatezza e inaffidabilità e non vorrei che dall'inchiesta scaturisse una sconfessione delle tesi del ministro Nordio, perché a quel punto chiederemo conto anche a lui».

A dimissioni per «evidente inadeguatezza» accenna anche Francesco Silvestri, capogruppo alla Camera del M5S. E per Matteo Ricchetti, capogruppo di Azione-Italia Viva alla Camera, «Delmastro deve dimettersi per lo sprezzo delle istituzioni». Ma Enrico Costa, di Azione, respinge «l'equazione indagine=dimissioni. Non si usa la magistratura per colpire l'avversario politico. Le dimissioni si chiedono per ragioni politiche, non perché uno è indagato». —

Duro confronto tra Mantovano e il sottosegretario «Sii responsabile»

«a diffusione limitata» ma non secretati e nemmeno classificati. Una trincea che però potrebbe cedere «se arrivassero nuovi elementi», spiegano fonti dell'esecutivo. Una precisazione ovvia solo all'apparenza.

Malata e chiusa in casa, Giorgia Meloni riceve la notizia che temeva. Un duro colpo, anche perché Delmastro è uno dei dirigenti di più stretta osservanza meloniana. Da giorni a Palazzo Chigi si ripeteva «il caso è chiuso», ma il timore di brutte notizie dalla procura è stato sempre presente e lo stesso Delmastro non lo ha mai nascosto ai suoi interlocutori. L'avviso di garanzia è arrivato mercoledì. Al ministero si presenta la polizia giudiziaria. Dopo momenti descritti come «concitati», gli agenti vengono fatti entrare anche in assenza del sottosegretario. A dare il via libera è il ministro.

La vicenda diventa immediatamente politica. Dopo aver ricevuto la notifica dell'indagine a suo carico, nel tardo pomeriggio di mercoledì Delmastro si reca a Palazzo Chigi da Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il colloquio non è facile. Mantovano, secondo fonti di maggioranza, avrebbe chiesto «responsabilità» a Delmastro, che però, forte dell'appoggio di Meloni, tuttora non prende in considerazione l'ipotesi di un passo indietro. Ventiquattro ore più tardi tocca proprio a Mantovano esprimere la posizione del governo nel cor-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha partecipato alla seduta del Cdm da casa in video collegamento perché malata



ALFREDO MANTOVANO
SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA



LUCIO MALAN
CAPOGRUPO FDI AL SENATO



IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE DEL SENATO

Essere indagati non è una condanna e non c'è nulla di diverso rispetto a quanto già detto dal Premier

so di una conferenza stampa: «L'iscrizione nel registro degli indagati non è una condanna».

La strategia difensiva del ministro di trincerarsi dietro le parole può durare però soltanto se dalla procura

Andiamo avanti con la certezza che tutto sarà chiarito in tempi brevi per continuare con più slancio

di Roma non arriveranno altre sorprese. Questa è la linea sposata anche da Meloni. La speranza di Delmastro di un'indagine rapida, da chiudere poco dopo la sua apertura, sembra ormai poco probabile. I pm roma-

Se il magistrato lo sente tra poco, vuol dire che ha poco da indagare. La vicenda si chiuderà presto

ni, infatti, non appaiono convinti della ricostruzione assolutoria di Nordio.

Nel partito, invece, i toni sono più accesi. I capigruppo di Fdi Lucio Malan e Tommaso Foti attaccano i magistrati: «Apprendiamo dai

giornali che Delmastro sarebbe indagato - scrivono in una nota -. Con un piccolo particolare: i documenti che avrebbe riportato non sarebbero secretati, mentre sicuramente è coperta dal segreto l'indagine a suo carico, che invece sta sui giornali. Un bel cortocircuito». Anche il presidente del Senato Ignazio La Russa se la prende con i giudici: «La notizia che è indagato Delmastro dovrebbe rimare riservata, invece è su tutti giornali - dice in tv -. La notizia che non è segreta diventa oggetto di un processo per capire se è segreta, invece l'indagine che è segreta diventa pubblica. C'è qualcosa che non quadra e non va». Meloni ha seguito la vicenda da casa. Ha partecipato al Consiglio dei ministri a distanza e ha an-

La presidente fa saltare il vertice a Monaco «Brutta influenza» Terza volta che accade

nullato tutti gli impegni, compreso il viaggio a Monaco, dove domani avrebbe dovuto partecipare alla Conferenza sulla sicurezza. Un appuntamento a cui ha rinunciato, secondo quanto riferito da Palazzo Chigi, per «motivi di salute». È la terza volta che accade. La prima è stata ad Alicante, a inizi dicembre. Meloni era l'unico leader non presente al summit del Paese del Mediterraneo. La seconda è stata prima di Natale, quando ha fatto slittare l'intervista con Bruno Vespa già fissata in palinsesto su Raiuno.

Ora salterà anche il vertice in Baviera e gli incontri bilaterali a cui i diplomatici stavano lavorando, su tutti quello con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. «È una cattiva influenza, ha ancora brutti sintomi», è la spiegazione fornita. I collaboratori di Meloni a Palazzo Chigi sono i primi a sapere che sullo stato di salute di un capo di governo la privacy è sacra fino a che non interferisce con le ragioni di Stato e con gli impegni internazionali.

Nei prossimi giorni la premier ha tre altri viaggi segnati in agenda. La più volte annunciata visita a Kiev e, agli inizi di marzo, l'India e gli Emirati Arabi. Ovviamente ancora tutto da bollare ufficialmente. Anche per evitare di alimentare voci, come avvenuto ieri, quando in una manciata di ore la partenza per Monaco è stata prima confermata e poi smentita. —

PARLA IL VICEPRESIDENTE DEL CSM

Pinelli: «Basta riforme a costo zero Eccessive preoccupazioni sul futuro»

Primo intervento del nuovo vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli: «Per troppi anni - ha detto ad un incontro dell'Associazione "Vittorio Bachelet" dedicato all'organizzazione degli uffici giudiziari - il fervore organizzativo si è scontrato con il limite, nefasto fino al punto di vanificarne gli effetti, delle riforme a costo zero, della invarianza finanziaria nella sostanziale assenza di risorse aggiuntive disponibili».

Ora sono giunte le nuove risorse grazie al Pnrr. «Con le inevitabili difficoltà di avvio, ci troviamo in una fase espansiva dell'investimento nel settore giustizia che non possiamo mancare di utilizzare al meglio».

Pinelli ha richiamato «i timori che la vocazione efficientista ha talvolta suscitato: deriva burocratizzante, esasperazione produttivistica, rischio che l'attenzione ai numeri finisca per prevalere sulla

qualità della giurisdizione, sul risultato di giustizia, in ultima analisi sui diritti delle persone la cui tutela costituisce la ragione fondante dell'esistenza stessa dell'intero apparato». Ha però definito «eccessive» queste preoccupazioni.

Ma è ottimista. «La magistratura italiana, secondo le indagini condotte in sede sovranazionale, è tra le più produttive d'Europa ed è sempre più attrezzata culturalmente a rispondere alla sfida. Mi pare di potere dire che si sta appropriando degli strumenti organizzativi innovativi che le sono messi a disposizione». —

I nodi dell'economia

Affonda il Superbonus

Varato un decreto che cambia le regole: si salvano solo gli interventi già avviati. Vietata agli enti locali la possibilità di acquistare i crediti fiscali incagliati

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Fine dello sconto in fattura, fine della possibilità di cedere i crediti fiscali: sul Superbonus 110% e su tutte le altre tipologie di ristrutturazioni, dall'efficienza energetica alle facciate, scatta la tagliola del governo che, tra mille proteste, ieri ha varato un decreto che cambia ancora una volta le regole su questi bonus e in parallelo vieta agli enti locali la possibilità di acquistare i crediti fiscali rimasti incagliati. Si salvano solamente gli interventi per cui è già stata presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata, per tutti gli altri interventi resta solo la possibilità di portare in detrazione le spese spalmandole però su 5 anni.

E' un vero terremoto quello deciso ieri a tambur battente dal governo, a fronte del rischio che il deficit di quest'anno possa esplodere dopo che Eurostat martedì scorso in Senato ha fatto sapere e tutti i cre-

diti fiscali vanno conteggiati col disavanzo e non col debito. Come ha spiegato ieri sera in conferenza stampa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti «il decreto si rende necessario per bloccare gli effetti di una politica scellerata usata anche in campagna elettorale e che ha prodotto beneficio per alcuni cittadini ma posto alla fine in carico a ciascun italiano 2mila euro a testa». Per il titolare del Mef quello prodotto dal superbonus è infatti un vero e proprio «bubbone» posto che la montagna di crediti di imposta che si è prodotta dal 2021 a oggi ha già raggiunto la cifra mostruosa di 110 miliardi di euro.

L'ennesimo cambio in corsa delle regole, un giro di vite molto netto, viene duramente contestato soprattutto dalle imprese perché alla fine ammazza il mercato futuro e non risolve il problema dei crediti incagliati. «Così il governo affossa famiglie e imprese in nome di non si sa quale ragion di Stato» ha protestato la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. Critiche anche Cna e Confartigianato, perplessa Confedilizia mentre



Si temono migliaia di licenziamenti per i cantieri che non potranno partire

la Filleea Cgil con lo stop alle cessioni dei crediti arriva a prevedere migliaia di licenziamenti nel comparto edile. Sono 25 mila, secondo l'Ance, le aziende in pericolo e con loro 130 mila occupati.

Lo scontro politico è subito violento. I leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte va all'attacco

e parla di «colpo letale al settore dell'edilizia». E a ruota tutti i suoi rilanciano. Spiega l'ex ministro Stefano Patuanelli: «Questo doveva essere il governo del "non disturbare chi vuole fare". Invece è il governo del "condanniamo a morte chi vuole fare". Distrutto il #Superbonus e dimezzato #Tran-

sizione 4.0. Ora le imprese si dovranno consolare coi meme del Governo sui social" scrive su Twitter. Mentre Carlo Calenda appoggia il governo («scelta condivisibile»), dal fronte del Pd il presidente dell'Emilia Romagna e candidato alla segreteria, Stefano Bonaccini attacca Meloni e C.

che con le sue decisioni «condanna alla chiusura decine di migliaia di imprese, ferma almeno 100mila cantieri, manda sul lastrico migliaia di famiglie e fa perdere il lavoro a 150mila persone occupate nel settore edile e nell'indotto».

L'appello dei 5 Stelle rivolto a Forza Italia di non votare il decreto ieri è caduto nel vuoto. Il consiglio dei ministri – si sono affrettati a far sapere da palazzo Chigi – ha approvato all'unanimità il nuovo decreto. Il vicepremier Antonio Tajani difende la scelta: «Siamo intervenuti perché c'era stata una lievitazione dei crediti – ha spiegato -. Ahimè nei governi precedenti (leggi Conte - ndr) era mancata una pianificazione e si è lasciato lievitare il numero dei crediti che era fuori controllo».

Detto questo resta da risolvere il problema del pregresso, questione su cui le imprese da mesi sollecitano un intervento strutturale da parte del governo. Ieri su questa dal governo sono arrivati messaggi rassicuranti col sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano che ha annunciato di aver convocato per lunedì sera a palazzo Chigi tutte le associazioni di categoria. A sua volta il ministro Giorgetti, oltre a rivolgere un appello alle banche «affinché collaborino a risolvere il problema», ieri si è pubblicamente impegnato «a fare tutto il possibile» per aiutare le imprese edili «che in questo momento riscontrano una difficoltà finanziaria rispetto alla possibilità di scontare i crediti maturati nel 2021, 2022 e questa prima fase del 2023». Come si dice, se son rose... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sito de La Stampa e quelli di tutte le testate Gedi oggi non saranno aggiornati. In edicola, domani, non troverete nessuno dei giornali del gruppo editoriale. Le giornaliste e i giornalisti sono in sciopero per protestare a seguito della «messa sul mercato» di singole testate o gruppi di testate, con i loro siti e giornali di carta e digitali. Come ha detto l'amministratore delegato di Gedi Maurizio Scanavino nell'incontro di mercoledì con il coordinamento dei Comitati di redazione, «dipende dall'offerta e dagli interlocutori», confermando che sono in corso contatti con gruppi interessati all'acquisizione delle storiche testate del Nordest (il Mattino di Padova, La Nuova di Venezia, la Tribuna di Treviso, il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto e Il Piccolo) a cui si aggiungerebbe la Gaz-

COMUNICATO DEI COMITATI DI REDAZIONE DEL GRUPPO GEDI

zetta di Mantova. Ma il principio può essere esteso anche a La Stampa, la Repubblica, Il Secolo XIX, la Provincia Pavese, la Sentinella del Canavese, Huffington Post, le radio: non c'è più il «perimetro di riferimento aziendale» che lo stesso ad aveva delineato solo a dicembre. Quello che è stato il più grande gruppo editoriale italiano e che dalla sera alla mattina ha già venduto in tre anni testate storiche come la Nuova Sardegna e Il Tirreno, le Gazzette, La Nuova Ferrara, L'Espresso e chiuso Micromega, si apre nuovamente al mercato.

La logica del vantaggio economico si è rapidamente sostituita a quella dell'interesse per i territori e l'informazione, per la quale

tutte le giornaliste e i giornalisti hanno lavorato in questi anni. E lo fanno tuttora affrontando da tempo sfide e incognite di una non facile transizione digitale. Lavoro messo ora sul mercato con tanta leggerezza con una logica puramente imprenditoriale che non possiamo accettare. In un libero mercato la proprietà ha certamente facoltà di vendere – pur assumendosi la responsabilità di disperdere l'eredità di un gruppo editoriale che ha fatto la storia dell'informazione in Italia, proiettandosi per primo e in posizioni di primato anche nel mondo della comunicazione digitale – ma avendo ben chiaro che l'informazione libera e il pluralismo sono un bene sensibile essenziale alla demo-

crazia. Serve massima trasparenza su chi ne avrà la futura proprietà e garanzie sul rispetto dei diritti di lavoro dei dipendenti.

COMUNICATO DELLE RSU DEL GRUPPO GEDI

Tutte le RSU delle società del Gruppo GEDI esprimono la loro vicinanza al Coordinamento dei Comitati di Redazione dei giornali del Gruppo GEDI a seguito delle voci di trattative non smentite di vendita delle storiche testate del Nord-Est. Ne condividiamo le preoccupazioni sia sul piano occupazionale che su quello editoriale perché sono anche le nostre, viste le scelte fatte dalla proprietà, che hanno coinvolto, di recente, la vendita dell'Espresso, la cessione di due rami d'azienda di Gedi Digital e ora le notizie di vendita delle testate del Nord-Est.

€ 8,90 in più

ESSENZA NOIR

ALAN BRADLEY UN POSTO INTIMO E BELLO

Nell'Inghilterra degli anni Cinquanta, Flavia, dodicenne intelligente e curiosa, indaga con caparbia e arguzia per scoprire la verità che si cela dietro il ritrovamento di un cadavere nelle acque di un fiume.

DAL 18 FEBBRAIO

Corriere *Alpi* la Nuova *di Venezia e Mestre* il mattino *di Padova* la tribuna *di Treviso*
 GAZZETTA DI MANTOVA *QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1861* la Provincia *di Pavia* la Sentinella *del Canavese* IL PICCOLO *di Mantova* Messaggero *Veneto*



SEAT Arona



Tua da 14.400€

#LasciatiTrasportare

Segui le tue passioni, scegli SEAT Arona: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8,25". Se decidi di cambiare, fallo veramente.

PREZZO PROMOZIONALE CON FINANZIAMENTO ED ECOINCENTIVO STATALE*

*Prezzo promozionale per SEAT ARONA 1.0 TSI 95cv Reference, IPT PFU esclusi e salvo disponibilità fondi statali.

seat-italia.it

VIALE PALMANOVA | UDINE

TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



OSSOAuto

L'invasione dell'Ucraina

Kiev
bombe e orgoglio

FRANCESCO SEMPRINI

IL RACCONTO

KIEV

«La cultura può parlare contro il male o fare silenzio, la Berli-
nale ha fatto una scelta». «Ci sono migliaia di chilometri tra di noi, ma siamo fianco a fianco, non c'è un muro tra di noi». A evocare immagini di altri tempi è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, parlando in diretta video all'apertura del Festival in Germania. «Wim Wenders abbatté il muro di Berlino prima che cadesse», con gli angeli de *Il cielo sopra Berlino*, ha detto Zelensky, dopo l'introduzione sul palco del regista e attore Sean Penn, che porta al festival il documentario *Superpower* a lui dedicato.

«Oggi la Russia vuole costruire un muro in Ucraina, tra noi e l'Europa, tra la civiltà e tirannia, tra la libertà e la tirannia. Ma l'Ucraina resisterà e protegge la stessa Europa», ha detto Zelensky. Il quale poco prima alla Bbc aveva spiegato che «gli attacchi russi stanno già avvenendo da diverse direzioni». «Naturalmente, le armi moderne accelerano la pace. Sono l'unica lingua che la Russia capisce», ha aggiunto nell'intervista col veterano degli inviati di guerra John Simpson. E sull'ipotesi di un compromesso negoziale, il leader ucraino afferma: «La questione non è il compromesso in sé, ma con chi. Con Putin? Con lui no, perché non c'è fiducia. Non posso dialogare con lui, perché non mi fido». E infine ha messo in guardia la confinante Bielorussia a non entrare in guerra diretta al fianco di Mosca, dopo l'avvertimento del suo collega bielorusso, Aleksandr Lukashenko, secondo cui Minsk è pronta a schierarsi in battaglia laddove anche «un solo soldato ucraino» sconfisse.

Le parole di Zelensky arrivano al termine di una giornata difficile per il Paese come le sirene che hanno suonato di nuovo a Kiev, ancora una volta sotto il fuoco di missili di Putin. Alle 2.40 l'allarme ha risuonato nella capitale e in altre regioni dell'Ucraina dove si è consumato il 15° attacco su larga scala dall'inizio dell'invasione, spiega il capo di gabinetto di Zelensky, Andriy Yermak. «Un altro attacco con missili e droni nel Nord e nell'Ovest dell'Ucraina, come nelle regioni di Dnipropetrovsk e Kirovohrad», ha detto Yermak secondo cui le forze russe hanno



cambiato tattica, utilizzando finti obiettivi per confondere la difesa aerea di Kiev.

Le forze di Mosca hanno colpito infrastrutture critiche nella regione di Leopoli, ed esplosioni sono state udite a Kremenchuk nell'oblast di Polta-

va, Ucraina centrale. Sono in tutto sei le persone rimaste uccise nel corso del raid: tre a Pokrovsk, due a Bakhmut e una ad Avdiivka. I feriti sono tredici, undici dei quali a Pokrovsk. Gli attacchi sono partiti dal Mar Nero, dai cieli sul Mar Ca-

spio, sulla regione di Kursk, sull'area occupata di Melitopol, nella regione di Zaporizhzhia. Una buona parte sono stati neutralizzati dalla difesa aerea ucraina.

Per Kiev si tratta solo di prove generali rispetto al massic-

cio attacco che Mosca sarebbe pronta a sferrare il 24 febbraio, anniversario dell'invasione. «Abbiamo iniziato a dire che si stanno preparando e proveranno a sferrare un altro attacco massiccio il 23-24 febbraio - ha affermato il capo del

Consiglio di sicurezza nazionale ucraino, Oleksiy Danilov -. Saremo tuttavia pronti anche a questa prova di forza. Sappiamo cosa significa essere sotto attacco, ci hanno lanciato sino a 115-120 razzi in 24 ore. Affronteremo anche questa gior-



“

Non cederemo mai territori ai russi
Non ci saranno accordi o negoziati con Putin

Ieri l'allarme aereo è risuonato in tutto il Paese: si è trattato del 15° attacco su larga scala dall'inizio dell'invasione. A sinistra, Kherson

La visita di Wang a Roma. Oggi vede Mattarella. «Non compromettere relazioni con Pechino»

Tajani all'emissario di Xi: «Fermate Putin»
La cautela sull'addio alla Via della Seta

IL CASO

Ilario Lombardo / ROMA

I cinesi avrebbero voluto parlare anche di Via della Seta, e il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto di tutto per non parlare del controverso accordo commerciale firmato dai governi Gentiloni e Conte. Un atteggiamento che dovrebbe replicare anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che oggi vedrà Wang Yi, capo della commissione per gli Affari esteri del comitato centrale del Partito comunista cinese, di fatto il consigliere più ascoltato dal presidente Xi Jinping sui temi della politica globale.

Il leader di Pechino ha spedito Wang in Europa, per ca-

pire intenzioni, interessi e umori dei singoli Paesi che prima della pandemia avevano relazioni profonde con la Cina. Londra, Parigi, Roma e Mosca sono le tappe previste. La guerra in Ucraina, ovviamente, il tema principale sul tavolo. Ed è di quello che hanno parlato Wang e Tajani. Il capo della Farnesina e vicepremier ha anticipato la richiesta che formalizzerà anche Mattarella. «La Cina deve giocare un ruolo fondamentale per spingere verso la pace. E sono certo che lo farà». Tra una settimana sarà passato un anno dall'aggressione della Russia. Secondo la diplomazia occidentale, Pechino avrebbe potuto fare di più, lavorare per dissuadere Vladimir Putin dalla sua ferocia e per accelerare un pro-

cesso di pace che ancora non si vede all'orizzonte. Secondo Tajani ci sono poche alternative: «Bisogna intensificare le pressioni», e Xi Jinping è l'uomo che può farlo più di tutti gli altri. Il governo italiano è convinto che sia interesse della Cina fermare questo conflitto. Se non altro per un puro calcolo di interesse nazionale. Gli affari sono un tema su cui a Pechino sono sempre molto sensibili. Gli equilibri mondiali si stanno frantumando e questo è un male per tutti. «La guerra in Ucraina - è il ragionamento di Tajani - è un fattore destabilizzante non solo per il continente europeo».

L'intenzione degli europei è di consegnare a Wang un messaggio prima che atterri a Mosca. Se la Cina non minac-

cia Putin di fargli mancare il suo sostegno, la spirale di devastazione comprometterà il commercio globale e la crescita del gigante asiatico.

L'Europa è un cliente troppo importante per Pechino. Il passaggio a Roma dell'emissario di Xi ha, infatti, anche un altro significato. Capire cosa intende fare il governo di Giorgia Meloni della Nuova Via della Seta. Il trattato che fa da cornice a una serie di accordi tra Italia e Cina scadrà a marzo del 2024. Già a Bali, durante il G20, la premier aveva lasciato intendere di voler assecondare le richieste dell'alleato americano e di puntare a un addio soft. Il bilaterale tra Meloni e Xi è servito ai due leader per conoscersi, e al presidente cinese a comprendere quanto sia solida la fedeltà



Wang Yi, emissario di Xi

verso Washington della leader sovranista. Un colloquio che si è chiuso con un invito ufficiale a Pechino. La cautela usata da Tajani e da Mattarella - che per questo motivo non daranno una risposta netta a Wang sulla Belt and Road Initiative - è necessaria anche per non complicare il viaggio e i rapporti con la Cina. In coda, Wang e Tajani hanno parlato anche di come favorire le adozioni dei bambini cinesi da parte delle famiglie italiane e, in particolare, di come completare le procedure già avviate e poi bloccate a causa del Covid. —

L'invasione dell'Ucraina

Blinken alla Conferenza di Monaco: risposta dura se Kiev tentasse di riprenderla. Giovedì l'Onu vota la risoluzione di pace

Gli Usa con l'Ucraina «fino alla fine» «Ma sulla Crimea bisogna trattare»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'Amministrazione americana trasloca in Europa. A Monaco di Baviera per la Conferenza sulla Sicurezza sono arrivati Kamala Harris, il segretario di Stato Antony Blinken e quello alla Homeland Security Alejandro Mayorkas, proprio mentre il capo del Pentagono, Lloyd Austin, dall'Estonia rilanciava l'unità della Nato e rafforzava la promessa: «L'America è qui in caso di attacco». E la settimana prossima il presidente Biden sbarcherà a Varsavia per un summit con i Paesi del gruppo di Bucarest, un bilaterale con il capo dello Stato Andrzej Duda e soprattutto per il discorso che segnerà il momento apicale dell'anniversario dell'invasione russa.

La situazione sul campo di battaglia appare fluida, Zelensky in un'intervista alla Bbc ha detto che «l'offensiva russa è ormai iniziata», ma a Washington sono più cauti. Austin ha ribadito che le truppe russe sono «mal equipaggiate e male addestrate» e fra i russi le perdite sono alte. Dall'inizio dell'offensiva Mosca avrebbe perso la metà dei tank. Mark Milley, capo degli Stati Maggiori Riuniti, ha sottolineato già mercoledì che «operativamente e logisticamente la Russia ha perso la guerra, ma sottolineando che questo non significa che Kiev l'ha vinta. Lo aveva detto in autunno quando la controffensiva ucraina si era fermata, l'ha confermato il 20 gennaio da Ramstein quando sostenne che «è molto difficile espellere militarmente la Russia da tutto il territorio» e ha rinverdito la sua visione parlando con il Financial Times, di fatto suggerendo un finale da scrivere al tavolo negoziale poiché il conflitto è diventato di attrito e si sparano più proiettili e mortai al mese di quanti ne arrivino sul campo. Arrivano 70mila proiettili a settimana, ne vengono consumati 200mila, secondo il calcolo del think tank Center for Strategic & International Studies. La settimana europea degli americani non serve solo a marcare mostrando la compattezza degli alleati «un anno dalla brutale invasione dei russi» tanto che Victoria Nuland, sottosegretario per la Politica, in un incontro con alcuni reporter ha evidenziato che «siamo più uniti adesso che prima del conflitto»; ma anche a cercare formule per sostenere attivamente Kiev e immaginare un finale di questa guerra. Nessuno si sbilancia a dire dove potrebbe arrivare. Ma ie-



Un pezzo di artiglieria ucraina impegnato sul fronte orientale. L'Occidente continuerà a fornire armi a Kiev, ma c'è il problema delle munizioni, troppo poche

ri nel colloquio con Macron, Wang Yi, capo della diplomazia cinese, ha detto che Pechino è pronta a lavorare per una soluzione «di cessate il fuoco a breve». Wang sarà a Monaco e nei giorni scorsi era trapezata l'indiscrezione che potesse esserci un incontro con Blinken. Il Dipartimento di Stato non ha confermato le indiscrezioni. Fonti della Casa Bianca hanno detto ieri che «tocca alla Cina decidere come proseguire con le relazioni con gli Stati Uniti». I dossier spinosi vanno oltre l'Ucraina. E la crisi si è inspessita con la vicenda del pallone-spia abbattuto sopra i cieli americani che ha portato Blinken alla decisione di

VICTORIA NULAND
SOTTOSEGRETARIO
DI STATO USA

Dobbiamo garantire una struttura di sicurezza per impedire che Mosca possa tornare a colpire

MARK MILLEY
CAPO DI STATO MAGGIORE
DEGLI STATI UNITI

Nessuno è in grado di vincere, ed è molto difficile che Kiev riesca a cacciare del tutto i nemici

posticipare la missione a Pechino. La prossima settimana invece prima l'Assemblea generale dell'Onu e poi il Consiglio di Sicurezza (23 e 24) si riuniranno per discutere dell'anno di guerra. Ci sarà il ministro degli Esteri Antonio Tajani. In una risoluzione in autunno l'Assemblea generale aveva condannato con 143 voti l'invasione russa e un analogo documento verrà portato in votazione giovedì.

La linea americana e degli alleati resta quella del sostegno a Kiev «fino alla fine», il quesito è immaginare dove sia la fine. C'è uno iato fra le ambizioni ucraine e il realismo americano soprattutto sulla Crimea. Zelensky vorrebbe armi per attaccarla e i russi hanno spostato i loro arsenali e centri operativi oltre la gittata dei missili attualmente in possesso di Kiev. Il sito Politico ha riferito che Blinken, in una conference call con alcuni analisti, ha detto che la «Crimea è la red line e innescherebbe una risposta dura di Putin».

Gli sforzi secondo gli Usa andrebbero concentrati altrove, visto che «Kiev non riuscirà a conquistarla» aveva detto un ufficiale del Pentagono al Congresso 10 giorni fa. Nuland ha dato il senso di quella che è la visione a lungo termine americana e indicato la cornice entro la quale gli Usa sono disposti a collocare eventuali negoziati: rafforzare il potere di deterrenza ucraino. Le armi non servono solo a vincere, il ragionamento di Nuland, ma anche a garantire una struttura di sicurezza per impedire che Mosca fra «due, tre otto mesi o di più possa tornare a colpire».

L'indebolimento sul lungo termine della Russia passa da un rafforzamento delle sanzioni. Saranno annunciate il 24. E andranno a colpire il settore tecnologico e industriale. —

IL GIALLO DEGLI OGGETTI VOLANTI: PROBABILE USO SCIENTIFICO

Pallone cinese, non era spionaggio Biden: «Non chiedo scusa a Pechino»

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il presidente americano Joe Biden rompe il silenzio sul «balloon-gate» e in un breve discorso dall'Auditorium della Casa Bianca rivendica la decisione di aver fatto abbattere il pallone-spia cinese, ma ribadisce di non voler guastare i rapporti con Pechino e auspica un colloquio a breve con il presidente Xi Jinping anche se non intende «scusarsi».

Biden è stato quasi costretto a esporsi in prima persona dai repubblicani al Congresso, ma anche da diversi democratici che lo invitavano a rassicurare gli americani. L'Amministrazione avrebbe voluto invece ridimensionare la vicenda del pallone spia, ma soprattutto quella dei tre oggetti non identificati abbattuti per tre giorni di fila da vener-



Joe Biden, 80 anni

di a domenica su Alaska, Yukon e sopra il Lago Huron. «Non sappiamo ancora cosa siano i tre oggetti volanti avvistati e abbattuti la scorsa settimana, ma al momento nulla fa pensare che siano legati alla Cina», ha detto il presidente spiegando la decisione di ricorrere ai missili dell'Air Force, perché «rappresentavano un pericolo per il traffico aereo». Il leader statunitense ha ribadito la determinazione a

difendere lo spazio aereo americano e alla Cina ha lanciato «un chiaro messaggio».

Washington non vuole il conflitto, ma è consapevole della competizione instaurata con Pechino a livello globale. Nella prima presa di posizione pubblica da parte della Casa Bianca, lunedì scorso, la portavoce Karin Jean-Pierre e il coordinatore della comunicazione per il Consiglio per la Sicurezza Nazionale John Kirby, avevano scherzato dicendo «che non si trattava di alieni». Biden ha detto che probabilmente i tre oggetti abbattuti sono veicoli commerciali, appartenenti a privati, o mezzi per i rilievi scientifici. Non c'è stato nemmeno, ha sottolineato il capo della Casa Bianca, un incremento del numero di avvistamenti. — A.SIM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volodymyr Zelensky

Solo armi moderne accelerano la pace
Sono l'unica lingua che la Russia capisce

nata. Sarà difficile, ma supereremo tutto». Ieri è inoltre stato effettuato uno scambio di prigionieri, cento militari e un civile ucraini sono stati consegnati in cambio della liberazione di 101 soldati russi da parte delle forze di Kiev.

«Oggi cento dei nostri soldati e un civile tornano a casa. Tra i combattenti rilasciati ci sono elementi della Guardia nazionale, Guardia di frontiera e soldati delle forze armate. Di questi 94 sono difensori di Mariupol, inclusi 63 soldati di Azovstal», spiega il capo dell'ufficio del presidente, Andriy Yermak. Molti dei soldati sono feriti, mentre il civile rilasciato è Ivan Samoydyuk, il primo vicesindaco della città di Enerгодар. Si era rifiutato di collaborare con le forze di occupazione ed è stato portato via il 19 marzo dello scorso anno. Dopo 333 giorni di prigionia, torna a casa.

Ieri è intanto giunto a Kiev il ministro degli Esteri israeliano Eli Cohen per incontrare Zelensky. È la prima volta che un esponente israeliano arriva in Ucraina dall'invasione russa del Paese, a conferma, al di là delle considerazioni di facciata, della posizione assai cauta dello Stato ebraico sul conflitto, al fine di preservare i rapporti con Mosca su alcuni dossier strategici. «Nell'ultimo anno - ha detto Cohen - Israele si è schierato a fianco del popolo ucraino e della parte dell'Ucraina. Oggi sventoleremo la bandiera israeliana presso l'ambasciata a Kiev, che tornerà ad attività continue al fine di rafforzare le relazioni tra i Paesi». «Israele conosce perfettamente la nostra lista di bisogni di difesa e di sicurezza. Siamo in attesa delle decisioni che saranno prese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medioriente

Al Qaeda iraniana

Dopo 7 mesi, individuato il nuovo leader, l'egiziano Saif al-Adel Gli Usa: «Vive in Iran». Un cambiamento strategico, ecco perché

L'ANALISI

Giordano Stabile

Ci sono voluti quasi sette mesi, ma alla fine il nuovo capo di Al-Qaeda è stato individuato. L'uccisione a Kabul del successore di Osama bin Laden, Ayman al-Zawahiri, aveva decapitato la Base, già ridotta al lumicino dalla ventennale campagna americana contro il terrorismo. Al-Zawahiri è stato eliminato a Kabul, nel luogo dove l'organizzazione aveva raggiunto il culmine e dove era iniziata la sua fine. Ma il nuovo leader ha un rifugio molto diverso, anzi all'opposto. E cioè l'Iran.

Lo ha rivelato ieri il dipartimento di Stato americano, nel comunicare il suo nome: Saif al-Adel, 62 anni, egiziano pure lui, ex colonnello dell'esercito del Cairo, braccio destro operativo di Al-Zawahiri, uno degli organizzatori degli attentati alle ambasciate statunitensi in Tanzania e Kenya, e soprattutto uno degli addestratori dei terroristi dell'11 settembre.

Al-Adel debutta negli anni Ottanta nella Jihad islamica egiziana, il gruppo che aveva assassinato il presidente Sadat. Una "carriera" lineare, negli standard dei qaedisti, ma con una sua singolarità. I buoni rapporti, fin dagli anni Novanta, con gruppi estremisti sciiti come l'Hezbollah libanese. Relazioni che gli avrebbero permesso un lungo soggiorno

NED PRICE
PORTAVOCE
DEL DIPARTIMENTO DI STATO USA

Saif al-Adel, vive in Iran ed è solo un altro esempio del sostegno che questa nazione fornisce al terrorismo

nella Repubblica islamica, fino a oggi. L'Intelligence è convinta che da quel rifugio Al-Adel guidi l'organizzazione, nonostante non ci sia stata una comunicazione ufficiale sulla sua nomina. Un rapporto dell'Onu lo aveva anticipato e aveva specificato che l'annuncio ufficiale tardava "per non turbare i talebani afgani", grandi protettori di Al-Qaeda. Il portavoce del dipartimento di Stato Ned Price ha confermato in pieno: «Il nuovo leader di al-Qaida, Saif al-Adel, vive in Iran ed è solo un altro esempio del sostegno che l'Iran fornisce al terrorismo».

Al-Adel ha una taglia di dieci milioni di dollari sulla testa ed è considerato «una minaccia reale e potente». Come quasi tutti i suoi compagni, dopo la fase egiziana, si è formato nelle valli afgane, al tempo della guerriglia contro i sovietici. Ma dopo l'11 settembre e la caduta del regime talebano del mullah Omar, nel dicembre del 2011, il suo nuovo orizzonte è stato l'Iran. In quei mesi Bin Laden era riuscito a far fuggire tre dei suoi figli



Braccato

Saif al-Adel, 62 anni, è stato tra gli organizzatori degli attacchi alle Torri Gemelle. È sempre sfuggito ai tentativi di eliminarlo (sopra)

I PREDECESSORI: DAL PRINCIPE SAUDITA ALLA GUIDA EGIZIANA



Osama bin Laden
Saudita, fonda Al-Qaeda: ucciso in Pakistan nel 2011



Ayman al-Zawahiri
Egiziano, medico, eliminato in un raid a Kabul nel 2022

e molti combattenti in territorio iraniano.

Fra loro anche Al-Adel, che negli anni precedenti aveva compiuto più di un viaggio a Teheran, preso contatti con i Pasdaran e se-

guito "corsi" sulla fabbricazione di ordigni. Le autorità iraniane avevano fatto finta di niente, ma li tenevano sotto controllo, specie Hamza bin Laden, erede designato del Principe del terrore.

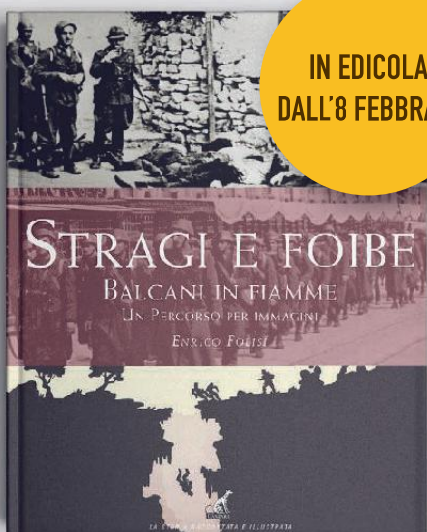
Con l'invasione americana dell'Iraq nel 2003 e il deflagrare della lotta settaria tra sunniti e sciiti le cose cambiano. L'Al-Qaeda irachena, sotto la guida del sanguinario Abu Musab al-Zarqawi, massacrò gli sciiti. Le autorità iraniane mettono allora agli arresti Hamza bin Laden, Al-Adel e gli altri qaedisti di spicco. Poi li usano come merce di scambio quando i jihadisti sunniti rapiscono diplomatici iraniani in Pakistan e nello Yemen. E' allora, nel 2015, che Al-Adel torna libero. Ma resta in Iran.

I rapporti tra sunniti e sciiti sono ancora quelli della guerra civile settaria che infuria in tutto il Medio Oriente. Il futuro leader di Al-Qaeda, però, ha una visione che risale ai primi anni Novanta, quando il teorico jihadista su-

danese Hassan al-Tourabi teorizzava un'alleanza fra gruppi combattenti sunniti e sciiti contro l'Occidente.

Una teoria che correva parallela all'idea di Khomeini per una santa alleanza fra tutti i musulmani, naturalmente sotto la sua leadership, per sfidare il Grande satana americano. Nel 1991 Al-Tourabi aveva strappato un accordo informale, secondo il centro studi sul terrorismo jihadista Soufan, per un "appoggio logistico" da parte dell'Iran quando Al-Qaeda attaccava obiettivi americani. Nel mondo del post-invasione dell'Ucraina, quello scenario è tornato di attualità. L'Iran appoggia la Russia come non mai e ha smorzato i toni contro gli estremisti sunniti, dialoga persino con l'Arabia Saudita. E che il capo di Al-Qaeda, la grande massacratrice di sciiti, abbia la propria base nella Repubblica islamica sciita, suona meno strano, quasi credibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN EDICOLA
DALL'8 FEBBRAIO

IL GIORNO DEL RICORDO GLI ORRORI DELLE FOIBE

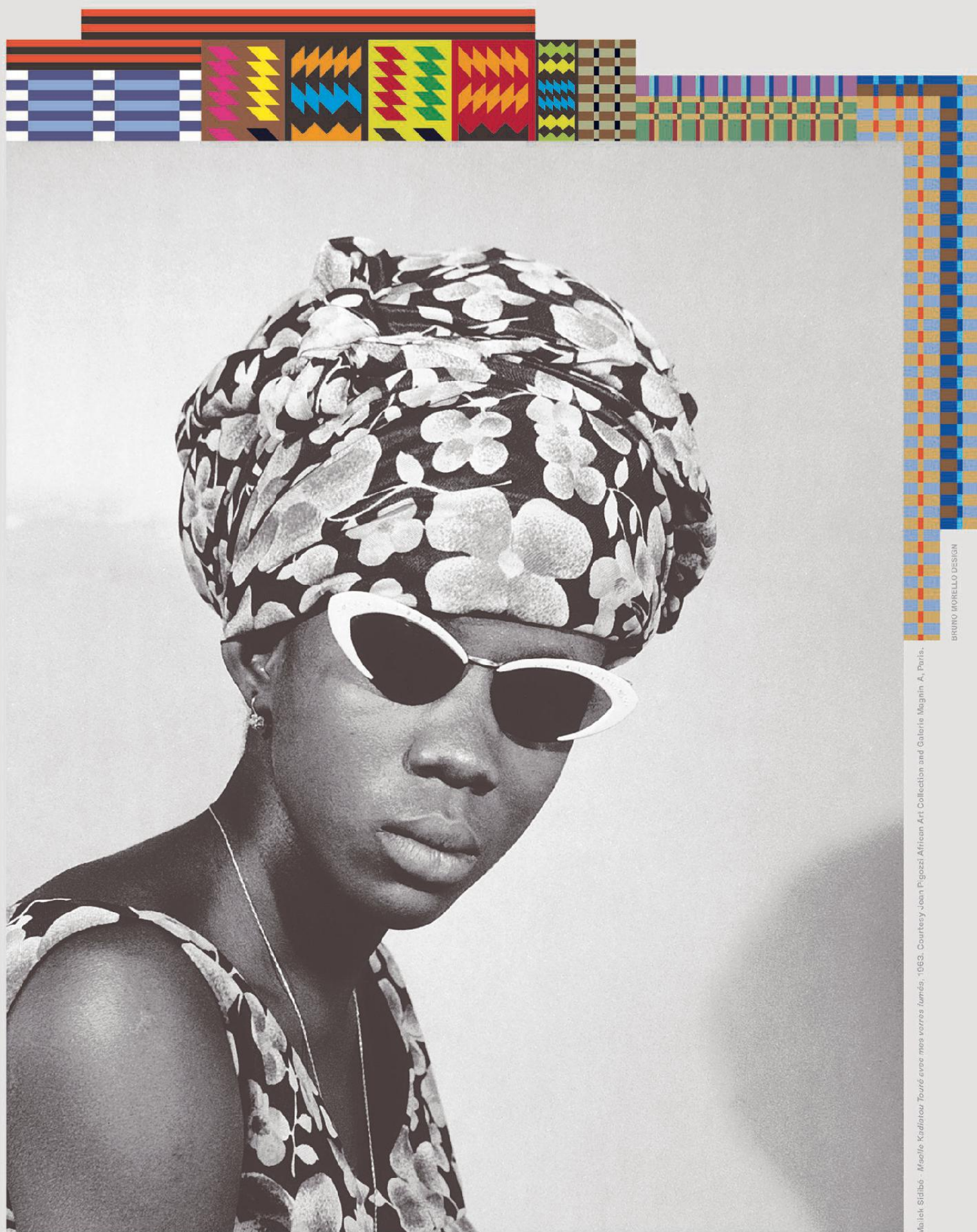
Deportazioni di civili, stragi fasciste e il martirio degli infoibati giuliano-dalmati e istriani lungo il doloroso confine orientale. Immagini originali e rare raccontano di una ferita ancora aperta nella storia della nostra Repubblica.

A € 12,90 più il prezzo del quotidiano

MAGAZZINO
DELLE IDEE

—
TRIESTE
18.02 - 11.06

—
2023



Malick Sidibé - Muelle Kadiou Touré avec mes verres fumés, 1963. Courtesy Jean Pigozzi African Art Collection and Galerie Magain A, Paris.

BRUNO MORELLO DESIGN



ER
PAC
FVG

Magazzino
delle Idee

RITRATTI AFRICANI

seydou **KEÏTA**

malick **SIDIBÉ**

samuel **FOSSO**

INFORMAZIONI
www.magazzinodelleidee.it
t +39 040.3774783

Il terremoto in Turchia

Trovato il corpo di Zen

Dopo undici giorni di ricerche è stato individuato sotto le macerie dal cane del Soccorso alpino italiano
Si spegne così anche l'ultima speranza

LA TRAGEDIA

Maria Ducoli

Le mani dei soccorritori hanno cercato senza sosta tra le macerie di Kahramanmaras. Più volte è stato chiesto il silenzio totale per sentire i lamenti dei superstiti, ma per Angelo Zen non è bastato. Il suo corpo è stato ritrovato ieri pomeriggio e la speranza, che per giorni ha tenuto con il fiato sospeso familiari e amici, si è dissolta nell'aria impregnata di calce e sofferenza della Turchia.

A dare la notizia del ritrovamento è stato il ministro degli esteri Antonio Tajani: «L'ambasciata e i funzionari italiani sono all'opera e cercheremo di rimpatriarlo al più presto», ha aggiunto.

Di Angelo Zen, originario di Saronno e residente in Veneto, a Maerne di Martellago, non si sono più avute notizie dallo scorso cinque febbraio. Quella domenica la moglie Patrizia Costarella e i figli Mirko e Leonardo l'hanno sentito per l'ultima volta, prima che il sisma di magnitudo 7,8 trasformasse in briciole un intero Paese.

Zen, un tecnico molto conosciuto nel settore orafa in tutto il mondo, era già andato diverse volte in Turchia per riparare macchinari. E anche se non si fermava mai troppo a lungo all'estero, chi l'ha conosciuto in quei contesti ne conserva un ricordo carico d'affetto, come il giovane Suleyman Hilmi Metin, un operaio con cui Zen aveva lavorato per qualche settimana nel 2021, a Istanbul. «Sono davvero desolato, mi dispiace moltissimo anche per la sua famiglia. Perdere una persona cara è terribile», dice Metin, che in questi giorni ha visto amici e parenti ricevere tante, troppe, notizie di morte. Angelo Zen si trovava all'hotel Sahra, stava probabilmente dormendo quando il terremoto ha portato la struttura a ripiegarsi su se stessa, togliendo il fiato e la vita ai molti che erano al suo interno. Le ricerche sono andate avanti per giorni, delle squadre dei Vigili del fuoco e del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Passo Rolle – parte dei sessanta uomini inviati dall'Italia per aiutare i turchi – si erano dedicati esclusivamente al ritrovamento di Zen. A rilevare la presenza di due corpi in quella che una volta era stata la parte centrale dell'albergo e ora era solo un pugno di macerie è stato Fury, cane specializzato nel-



A sinistra l'hotel Sahra ridotto in macerie dopo il sisma del sei febbraio. In alto Angelo Zen in uno dei suoi viaggi di lavoro, pronto a decollare a bordo di un aereo. In basso Zen con l'operaio Suleyman Hilmi Metin a Istanbul nel 2021, dove avevano lavorato insieme



ANGELO ZEN LASCIA LA MOGLIE PATRIZIA COTTARELLA E I FIGLI MIRKO E LEONARDO

L'uomo era in Turchia per il suo lavoro. L'ultimo contatto poche ore prima del sisma che ha raso al suolo l'albergo

la ricerca di persone e condotto dall'appuntato Francesco D'Urso, istruttore cinofilo del soccorso alpino di Antrodoto (Rieti). L'animale ha riportato diverse ferite alle zampe, per le quali sono serviti dei punti di sutura. A Martellago e nel vicinato la famiglia di Zen si è chiusa nel dolore. Il pensiero della moglie il giorno di San Valentino non era potuto non andare a lui, con la condivisio-

ne di un post su Facebook legato all'amore e al suo potere di rendere le persone ricche. Il presidente del Veneto Luca Zaia ha espresso il proprio cordoglio: «Per tutto questo tempo abbiamo sperato in una soluzione positiva. Nel momento del dolore mi stringo a tutti i suoi cari».

Di speranza e dolore parla anche il sindaco di Romano d'Ezzelino, – dove Zen viveva

prima di trasferirsi a Maerne. «Abbiamo voluto credere che una speranza per Angelo ci fosse ancora», dice Simone Bontorin, «Perché se è vero che dieci giorni passati sotto le macerie non possono lasciare nessun vivo, è anche vero che Zen poteva essere ricoverato in un ospedale, magari incapace di parlare per dire che era vivo. In casi come questi ci si aggrappa ad ogni ipotesi». Anche la

premier Giorgia Meloni ha trasmesso la propria solidarietà alla famiglia. «A nome del Governo esprimo le mie più profonde condoglianze e la mia vicinanza alla famiglia». Con Angelo Zen sale a sette la conta degli italiani che hanno perso la vita nel sisma che ha lacerato la Turchia. Oltre al 58enne anche una famiglia di origini siriane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La comunità di Maerne stretta intorno alla famiglia. Il cordoglio di Brugnarò: «Un abbraccio alla famiglia»

Il sindaco: «Ci abbiamo creduto fino all'ultimo»

IL LUTTO

MARTELLAGO

Ci aveva sperato la comunità di Martellago come l'Italia intera che fra le macerie del terremoto in Turchia, Angelo Zen fosse ancora in vita. La moglie Patrizia Costarella lo aveva confidato a un vicino di casa non più tardi di mercoledì scambiando due parole. Ieri, invece, quella speranza se n'è andata per sempre e queste sono le ore delle lacrime dopo quelle già versate per la terribile tragedia del 6 febbraio. Non più di tardi di otto giorni fa, la chiesa di Maerne ospitava una messa per mantenere viva la speranza che l'imprenditore orafa



Angelo Zen con la moglie Patrizia Costarella

sarebbe tornato a casa. «Ci abbiamo creduto sino all'ultimo» dice il sindaco di Martellago Andrea Saccarola «a nome di tutta Martellago faccio

le più sentite condoglianze». Lo stesso Saccarola, che fatica a parlare per la commozione, fa capire che non esclude di organizzare qualcosa per

ricordare Zen ma prima aspetta il rientro della salma. Di certo è un duro colpo, perché più volte il sindaco aveva confidato di sperare in un miracolo, visto che erano state trovate delle persone in vita a diversi giorni di distanza dal sisma. E dello stesso parere è il parroco di Maerne, don Siro Zorzi, che aveva officiato la celebrazione della scorsa settimana. «Il quadro generale era difficile» osserva «e la parrocchia è a disposizione della famiglia. La moglie si faccia forza e ricordi tutto il bene che si è scambiata con il marito». Parole di cordoglio anche dal sindaco di Venezia Luigi Brugnarò: «Ci stringiamo al fianco dei familiari». Zen era molto impegnato con il suo lavoro che lo portava spesso in giro per il mondo e an-

che se abitava qui da una decina d'anni, era conosciuto. Il Comune è stato in contatto con la Regione per avere notizie e Saccarola aveva proposto al sacerdote una messa della speranza, dov'erano intervenuti anche il collega di Romano d'Ezzelino, Simone Bontorin rappresentanti della protezione civile di Martellago e una coppia di turchi che vive a Maerne: la parrocchia di Maerne, intitolata alla Cattedra di San Pietro, è gemellata con quella di San Pietro di Oronte, in Turchia, dov'è avvenuta la tragedia. Tutti con dentro la speranza di poter riabbracciare Zen. Invece ieri è arrivata la notizia che nessuno avrebbe mai voluto sentire. —

ALESSANDRO RAGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza e gli aiuti



Dalla Piattaforma logistica il via al primo viaggio verso Mersin
Il Porto diventa hub nazionale con la regia della Protezione civile

Letti, pannolini e tende per le vittime del sisma sulle navi umanitarie da Trieste alla Turchia

L'INIZIATIVA

ELISA COLONI

La nave si chiama "Dardanelles Seaways" e, sotto la guida del comandante Ibrahim Sever, tra circa due giorni e mezzo arriverà a Mersin, nel Sud della Turchia, con a bordo 35 container carichi di aiuti umanitari italiani: tende, letti, coperte, sacchi a pelo, gruppi elettrogeni, potabilizzatori, moduli con servizi igienici e docce, giacche antipioggia, torri faro, cucine da campo, brandine, letti e dispositivi medici destinati alle popolazioni colpite in Turchia e Siria dal sisma del 6 febbraio scorso.

La nave è partita ieri notte alle 21 dal Porto di Trieste, gra-

zie a una rete che vede in campo, nell'ambito del Meccanismo europeo, la Protezione civile, l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, l'Agenzia delle Dogane, le autorità diplomatiche turche e l'intera comunità portuale, in particolare alcune realtà come Samer & Co. Shipping e Autamarocchi. La meta è appunto la Turchia, dove i beni inviati - che sono donati dalle Regioni, compreso il Friuli Venezia Giulia - verranno utilizzati per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto.

Fulcro dell'operazione, la Piattaforma logistica, punto di raccolta per semirimorchi e container, che partiranno, almeno tre volte a settimana, verso il porto di Mersin, dove verranno consegnati alle autorità turche. Il primo carico, ap-

punto, è stato imbarcato ieri alla banchina gestita da Hhla Plt Italy - che sta supportando gli armatori Ullusoy Sealines e Dfds nel corridoio umanitario - a bordo della Dardanelles Seaways, che ha segnalato la disponibilità al trasporto di 20 cassette abitative di emergenza e altri beni, giunti a Trieste da Palmanova sui camion della Protezione civile. Si tratta, come fa sapere l'Autorità portuale, della prima di altre unità che transiteranno verso la Turchia trasportando beni di emergenza. Su ogni nave saranno riservate 20 unità di carico per la Protezione civile.

Nei giorni scorsi, alcune navi Dfds erano già partite con aiuti provenienti da Germania e Austria, ma la novità è che il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha scelto Trie-

ste come hub nazionale per lo smistamento del materiale proveniente da tutte le regioni italiane, sfruttando i collegamenti marittimi già in essere con la Turchia: Mersin è lo scalo di destinazione lungo l'Autostrada del mare, che con 15 collegamenti settimanali Ro-Ro tocca anche Pendik e Cesme.

Ieri il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi ha fatto tappa alla Piattaforma logistica, assieme ad alcuni funzionari della Protezione civile regionale e nazionale, per seguire alcune fasi dell'operazione. Qui giungeranno beni da tutte le regioni italiane. Otto quelle che hanno già inviato il materiale contenuto nel primo carico salpato ieri sera: oltre al Fvg, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Puglia, Calabria, Basilicata e Umbria, cui si sommano le Province autonome di Trento e Bolzano, e la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia (grande realtà federativa italiana nell'ambito del volontariato). Un impegno che il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci ieri ha voluto mettere in luce, precisando che l'aiuto italiano alle popolazioni colpite dal sisma ammonta a un valore complessivo di oltre 2,8 milioni di euro.

Il materiale offerto dal Friuli Venezia Giulia consistente in 75 tende, 150 brandine da campo, 200 coperte, 100 cuscini, 20 riscaldatori a olio portatili, 3 container (2 adibiti a ufficio uno a bagno-doccia), 2 metri cubi circa di altri materiali come pannolini, prodotti per pulizia disinfezione e altro. «Ancora una volta viene rico-



ALLA PIATTAFORMA LOGISTICA
QUI SOPRA RICCARDI. IN ALTO LE
OPERAZIONI IERI IN PORTO (FOTO SILVANO)

Le prossime partenze sono previste domenica e martedì per un totale di 70 container e 20 semirimorchi

A favorire la scelta dello scalo i tanti collegamenti marittimi già in essere con il Paese colpito dal terremoto

nosciuta a livello nazionale l'esperienza e l'eccellenza della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia», le parole di Riccardi, che ha spiegato che le persone della Protezione civile impegnate nelle attività di coordinamento saranno una trentina. Riccardi ha sottolineato che, in questa prima fase, vi sono 20 slot riservati all'interno del traghetto, ciascuno dei quali potrà ospitare due container da 20 piedi o in alternativa un semirimorchio. «D'intesa con il governatore Fedriga - ha detto il vicepresidente - abbiamo firmato un decreto che prevede un impegno di spesa di 600 mila euro per organizzare, in regime di somma urgenza, tutte le operazioni necessarie all'invio degli aiuti umanitari».

La prossima partenza è prevista domenica, la terza martedì, «per un totale di 70 container da venti piedi cui si aggiungono 20 semirimorchi», ha spiegato da Amedeo Astei, direttore della Protezione civile Fvg, ieri alla Piattaforma logistica, dove erano presenti, tra gli altri, Antonio Gurrieri, ad di Alpe Adria, e la vicesindaca di Trieste Serena Tonel, che ha voluto ringraziare gli operatori «impegnati in quest'azione così importante, forti di un'esperienza consolidata e di eccellenza». È stato reso noto anche che la Daniela di Buttrio ha offerto il suo aiuto con una donazione di 120 gruppi elettrogeni e 7 moduli abitativi ricondizionati su container che verranno ceduti alla Protezione civile Fvg per essere offerti nell'ambito degli invii che seguiranno nei prossimi giorni.

Il terremoto

IL FENOMENO

La terra trema lungo le coste croate Danni alle case ma nessun ferito

Avvertita anche in Friuli Venezia Giulia la scossa di magnitudo 4.8 con epicentro sull'isola di Veglia

Andrea Marsanich / FIUME

La terra ha tremato ieri mattina a Fiume, nel Quarnero, in Istria e Dalmazia, con alcune scosse di cui la prima, quella più forte, è stata avvertita anche in Friuli Venezia Giulia. Forte lo spavento per la scossa di magnitudo 4.8 (5 era stata la stima iniziale dei sismologi) che ha però provocato soltanto danni materiali - quasi sempre lievi - ma nessun ferito. Il sisma si è verificato alle 10.47 e ha avuto l'epicentro nelle vicinanze di Bescanuova (Baška), nel sud-est dell'isola di Veglia (Krk), a una cinquantina di chilometri a sud da Fiume e a 9 chilometri di profondità. Una scossa che nelle abitazioni ha visto ondeggiare mobili e suppellettili suscitando attimi di sgomento. «Molto forte lo scuotimento»; la scossa «è durata alcuni secondi»; «lo abbiamo percepito con chiarezza, è stato lungo circa cinque secondi»; «breve ma forte, la casa ha tremato»; «dopo il boato la terra ha tremato forte»: queste alcune delle testimonianze postate sul sito del Centro sismologico Euro-Mediterraneo (Emsc) da residenti nell'area prossima all'epicentro.

Attimi di paura a Ponte (Punat), sempre a Veglia, località vicinissima all'epicentro. Nel piccolo stabilimento navale alcuni operai si sono gettati giù dagli scafi in costruzione, saltando a ter-

ra da qualche metro d'altezza. Non ci sono stati feriti, ma il direttore del cantiere Mario Wagner ha fatto sapere che la scossa ha lesionato la sede della direzione del cantiere, «un danno che andrà valutato per evitare guai maggiori», ha concluso citando delle crepe comparse sull'edificio. Sempre a Ponte è rimasto danneggiato anche un edificio di proprietà della Croce rossa di Maribor (Slovenia), utilizzato quale ostello della gioventù. Il sindaco di Veglia città Darijo Vasilčić ha riferito anche di le-

Altri tre eventi registrati in poco più di un'ora. Il sismologo: «Area attiva»

sioni apparse sui muri della scuola elementare locale. Un'altra testimonianza è stata quella di Toni Juarnić, sindaco di Bescanuova, il comune dell'epicentro: «Alle 10.47 era in corso una riunione nel mio ufficio, alla presenza di numerose persone. Ci siamo spaventati molto quando abbiamo visto che un quadro e l'orologio da parete erano caduti sul pavimento». Il sindaco ha riferito poi di piccoli smottamenti verificatisi sulle strade e di pietre rotolate in mare.

Come detto, dopo una stima iniziale più elevata i sismologi croati hanno fissato



Sull'isola di Veglia un uomo elimina pezzi di tetto lesionato dopo la scossa Foto da novilist.hr

la scossa a quota di magnitudo 4,8: un livello comunque forte, mentre in tanti cittadini croati è ancora vivo il ricordo del terremoto che il 22 marzo 2020 aveva causato una vittima e pesantissimi danni a Zagabria e nei suoi dintorni.

Dopo la prima scossa, lungo la costa settentrionale della Croazia ha fatto seguito uno sciame sismico. Sono

infatti state registrate altre tre scosse più lievi: alle 10.53 quella rilevata con epicentro a 18 chilometri a sud-est di Fiume, seguita dalle due registrate alle 11.04 e alle 12.06. Contattato dai media, il sismologo croato Tomislav Fiket ha ricordato che tutta la costa adriatica della Croazia è molto attiva dal punto di vista sismico. «Si tratta di un'a-

rea nella quale i terremoti non sono certo una rarità», ha detto ricordando ad esempio il sisma che nel 1916, con epicentro a una quarantina di chilometri da Fiume, toccò magnitudo 5.8 causando vittime e danni. Intanto il premier croato Andrej Plenković ha offerto il supporto del governo agli enti locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

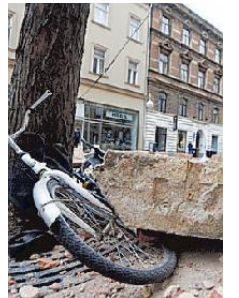
Toccata l'Istria



La scossa di terremoto occorsa ieri mattina alle 10.47, quella più forte, è stata avvertita anche in Veneto oltre che in Friuli Venezia Giulia. Se l'epicentro era a Bescanuova (Baška), a circa 50 chilometri a sud di fiume, il sisma è stato avvertito distintamente anche in Istria, soprattutto nella parte meridionale della penisola.

IL PRECEDENTE

A Zagabria



In Croazia ieri mattina lo spavento è stato forte anche perché è ancora vivo nel Paese il ricordo del sisma verificatosi nel marzo 2020 con epicentro a 7 km da Zagabria: due le scosse principali, una di magnitudo 5,3 seguita da una di 4,9. In quella occasione furono registrati una vittima, numerosi feriti e danni nella capitale e in altre aree, che il governo ha successivamente stimato in oltre 11 miliardi di euro.

CENTINAIA DI TELEFONATE A VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE

Uffici evacuati, alunni fuori dalle aule Il sisma spaventa Trieste e la Bassa

Francesco Codagnone / TRIESTE

Attimi di apprensione ieri per la scossa di terremoto delle 10.47 anche in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste e nelle aree costiere giuliane, nella zona bassa dell'Ison-tino e nella Bassa Friulana. Se in nessuna delle aree croate colpite dal sisma sono stati segnalati feriti - soltanto danni quasi sempre di minore entità - la scossa comunque è stata avvertita in modo distinto anche in Veneto e soprattutto in Fvg, in particolare in tutta l'area urbana di Trieste, e non solo ai piani alti degli edifici: in molti si sono spaventati e c'è chi è sceso in strada lasciando case e uffici. I vigili del fuoco di Trieste hanno fat-

to evacuare in via precauzionale il personale presente nei due edifici della Regione, in via Trento e via Sant'Anastasio. Evacuati anche gli edifici del Comune: i dipendenti comunali si sono riversati in piazza Unità e largo Granatieri in attesa che rientrasse l'allarme.

La scossa è stata avvertita anche nelle scuole suscitando l'apprensione di alunni e insegnanti. Un docente del liceo Carducci Dante di Trieste racconta per esempio che, al momento della scossa, era in corso l'assemblea d'istituto, subito sospesa per consentire la pronta uscita di scolaresca e personale, evacuazione avvenuta anche in alcune scuole di Cervignano.



Via Madonna del Mare, studenti rientrano dopo la scossa Lasorte

La terra come detto ha tremato in quasi tutta la regione, perlopiù nelle aree costiere giuliane, nella zona bassa dell'Ison-tino e nella Bassa Friulana. La Protezione civile del Fvg ha immediatamente attivato i propri protocolli di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone. I volontari, in particolare, hanno compilato 75 "schede di risentimento" su 55 comuni: le schede - fanno sapere dalla sala operativa - hanno permesso di capire l'impatto avuto dall'evento sismico sul territorio, soprattutto in termini di danni. Danni che, è stato reso noto, non si sono verificati. La sala operativa della Protezione civile di Palmanova ha ricevuto comunque un centinaio di telefonate provenienti da tutta la regione: avvertita la scossa, in molti hanno chiamato chiedendo informazioni sulle modalità di comportamento, ma anche sulla magnitudo e sull'epicentro.

Numerose anche le chiamate ricevute dal numero unico di emergenza: oltre 50 nel corso della mattinata, di cui

almeno 35 nei primissimi minuti successivi la prima scossa. I vigili del fuoco di Trieste e di Grado segnalano poi varie telefonate da parte di insegnanti e dirigenti scolastici che chiedevano il corretto comportamento da seguire durante l'evacuazione.

Il terremoto è stato avvertito anche in altre zone d'Italia, in particolare lungo la costa adriatica e nelle zone del Nord-Est, con segnalazioni, oltre che dal Fvg, come detto dal Veneto e dalla provincia autonoma di Trento, ma anche dalle Marche. Ieri mattina sui social gli hashtag #terremoto e #Trieste sono volati in cima ai trend nazionali, già pochi minuti dopo l'episodio sismico. «Scossa di terremoto a Trieste. Sentita bella forte» ha scritto un utente su Twitter, mentre qualcun'altra raccontava: «Ero seduta al tavolo e mi sono alzata immediatamente, scossa molto forte». E ancora: «Non è stata una sensazione piacevole», «Ho avuto molta paura, ma fortunatamente qui tutto bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notte di tensione

Serbia, l'ultradestra contro Vučić «Via chi tradisce sul Kosovo»

Protesta a Belgrado: slogan pro Russia, bruciate bandiere Ue. Il presidente evoca il gruppo Wagner

Stefano Giantin / BELGRADO

Non solo pressioni diplomatiche dall'esterno, comunque legittime. Ora anche un pugno di estremisti e ultranazionalisti, che minacciano violenze e persino l'eliminazione fisica dei «traditori», leggi il presidente serbo Aleksandar Vučić. È lo scenario che ha messo sottopola la Serbia, dopo una mini-protesta dell'ultradestra contro un possibile sì di Belgrado al misterioso piano franco-tedesco sul Kosovo, che negli auspici di Ue e Usa dovrebbe portare a una prima normalizzazione nei rapporti tra Serbia e Kosovo attraverso una sorta di semi-riconoscimento de facto. Piano che non piace assolutamente a ridotte frange ultranazionalistiche in Serbia, che si sono organizzate per esprimere – in modo preoccupante – il loro no e la loro rabbia contro il dialogo con Pristina, e per segnalare a chi si ispirano.

L'altra notte alcune centinaia di nazionalisti – non certo i numeri che si vedevano in città un decennio e passa fa – si sono riuniti prima davanti alla statua in onore dello zar russo Nicola secondo, nel cuore di Belgrado. E poi hanno fatto rotta verso il vicino edificio della presidenza serba, tentando anche di scavalcare le barriere che proteggono il quartier generale di Vučić. Assalto mancato solo per il pronto intervento della polizia in tenuta antisommossa. «Serbia, Russia, non abbiamo bisogno della Ue»; «nessuna resa»; «via i traditori», alcuni degli slogan urlati dai pochi esagitati schierati davanti alla presidenza. «Dov'è Vučić?», altro grido che si è alzato nella notte belgradese. «Il governo ha paura della rivolta, giuro che siamo pronti anche a qualcosa di più», ha promesso davanti ai palazzi del potere Damjan Knezević, leader delle «Narodne patrolе», gruppuscolo di ultradestra ce-



Notte di tensione a Belgrado, e il presidente serbo Vučić ha convocato i vertici dei servizi di sicurezza

Nel mirino degli estremisti il piano franco-tedesco per Pristina

lebre per le ronde anti-migranti e che vanta contatti coi paramilitari russi del gruppo Wagner. E proprio gente con i simboli di Wagner è stata notata attorno alla presidenza, assieme a manifestanti con il volto coperto da passamontagna,

mentre altri si sono dedicati a bruciare bandiere Ue. Si sono anche udite aperte minacce contro chi firmerà un eventuale accordo con il Kosovo, traditore che dovrebbe dimettersi prima della «resa». O andrebbe «eliminato» fisicamente.

Prima della protesta un esponente nazionalista sarebbe stato fermato mentre era in viaggio per Belgrado, trovato in possesso di un'arma da fuoco.

La protesta, limitata nelle dimensioni ma inquietante nei toni, ha spinto Vučić a convocare subito i vertici dei servizi di sicurezza e a concedere poi dichiarazioni-fiume ai media amici. I manifestanti forse non sono filorussi ma di sicuro «sono anti-serbi» e non «ho certo bisogno che qualcuno di Wagner mi venga a dire cosa fare», ha detto il presidente serbo. Vučić ha poi rincarato, intervenendo dagli schermi della Tv privata Pink. Sbaglia «chiunque pensi di poter rovesciare uno Stato serio con menzogne brutali o con minacce e qualche fucile», anche se «sostenuto da collegamenti con l'estero», ha aggiunto cripticamente. Ancora più duro il ministro degli Esteri Ivica Dačić, che ha parlato apertamente di un «tentativo di colpo di Stato» che sarebbe stato ordito dall'ultradestra extraparlamentare e addirittura di un piano «per uccidere Vučić» mirato a prendere il potere con la forza. Che qualcosa di serio possa esserci è confermato dalle mosse della polizia serba. Che ieri ha annunciato di aver arrestato tre persone, accusate di aver pianificato di sovvertire l'ordine costituzionale e di possesso di armi ed esplosivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AROMI & SAPORI in MASCHERA

in PIAZZA PONTEROSSO,
VIA BELLINI e
VIA CASSA di RISPARMIO

16 – 21 Febbraio
dalle 9.00 alle 21.00

Animazione in maschera per bambini dalle 10.00 alle 12.00

Regione: società

Presentata a Gorizia la quarta edizione dell'iniziativa dal motto "Resistenza in corso": «Ce n'è tanto bisogno anche sul territorio»

In giugno a Pordenone la giornata del Pride Fvg «In piazza per affermare i nostri diritti negati»

MARCO BISIACH

Pordenone, 10 giugno. Ecco luogo e data dell'edizione 2023 - la quarta - del Fvg Pride, la parata dell'orgoglio Lgbtqia+ annunciata ieri in piazza Transalpina a Gorizia. Un luogo non casuale, sorta di simbolico passaggio di testimone - visto che proprio lì si è tenuta l'edizione precedente - così come carica di significato per gli organizzatori è anche la sede del Pride 2023, Pordenone: è quello l'unico capoluogo in regione a non avere ancora ospitato una propria parata, e proprio a Pordenone - è stato spiegato a Gorizia - la comunità queer ha lamentato diversi ca-

si di discriminazione. «Abbiamo deciso di raccogliere questo bisogno, soprattutto alla luce di alcune dichiarazioni del sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani in merito alla fantomatica ideologia gender, all'esposizione di simboli riconducibili alla comunità queer nelle scuole e alla sua costante mancata risposta alla richiesta di un confronto mossa dalle associazioni Lgbtqia+ del territorio», la sottolineatura del comitato organizzatore, che più in generale vede un momento di «profonda difficoltà» per l'evoluzione politica e amministrativa a livello nazionale e regionale, denunciando i passi indietro sulla tutela dei diritti di tutti fatti a partire dall'inse-

diamento della giunta Fedriga nel 2018. Tra questi, il «depozzamento» della figura del Garante regionale dei diritti alla persona, che non aveva patrocinato l'ultima edizione del Pride contestandone il manifesto politico «perché di parte». «Purtroppo - così l'associazione Fvg Pride - c'è ancora forte bisogno di Pride anche in questo territorio: i motivi sono legati a rivendicazioni che da anni restano inascoltate, che riguardano i nostri diritti negati, aspetti legali e istituzionali, il nostro benessere e salute non garantiti, l'educazione mancata o peggio ostacolata».

Mentre il motto per l'edizione 2023 sarà «Resistenza in corso», è un messaggio forte al-



PRIDE
LA QUARTA EDIZIONE DEL PRIDE FVG SI TERRÀ IL 10 GIUGNO A PORDENONE

Il sindaco Ciriani annuncia il no al patrocinio: «Motivazioni divisive»

le istituzioni quello che ieri a Gorizia hanno lanciato presentando il nuovo Manifesto del Fvg Pride - la presidente del comitato organizzatore Alice Chiaruttini e la vice Ambra Canciani. «Per noi sarà estremamente importante manifestare a Pordenone, così come in tutti i territori della regione, per rivendicare il nostro diritto a esserci», ha detto Chiaruttini.

Canciani si è soffermata sui punti principali del Manifesto

(un documento di 18 pagine) pensato per il Pride 2023, già definito a differenza del calendario di eventi e iniziative che anticiperanno e affiancheranno infine la parata. Il Manifesto approfondisce quattro aree tematiche toccando temi istituzionali, temi legali relativi alla tutela dei diritti, il tema della salute e quello di educazione e istruzione. Anche perché «è assurdo che ancora abbiamo difficoltà a entrare nelle scuole per parlare di rispetto e identità Lgbtqia+». C'è poi il tema dell'uso di un linguaggio inclusivo: il comitato ha ribadito che nelle sue comunicazioni adotterà lo «schwa» per evitare ogni declinazione discriminante. Restando sui temi posti al mondo istituzionale nel Manifesto, ecco il «rispetto della laicità dello Stato», la «garanzia dei diritti Lgbtqia+ in ambito penitenziario», un «centro permanente antiviolenza Lgbtqia+». Sui diritti, si parla di «matrimonio egualitario» e tutela delle famiglie omogenitoriali; quanto alla salute, l'obiettivo è creare un sistema sanitario rispettoso delle esigenze e identità di tutti. Ieri intanto il sindaco di Pordenone Ciriani - come scrive il Messaggero Veneto - ha annunciato che negherà il patrocinio al Pride le cui «motivazioni» sono «divisive»: «Ma scopriranno una città aperta, libera e ospitale», ha aggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 14 A DOMENICA 19 FEBBRAIO

MATERASSI
SCONTI
FINO AL
50%+30%

RETI A DOGHE
SCONTO
50%+15%

LETTI DEGENZA
SCONTO
30%+10%

BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO - BUTTRIO
MONFALCONE - GEMONA
SCONTO
20%+10%

DIVANI
SCONTO
10%+10%

LETTI
SCONTO
10%+10%

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO
30%+10%

DOMENICA 19 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Regione: i beni da tutelare

L'iniziativa lanciata dai Fai dopo i roghi estivi: il sito risulta primo in Fvg e fra i beni ambientali a livello nazionale. Sandrinelli: traguardo prezioso

Il Carso da salvare con oltre 15 mila firme dà la scalata alla classifica dei luoghi del cuore

GIULIA BASSO

Non si è classificato tra i primi dieci a livello nazionale, ma il risultato è comunque di tutto rispetto. Perché al censimento dei Luoghi del Cuore del Fondo per l'ambiente italiano (Fai) "Il nostro Carso / Naš Kras" si è piazzato tredicesimo in Italia e primo per il Friuli Venezia Giulia, conquistando la bellezza di 15.593 voti. È un traguardo non da poco, considerato che si tratta solo di un migliaio di voti in meno rispetto a quelli raccolti da Villa Mirabellino, edificio storico all'interno del Parco della Reggia di Monza che si è guadagnato il decimo posto nella top ten nazionale per il 2022.

Sono parecchi invece i voti che ci separano dal podio: il primo posto assoluto è andato alla Chiesetta di San Pietro dei Samari, nel Parco di Gallipoli (Lecce), con 51.443 voti; il secondo al Museo dei Misteri di Campobasso, con 32.271 voti; e il terzo alla Chiesa di San Giacomo della Vittoria, ad Alessandria, con 31.028 voti.

L'iniziativa quest'anno ha coinvolto oltre un milione e mezzo di italiani, che si sono espressi a favore di 38 mila siti, sparsi in lungo e in largo per tutto lo Stivale. Nella classifica relativa al Friuli Venezia Giulia "Il nostro Carso / Naš Kras" - di cui anche questo giornale aveva promosso la candidatura decisa dal Fai regionale a seguito degli incendi divampati la scorsa estate, che hanno deturpato migliaia di ettari di territorio - è primo con un distacco davvero rilevante rispetto agli altri luoghi votati. Il secondo classificato infatti, il borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno, in provincia di Udine, ha raccolto 4.073 voti, piazzandosi 75.º a livello nazionale.

«Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto con questa candidatura: essere tredicesimi a livello nazionale, con tutti i beni che hanno partecipato, è un grande traguardo - commenta Tiziana Sandrinelli, presidente del Fai per il Friuli Venezia Giulia -. E ancora più prezioso perché siamo primi nella classifica dei beni ambientali. Qualche anno fa avevamo raccolto le firme per il Parco del Castello di Miramare: non era stato difficile, perché a fare da traino era stato il Castello. Siamo insomma ancora abituati a privilegiare le architetture umane a discapito

dei beni ambientali: perciò questo risultato ci rende ancora più fieri. L'abbiamo ottenuto grazie a una squadra strepitosa di volontari di tutte le età, che si sono spesi con generosità, grinta e pazienza per la raccolta firme».

Secondo Sandrinelli ora la grande sfida che attende ogni cittadino è quella di intraprendere un percorso di maggiore consapevolezza del valore dei nostri beni ambientali. Ora l'intenzione è quella di riflettere su un eventuale progetto di salvaguardia da presentare al Fai: tutti i luoghi che hanno ottenuto almeno 2500 voti possono candidare progetti di sostegno e valorizzazione. Tra le firme, evidenzia la presidente del Fai regionale, ci sono



Carso, uno scorcio pieno di colori Foto da promoturismo.fvg

IN PROVINCIA DI UDINE

La Pieve



Si è piazzato al secondo posto tra i Luoghi del Cuore del Fai per il Fvg: il borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno, in provincia di Udine, ha raccolto 4.073 voti, piazzandosi 75.º a livello nazionale. Sorge sull'ultima cerchia delle colline moreniche, da cui si gode una splendida vista sulla pianura friulana: la Pieve di Santa Margherita del Gruagno mantiene nei suoi edifici e nelle cinte murarie parte delle antiche fondamenta.

LE PREFERENZE

Bosco Bovedo



Al quinto posto in Fvg e 196.º in Italia, con 931 voti, il bosco del Bovedo. Ospita specie da tre diversi habitat: il rovere di Slavonia tipico della flora balcanica, l'erica alpina della flora europea e il cisto femmina, arbusto di macchia mediterranea. Il Bosco ricade nelle Zone di protezione speciale Ue ed è tutelato dal Piano regolatore, ma - si legge sul sito Fai - «un progetto per un'inutile ovia minaccia la sua integrità».

FARO ACCESSO

Il tram di Opicina



Con 337 voti, è nono per il Friuli Venezia Giulia e al posto numero 308 a livello nazionale. Stiamo parlando di un'istituzione per Trieste e il Carso, il tram di Opicina. Lo storico mezzo, che sale dalla città verso il Carso regalando un bellissimo panorama del Golfo, è fermo dal 2016, nonostante le continue rassicurazioni sul futuro riavvio del servizio. E in tanti ne desiderano il ritorno, così che il tram entra anche fra i Luoghi del Cuore.

ACCORCIARE LE LISTE DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI MEDICHE? CON LA SANITÀ PRIVATA ACCREDITATA SI PUÒ.



La sanità privata accreditata collabora ogni giorno con quella pubblica per accorciare i tempi di attesa delle tue prestazioni sanitarie.

Insieme facciamo bene.

S X T

sanitapertutti.it

IL JACKPOT DEI RECORD

Superenalotto, vincite a Trieste e Cormons

Quattro milioni di euro nel capoluogo e 8 nell'Isontino. Premi anche a Codroipo e Attimis: al Fvg un totale di oltre 37 milioni

Viviana Zamarian / UDINE

Pioggia di milioni in Fvg. In regione sono state acquistate nove delle novanta quote del sistema nazionale che ha centrato la combinazione vincente del Superenalotto (1,38,47,52,56,66 numero Jolly 72, numero Superstar: 23) assegnando il montepremi complessivo di 371.133.424,51 euro milioni, di cui 24.742.228,26 vinti in provincia di Udine. Cinque sono state le quote vendute al bar ricevitoria "Alla Terrazza" in via Pordenone a Codroipo e una ad Attimis nella tabaccheria Corbo Bressani Mara in piazza Aldo Moro. Altre due sono state acquistate a Cormons da "Fumi&profumi" in viale Friuli; e una a Trieste da "Alba Chiara" in via Oriani (per un totale di 37.113.342,39 euro vinti in Friuli Venezia Giulia).

Ciascuna delle vincite ammonta a 4.123.704,71 euro. Ognuno dei 90 fortunati giocatori in tutta Italia ha scommesso 5 euro su un sistema attraverso la bacheca Sisal. Il Fvg si classifica, dunque, come la seconda regione più fortunata d'Italia dopo la Campa-



Una giocatrice mentre compila una schedina del Superenalotto

nia, "regina" del "6" dei record centrato ieri sera: su 90, sono ben 14 le vincite milionarie frutto di altrettante quote acquistate nella regione come segnala Agimeg. Il record nazionale appartiene al bar "Paradiso di Stelle", di Atripalda, in provincia di Avellino, dove sono state vendute 6 quote milionarie. Al secondo posto il bar -ricevitoria "Alla Terrazza" in via Pordenone a Codro-

ipo. Non nasconde la soddisfazione e la gioia il titolare Roberto Martinuzzi. «Ho iniziato a ricevere dei messaggi sul telefonino da alcuni clienti che mi dicevano che c'erano state delle vincite milionarie nella mia ricevitoria - racconta - e poi ho controllato il sistema ed era effettivamente così. Sono davvero felice che sia stata baciata dalla fortuna».

Ecco come si sono distribui-

te le 90 vincite nelle regioni italiane: Campania 14, Friuli Venezia Giulia 9, Sicilia 9, Calabria 9, Marche 7, Lazio 7, Lombardia 7, Puglia 7, Liguria 4, Piemonte 4, Emilia Romagna 4, Toscana 3, Veneto 2, Abruzzo 2, Trentino Alto Adige 1, Umbria 1. Senza vincite Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la Sardegna. Dopo 635 giorni il Superenalotto ha raggiunto l'ennesimo record della sua storia assegnando il montepremi più alto di sempre e, attualmente, anche di tutte le lotterie mondiali. Si interrompe dopo quasi due anni, dunque, l'assenza della sestina vincente, che mancava in bacheca dal 22 maggio del 2021 quando a festeggiare fu il borgo marchigiano di Montappone, in provincia di Fermo, dove vennero vinti 156 milioni di euro. Quella di ieri sera è la prima vincita con punti sei del 2023, la più alta nella storia del gioco e la più alta al mondo attualmente come ha comunicato Sisal. Le 90 quote da 5 euro ciascuna sono state acquistate dalle ricevitorie Sisal e poi proposte ai propri giocatori. Il jackpot per il "6" riparte da 54.700.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A SANREMO

Calci alle rose: indagato Blanco

Il cantante Blanco è stato indagato dalla Procura di Imperia con l'accusa di danneggiamento, per il fuori programma avvenuto alla prima serata del 73° festival di Sanremo, quando ha distrutto a calci il "giardino di rose" allestito sul palcoscenico del teatro Ariston.



VISITA GUIDATA GRATUITA ALLA LUCE DELLE TORCE, ALLA MOSTRA THE GREAT COMMUNICATOR BANKSY

SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE

16 FEBBRAIO 2023 GIORNATA NAZIONALE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DEGLI STILI DI VITA SOSTENIBILI - M'ILLUMINO DI MENO

LE VISITE ORGANIZZATE DA PROMOTURISMOFVG SONO GRATUITE

ore 17.30 visita in italiano
ore 17.45 visita in sloveno
ore 18.30 visita in italiano

Prenotazione obbligatoria come segue
tel. 338 4962409 oppure
visitemostrabanksy@gmail.com

Il biglietto mostra si acquista in biglietteria



www.mostra-banksy.it
UNAUTHORIZED EXHIBITION



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MADEINART

trieste
CONVEGNO E MUSEO

m'illumino
di meno

ECONOMIA

IL MARCHIO DEL POLO DEL GUSTO: PARLA L'AD ALICE MANCINI

«Pintaudi resta legata a Trieste e cresce sui mercati esteri»

L'azienda dei biscotti nata bottega artigianale sbarca anche a Dubai e lancia nuovi prodotti in sinergia con le eccellenze della casa: dal tè al cioccolato Domori

Luigi Dell'Olio / MILANO

Due mesi dopo lo sbarco alle prestigiose Galeries Lafayette di Dubai, Pintaudi rafforza ulteriormente la presenza nel Paese. Il marchio triestino appartenente al Polo del Gusto (sub holding del gruppo Illy che accorpa tutte le attività extra caffè) e specializzato nella produzione di prodotti da forno, a fine marzo aprirà un corner presso Nakheel Mall The Luxury Mall in Palm Jumeirah, che andrà ad aggiungersi a quello inaugurato a quelli presso i famosi mall BurJuman e Gate Avenue.

Per il brand fondato a Trieste nel 2004 da Giuseppe Pintaudi (di origini siciliane, terra dalla quale ha appreso la passione per la materia prima, con un'attenzione maniacale alla selezione delle farine, esclusivamente scelte da una filiera certificata), oggi socio di minoranza della società, si tratta di un test di mercato fondamentale, all'interno di un piano di sviluppo internazionale che punta a rafforzare il posizionamento all'estero di tutti i prodotti del gruppo, grazie anche al loro grande potenziale nel creare sinergie di gusto: i biscotti si sposano con tutte le altre eccellenze del Polo, dal tè al cioccolato, alle confetture.

La qualità di Pintaudi vanta riconoscimenti internazionali di prestigio: l'azienda ha vinto il Great Taste Award - che a ogni edizione vede la partecipazione di migliaia di marchi da tutto il mondo - per due anni consecutivi,



L'amministratore delegato di Pintaudi Alice Mancini

2020 e 2021, rispettivamente per le Fette Biscottate Integrali (2020) e per i Biscottoni Nocciola e Cacao Fine (2021). Con un fatturato di quasi un milione di euro nel 2022 e un aumento del volume d'affari del 52% rispetto

Quest'anno si prevede una crescita del 20% con un fatturato che sfiora il milione di euro

all'anno precedente, l'azienda ha aumentato la sua presenza nel mondo Ho.re.ca. grazie alla sinergia distribuita con la rete di Domori arrivando a servire oltre mille clienti nel corso dell'anno.

«Quest'anno contiamo di crescere ancora, nell'ordine del 20%», racconta l'amministratore delegato Alice Mancini. Merito della spinta che arriva dall'hotellerie di lusso, ma anche del traino che arriva dall'appartenza al Polo del Gusto, «caratterizzato da prodotti che non solo si prestano a tanti abbinamenti diversi, ma offrono spunti alla creatività in fase di produzione, oltre che ingredienti di primissima qualità», aggiunge la top manager. Per fare qualche esempio, le frolle Cioccosal sono realizzate con cioccolato, cacao e granello Domori e l'azienda sta lavorando a una nuova ricetta di Biscottone ricoperto di cioccolato Domori. Mentre da Agrimontana l'azienda

triestina prende i canditi per la lavorazione dei panettoni, oltre che la pasta di scorze d'arancia e limone per le Frolle. «Il legame con Trieste, dove l'azienda è nata come laboratorio artigianale, è fortissimo e lo testimonia la produzione pensata appositamente per il mercato della città: dalla produzione delle tradizionali pinza e putizza, in edizione limitata e stagionale, ai più di 30 esercizi bar in città serviti con le nostre brioche e frolle fresche ogni mattina», aggiunge Mancini.

Che ricorda anche come l'azienda sia al lavoro con il caffè per mettere a punto una nuova ricetta di frollino al caffè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DI CONFARTIGIANATO

Mercato del lavoro Fvg: il 55% delle aziende in crisi di manodopera

TRIESTE

Cresce la percentuale di lavoratori introvabili in Friuli Venezia Giulia: in un anno la difficoltà delle aziende a reperire le figure professionali idonee è aumentata di 6,1 punti: a gennaio 2023 il 55% delle entrate previste sul mercato del lavoro sono di difficile reperibilità rispetto al 48,9% del gennaio 2022.



Mercato del lavoro difficile in Fvg

Lo rileva Confartigianato Fvg, il cui ufficio studi ha elaborato dati Unioncamere-Anpal, Sistema informativo Excelsior 2022. Peggior del Fvg, secondo Confartigianato, sta solo il Trentino Alto Adige, dove la difficoltà di reperibilità della manodopera raggiunge il 56,7%.

«Sono numeri che il settore artigiano e della piccola impresa tocca con mano ogni giorno - osserva il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti - un problema cui le nostre imprese e i diversi comparti cercano di affrontare attivando diverse leve, tra cui i contratti integrativi a livello regionale», «che contengono istituti capaci di garantire la conciliazione dei tempi vita-lavoro,

prevedono nuove prestazioni di welfare, maggiore sicurezza sul lavoro e formazione professionale. Inoltre, valorizzano la previdenza complementare e la sanità integrativa».

Gli artigiani del Fvg, con le loro associazioni di categoria territoriali, hanno puntato inoltre sui «MatchingDay Job», organizzati con la Regione. «La reperibilità di personale oggi è un problema complesso e sul quale incidono diversi fattori. Tuttavia - considera Tilatti - siamo convinti che a rendere ancora attrattiva un'azienda siano la valorizzazione del dipendente e la capacità di farlo sentire parte integrante del processo di crescita che ogni azienda ha in sé».

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

EVENTO DELLA SCUOLA CON GENERALI E ALLIANZ

Mib School, un centro di ricerche assicurative nel ricordo di Pitacco



A Trieste il Mib ricorda il prof. Ermanno Pitacco

TRIESTE

Mib Trieste School of Management ha reso omaggio alla memoria del professor Ermanno Pitacco, studioso e docente triestino di fama internazionale nel campo della matematica attuariale e delle tecniche assicurative e pilastro dell'area di studi assicurativi della scuola, scomparso lo scorso settembre.

L'istituto di alta formazione ha dedicato ieri a Pitacco un'aula della propria sede nel Palazzo Ferdinando di Trieste, dove per molti anni fu direttore accademico del Master in Insurance & Risk Management, e a portare il suo nome sarà anche il nuovo Centro di Ricerche Assicurative (Centre for Insurance Research-Cir), diretto dalla prof. Annamaria Olivieri, che rappresenta l'evoluzione del Laboratorio Demografico "DemoLab", coordinato a lungo dal docente. «Il Mib in quest'ambito è un'eccellenza. Questa iniziativa rafforza la stretta collaborazione con importanti realtà assicurative internazionali, quali Generali e Allianz, sviluppata anche grazie alle attività dello stesso Ermanno Pitacco», ha spiegato il direttore scientifico del Mib Andrea Tracogna.

Il presidente della scuola per manager triestina Cristia-

no Borean, Cfo del Gruppo Generali, e Giacomo Campora, vicepresidente Mib e amministratore delegato di Allianz Spa hanno poi annunciato una serie di iniziative fra le quali borse di studio intitolate all'accademico che saranno offerte dalle rispettive aziende a candidati meritevoli del Master in Insurance & Risk Management. Borean ha ricordato che Pitacco «ha formato negli anni generazioni di attuari, che hanno avuto modo di far parte della famiglia di Generali. Con queste iniziative vogliamo mantenerne viva la lezione, di eccellenza nella ricerca e nell'attività didattica, affinché questo ambito di studi continui a crescere aiutando i giovani più promettenti». Anche il Ceo di Allianz Campora ha sottolineato che «Pitacco ha fatto scuola. Allianz intende mantenere viva la passione per lo studio della demografia con questa iniziativa».

Le Generali in particolare in una nota hanno annunciato che oltre alla Borsa di studio cofinanzieranno al Mib una posizione di ricercatore Junior, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (Deams) dell'Università di Trieste.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC ADELE	DA VENEZIA A RADA	ore 2.00
JAGUAR	DA LA SPEZIA A RADA	ore 8.00
MED SAMSUN	DA DERINCE A RADA	ore 9.00
POL STELLA	DA PATRAZZO A ORMEGGIO 32	ore 9.15
P. MONTEREY	DA ASSIDRA A RADA	ore 16.00
BURAK B.	DA RAVENNA A RADA	ore 8.00

IN PARTENZA		
MSC TIA II	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 13.00
JAGUAR	DA RADA PER MALI LOSINJ	ore 16.00
ALICANTE	DA RADA PER LIVORNO	ore 19.00
APL CHONGQING	DA RADA PER PORT SAID	ore 20.00
GALLIPOLIS	DA RADA PER BARI	ore 20.00
INDIGO SUN	DA RADA PER MALTA	ore 22.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 22.00

Via libera al riassetto della governance. Meno vincoli per velocizzare le opere

Pnrr, la gestione a Palazzo Chigi e Fitto

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Per capire la dimensione del problema basta mettere in fila tre numeri del rapporto consegnato ieri sera: fra il 2014 e il 2020 l'Italia aveva a disposizione 126 miliardi di euro di fondi europei. È riuscita a spenderne appena 43, il 34 per cento del totale. È la questione che in premessa vanifica ogni dibattito sull'utilità o meno delle riforme necessarie a ottenere i duecento miliardi aggiuntivi del Recovery Plan. Raffaele Fitto, già ministro del Sud con Berlu-

sconi e uomo scelto da Meloni per risolvere il problema, non pensa ad altro dal primo giorno di legislatura.

L'Italia ha già ottenuto tre rate da venti miliardi, ma (così si stima nei palazzi) è riuscita a spenderne meno di un terzo. Quando non è la burocrazia, ci si mette la scarsa programmazione di Comuni e Regioni.

E così ieri, dopo due mesi di gestazione, il ministro degli Affari europei ha portato in consiglio dei ministri un decreto che cambia radicalmente i meccanismi decisionali, impone semplificazioni e permette l'assunzione di nuovo personale.

La novità più importante del decreto è quella che



Il ministro Raffaele Fitto

sposta il cento delle decisioni dal ministero del Tesoro a Palazzo Chigi. Fino a ieri le strutture tecniche dedicate al «Pnrr» (Piano nazio-

nale di ripresa e resilienza) erano tre: due a Palazzo Chigi, una a via XX settembre. Quest'ultima era la più importante, perché teneva i contatti con la Commissione europea.

Da oggi cambia tutto: la regia del piano passa a Palazzo Chigi, sotto la responsabilità politica di Fitto. Ci saranno quattro direzioni alle quali verranno suddivise le sei missioni del Pnrr: digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture, istruzione, Sud e salute.

Il decreto accorcia poi i tempi di molte procedure: si potrà evitare la valutazione di impatto ambientale per la costruzione delle scuole, e sarà più semplice

l'installazione di impianti per le energie rinnovabili.

Per valutare l'efficacia del decreto occorrerà attendere, ma nessuno scommette sul fatto che questo basterà a rispettare la scadenza del Recovery di fine 2026. Un problema che – per inciso – non riguarda solo l'Italia. E così Fitto ha aperto una trattativa con Bruxelles per rivedere le scadenze. Per averne conferma basta leggere fra le righe delle sue parole: «Serve un intervento che faccia parlare i due programmi», ovvero il Recovery Plan e quello sui fondi ordinari (detti di coesione, ndr).

Il Pnrr scade a fine 2026, gli investimenti del piano ordinario 2021-2027 può essere rendicontato entro il 2029. Il governo cammina sul filo di lana, perché per ottenere concessioni non deve aprire altri fronti. Fitto nega ad esempio che

la proroga delle concessioni balneari senza gare sia un problema (lo è, l'Italia è in procedura di infrazione dal 2009), ma annuisce quando in conferenza stampa il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti spiega il perché della decisione di tagliare le agevolazioni edilizie: l'ufficio statistico europeo (Eurostat) ha fatto sapere all'Italia che se avesse continuato con quelle erogazioni il deficit sarebbe schizzato all'insù.

Per ottenere le modifiche al piano c'è tempo fino al 30 aprile. Nel frattempo entro il 30 marzo – un mese più del previsto – la Commissione valuterà se l'Italia abbia rispettato gli impegni sulle riforme 2022 per ottenere la terza rata del piano. La faccenda è così complessa che a due mesi dall'inizio dell'anno a Bruxelles non l'hanno ancora capito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-2-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Abitare In	5,94	0,34	5,6	6,12	3,48	157,6
Acea	14,07	-1,19	13,21	14,42	8,9	2.996,4
Acinque	2,18	0,46	2,05	2,2	5,83	430,2
Adidas ag	145,9	3,36	127,74	160,88	13,54	30.524,6
Adv Micro Devices	77,38	-1,41	57,92	81	28,97	73.261,8
Aedes	0,291	-	0,2895	0,291	0,17	76,6
Aeffe	1,312	-1,35	1,256	1,42	5,98	140,9
Aegon	5,134	-	4,798	5,292	7	810,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,18	0,99	7,68	8,52	4,87	295,5
Ageas	43,8	-0,34	41,57	45,12	5,82	103.002,8
Ahold Del	29,4	-0,61	26,8	29,58	8,19	3.504,1
Air France Klm	1,684	3,38	1,2675	1,684	36,91	721,8
Airbus	124,5	4,53	112,4	124,5	11,66	96.188,5
Alerion	31,65	-0,31	31,2	33,1	-1,71	1.716,4
Algowatt	0,658	-	0,48	0,698	31,08	29,2
Alkerm	13,02	-	10,72	14,78	18,15	74
Allianz	220,6	0,14	202,9	221,85	9,23	100.130,3
Alphabet cl A	90,83	1	81,47	99,15	11,24	27.071,4
Alphabet Classe C	91,17	2,97	82,44	98,83	11,21	31.862
Amazon	93,75	0,71	79,3	102,18	21,01	45.175,5
Amgen	224,9	-0,09	219	254,4	-7,34	164.103,9
Amplifon	28,16	2,4	25,27	28,5	1,22	6.375,1
Anhuiwei-Busch	55,32	0,22	53,9	57,52	-1,6	88.968
Anima Holding	4,166	-0,11	3,774	4,17	11,33	1.443,6
Antares V	8,45	-0,12	8,21	8,89	5,23	584,1
Apple	145,38	0,47	118,66	145,38	21,33	750.920,8
Aquafil	5,89	-1,01	5,81	6,3	-0,47	252,2
Ariston Holding	9,565	-2,4	9,305	10,2	-0,57	1.200,5
Asciopave	2,75	0,92	2,43	2,8	14,82	644,6
ASML Holding	824	0,35	515,7	636,5	23,39	270.400,1
Autogrill	6,64	0,91	6,49	6,742	2,75	2.556,6
Autos Meridionali	12,25	-	11,35	13,35	6,52	53,6
Avio	10,2	1,39	9,78	10,68	6,58	268,9
Axa	28,235	0,16	26,49	28,78	7,34	58.987,4
Azimut	22,64	0,13	21,19	23,65	8,17	3.243,3
A2a	1,384	1,24	1,2665	1,4115	11,16	4.335,9
B						
B Desio e Brianza	3,33	-	3,07	3,45	9,18	447,4
B Ifis	15,74	-1,19	13,44	16,31	18,26	847
B M Paschi Siena	2,471	4,09	1,9858	2,6	28,39	3.112,7
B P di Sondrio	4,444	0,36	3,834	4,598	17,57	2.014,8
B Profilo	0,215	0,47	0,1978	0,22	6,59	145,8
B Sistema	1,604	-0,74	1,526	1,85	4,84	129
Banca Generali	34,05	0,56	32,39	34,59	6,21	3.978,8
Banco Bpm	4,17	1,71	3,425	4,295	25,07	6.318,3
Banco Santander	3,548	1,98	2,843	3,548	26,49	57.251,1
Basf	51,81	0,46	48,06	53,82	11,63	47.919,6
Basinet	5,57	2,01	5,39	5,6	4,9	300,8
Bastogi	0,616	-	0,612	0,636	-2,22	76,1
Bayer	59,42	-1,11	49,385	61,97	20,1	45.417,2
BB Biotech	57,3	-0,17	56,9	60,6	1,42	3.174,4
BBVA	7,008	2,73	5,772	7,008	23,86	48.728,5
BBC Speakers	13,75	1,48	12,5	13,75	9,13	151,3
Bca Mediolanum	9,26	0,46	7,896	9,26	18,75	6.880
Beewize	0,76	0,53	0,74	0,806	4,4	8,5
Beghelli	0,3055	1,33	0,282	0,3285	7,95	61,1
Beiersdorf AG	110,15	-	107,05	111,75	2,27	277,57,8
Best Buy Co Us	76,24	-	74	78,31	3,03	171,51,5
B.F.	3,82	-0,52	3,8	3,95	-0,78	714,6
Bff Bank	9,72	0,1	7,455	9,72	31,17	1.804,1
Bialetti Industrie	0,3	0,33	0,27	0,301	10,91	46,4
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	15,14	-0,33	13	15,58	19,4	414,9
Bloera	0,298	-4,03	0,298	0,421	-30,62	1
Bmw	99,52	0,53	85,64	99,52	18	59.910,6
Bnp Paribas	65,78	2,21	54,67	65,78	23,41	59.997,7
Borgosesia	0,798	5	0,71	0,798	12,71	38,1
Bper Banca	2,674	3,12	1,9595	2,674	39,38	3.786
Breimo	13,43	0,37	10,49	13,43	26,52	4.484,6
Brioschi	0,0786	-4,38	0,0778	0,0836	6,22	61,9
Brunello Cucinelli	80,95	-0,55	67,2	81,4	17,15	5.504,6
Buzzi Unicem	21,7	0,46	18,295	21,7	20,56	4.180
C						
Cairo Communication	1,76	-1,12	1,494	1,806	18,28	236,8
Caleffi	1,255	0,4	1,04	1,285	23,04	19,6
Callagione	3,7	1,37	3,11	3,81	18,21	444,4
Callagione Editore	1,005	-	0,956	1,075	4,04	125,6
Campani	10,515	1,25	9,558	10,515	10,87	12.214,2
Carel Industries	26,1	-0,38	22,55	26,7	11,06	2.610
Cellularline	2,97	-0,67	2,92	3,25	-0	64,9
Cembre	29,5	-1,01	29,2	31,2	-3,91	501,5
Cementir Holding	6,02	-0,74	6,2	8,12	30,82	127,1
Centrale del Latte d'Italia	2,66	-1,85	2,66	2,91	-9,52	3,762
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	0,31	0,061	0,066	4,22	5,9
Cir	0,43	-0,35	0,422	0,4535	-1,04	476,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
D						
Divanavi S	3,475	-0,71	3,37	3,535	0,43	106,9
Class Editori	0,0864	-	0,0796	0,088	2,86	23,9
Onh Industrial	15,355	0,82	14,79	16,27	2,61	20.950,4
Coimbase Global	66,39	8,64	31,13	77,65	101,43	11.525,9
Commerzbank	11,435	10,86	8,83	11,435	30,09	14.320,7
Conafi	0,421	-1,41	0,399	0,43	-0,94	15,6
Continental AG	70,76	2,94	59	71,4	29,03	14.152,4
Covivio	62,5	-1,19	57,05	66,6	12,01	5.924,1
Credem	8,04	-0,5	6,86	8,15	21,27	2.744,2
Credit Agricole	11,798	1,94	10,04	11,798	19,82	26.266,4
Csp International	0,399	-1,48	0,359	0,409	12,71	15,9
D						
D'Amico	0,446	0,34	0,3605	0,4565	19,57	553,5
Danieli & C	23,85	-0,21	21,2	24,45	14,66	975
Danieli & C Rsp	17,84	0,34	14,54	17,86	24,58	721,2
Datalogic	8,765	-0,06	8,54	9,84	5,29	512,3
Dea Capital	1,49	-0,4	1,48	1,496	0,54	395
De Longhi	21,98	-0,09	20,58	23,8	4,77	3.320,3
Deutsche Bank	11,826	3,57	10,986	12,312	11,57	6.751
Deutsche Borse AG	171,25	-	156,4	171,25	5,38	33.051,3
Deutsche Lufthansa AG	9,847	0,05	7,877	9,89	24,11	4.496,9
Deutsche Post AG	41	-0,24	35,93	42,835	15,48	49.722,9
Deutsche Telekom	20,48	-0,24	18,929	20,82	13,78	89.319,8
Diasorin	117,85	1,81	115,75	130,4	-9,82	6.593,5
Digital Bros	22,4	0,72	21,68	23,56	-0,09	319,4
doValue	7,67	-0,78	7,27	7,88	7,12	613,6
E						
Edison Rsp	1,505	-2,9	1,375	1,59	10,66	184,9
Eems	0,045	7,14	0,0396	0,058	-15,41	21,6
El En	15,9	0,44	14,12	15,98	11,58	1.270,2
Elica	2,955	1,72	2,84	3,2	-0,51	187,1
Emak	1,15	-1,2	1,15	1,322	-1,37	188,5
Enav	4,1	-1,56	3,986	4,37	3,54	2.212,2
Enel	5,374	-0,24	5,171	5,808	6,84	54.635,7
Enervit	3,23	-0,12	3,19	3,52	-0,82	57,5
Engie	13,36	0,32	12,474	13,6	-0,7	29.307,1
Eni	14,714	0,16	13,576	14,826	10,75	52.550,9
E.ON	10,035	-1,08	9,444	10,18	7,65	20.080
Eprice	0,0118	0,85	0,0081	0,0155	31,11	4,6
Equita Group	3,88	-1,02	3,65	3,92	6,59	197,6
Erg	27,68	-0,14	27,54	29,22	-4,42	4.160,9
Espinet	7,485	0,34	6,9	7,81	11,14	377,4
Essilorluxottica	175,5	1,18	165,5	178,6	3,85	38.269
Eukedoss	1,25	-1,19	1,19	1,315	0,4	28,4
Eurogroup L	5,5	-	5,47	5,5	-0	517,1
Eurotech	3,57	-0,06	2,908	3,796	24,65	126,8
Evonik Industries AG	20,27	-0,2	18,01	21,26	12,55	9.445,8
Exprivia	1,538	-	1,378	1,572	11,94	79,8
F						
Faurecia	20,3	7,1	15,44	20,3	43,41	2.802,1
Ferrari	250,6	0,68	202,5	250,6	25,17	48.597,2
Fidia	1,445	-0,34	1,385	1,535	-0,99	10
Fiera Milano	2,905	-0,17	2,905	3,137	-0,17	208,9
Fila	7,51	-1,44	6,96	7,89	7,9	322,8
Fincantieri	0,6325	-0,55	0,5415	0,6535	19,23	107,5
Fine Foods Pharma Ntm	7,97	-0,62	7,87	8,35	-4,44	1,75
FinecoBank	16,945	2,76	15,695	16,99	9,18	10.336,5
Finn	0,4545	0,89	0,429	0,465	7,07	197,7
Fresenius M Care AG	37,22	-	30,26	37,22	73,7	11.401
Fresenius SE & Co. KGaA	28,3	-0,04	26,37	29,57	2,34	15.444,4
G						
Gabetti	1,24	0,81	1,02	1,318	18,32	74,8
Garofalo Health Care	3,69	0,27	3,64	3,895	0,27	332,8
Gas Plus	2,47	0,41	2,41	2,58	2,92	110,9
Gefran	9,98	-0,2	9,15	10,26	14,58	143,7
Generalfinance	7,18	1,13	6,98	7,2	-0,28	90,7
Generali	18,305	-0,22	16,775	18,345	10,17	29.04

ANSIA E INSOFFERENZA CHE PASSI LA “NUTTATA”

PIERALDO ROVATTI

Un poco italianizzata, la nota battuta di Eduardo De Filippo (nel terzo atto della commedia Napoli milionaria, 1942) suona: “Ha da passa’ la nuttata”.

È sopravvissuta per tantissimi anni, e ancora oggi contiene un messaggio che ci tocca da vicino per la sua capacità di tradurre un tratto della quotidianità che riguarda tutti: qualcuno in casa è malato, aspettiamo che passi la notte e vediamo domani mattina come sta (nel testo di Eduardo si tratta di una giovane figlia).

Dunque un’attesa del domani. Fiduciosa? Si direbbe di sì perché il messaggio sembra contenere ottimismo, una speranza e una fiducia che la notte si porti via il negativo. Domattina sarà l’inizio di un giorno nuovo e migliore! Ma, fin da subito, se pure la frase contiene un augurio, essa non cancella completamente il dubbio del peggio: l’intonazione pessimistica non è così calcata, però resta e non si sa se la “nuttata” sarà davvero liberatoria.

Il dubbio è lì fin dall’inizio, già nel contesto da cui la frase si origina. Oggi, tuttavia, se con le parole di Eduardo volessimo descrivere la situazione in cui siamo venuti a trovarci, a livello di una percezione collettiva delle giornate che finiscono e dalle notti che ci accingiamo a passare, credo molto improbabile che il nostro atteggiamento sia descrivibile come quello di un’attesa fiduciosa.

Forse saremmo molto più pessimisti, ma anche molto meno ingenui, poiché il mondo in cui viviamo, l’aria inquinata che respiriamo, l’illusione che domani sarà un altro giorno, più vivibile e piacevole di quello appena passato, diventa sempre più pallida fin quasi a scomparire.

Prendendo la “malattia” come immagine della situazione che stiamo attraversando (al di là degli anni in cui la pandemia ha occupato direttamente la scena), le testimonianze della sfiducia che sta circolando ci autorizzano sempre meno a parlare di “guarigione” e sicuramente sollecitano un sorriso un po’ sarcastico se qualcuno cerca di tranquillizzarci dicendoci che con una buona dormita passa tutto.



Molto largo l’astensionismo alle regionali in Lombardia e Lazio

Il segnale più recente potrebbe essere proprio il flop dell’elettorato che ha disdegnato le urne, ma i segni sono tantissimi, microfisici e macropolitici, a testimoniare di quanta ansia e insofferenza circolino nelle vite private e nelle esperienze pubbliche, e di come questo vortice di inquietudine e pessimismo vada crescendo ogni giorno. Altro che “nuttata” che porti via il peggio, anzi la mattina, al risveglio, pochi di noi

hanno voglia di sorridere e di esclamare: “Che bello, comincia un nuovo giorno!”. In tanti ci troviamo a dover mandare giù quel grumo di angoscia che avvertiamo sulla lingua. Ci sentiamo

vuoti, quasi asciugati, non ci viene in mente nulla di veramente gradevole (e magari nel taccuino, lì sul tavolo, sono segnate le visite mediche previste per la settimana).

Poi ci sono i media, che invadono la vita anche di chi non vorrebbe essere invaso, ed è qui che stiamo vivendo i nuovi effetti della “nuttata”, di una notte completamente spettacolare, di uno spettacolo che è quello che organizza, in un mix che Eduardo non poteva immaginare, la luce del giorno e il buio della notte, il pessimismo del “tutto va

storto” con l’ottimismo di una pacca sulle spalle. Più che mescolanza, si tratta di una confusione voluta e costruita tra le diverse voci e i diversi toni, con il risultato che il prodotto mediatico arriva a saziare l’appetito di chi (ma di chi no?) lo consuma togliendo l’appetito, o meglio riproducendolo continuamente dopo ogni ingestione.

Nel carosello mediatico che ormai attira a sé tutti quanti (alzi l’iPhone chi ne è immune), le “nuttate” si succedono a ritmo velocissimo: passano che nemmeno ci si accorge, se solo pensiamo al fatto che lì le immagini scorrono senza interruzione nonostante le testimonianze di chi ha vissuto o sta vivendo eventi terribili (guerra, terremoto, ecc.) e i commenti degli intervistatori o degli esperti. Questo carosello sempre più accelerato ha assunto la funzione della “nottata che passa”, indifferentemente dal fatto che sia davvero notte o davvero giorno.

È proprio la verità che è uscita di scena, lasciandoci solo la possibilità di presumere che forse domani sarà meglio ma forse, allo stesso titolo, sarà peggio. L’esperienza del tempo non ci salva, semplicemente perché qui il tempo non conta più, anzi viene annullato della accelerazione delle sequenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ECONOMIA USA MIRA A CONSERVARE LA LEADERSHIP SULL’EUROPA

FRANCO A. GRASSINI

Che il mondo stia divenendo sempre più competitivo è cosa nota da tempo. Che, invece, gli Usa vogliano conservare una leadership mondiale non solo nei confronti della Cina lo è meno.

Per questo è interessante un recente studio di un centro studi americano – Flash Economics – che mette in luce numerosi punti di vantaggio dell’economia Usa nei riguardi di quella della zona euro.

Il primo è il maggior tasso di investimento delle imprese che negli Stati Uniti, negli anni 2000 era sempre intorno al 4% del reddito nazionale, mentre nell’area euro era di un punto inferiore e si era addirittura azzerato nel 2020.

Un secondo vantaggio Usa è la maggior quota del reddito nazionale dedicata alla ricerca tanto da parte degli enti pubblici come dai privati.

Un ulteriore vantaggio, perché indica sia che la gente studia più a lungo, sia che è notevole il numero dei benestanti

che possono permettersi di non lavorare, è il minor tasso di occupazione per le persone tra i 15 ed i 64 anni. Si trattava del 72% negli Usa agli inizi degli anni 2000 e nella area euro del 62%.

Quest’ultima a aveva sfiorato il 70% nel 2022 sempre un po’ dietro agli Usa che avevano toccato l’80%. Anche nella produttività del lavoro sono parecchio avanti e continuano a migliorare la loro posizione. Nel 1980 era \$ 100.000 quotidiani per lavoratore saliti a \$130 mila nel 2022.

Il tasso di disoccupazione, cioè quelli che vorrebbero un lavoro, ma non riescono a trovarne uno che soddisfi le loro aspettative in termini di tipo di attività e di retribuzione era nel 2002 del 6% negli Stati Uniti e del 8% nella zona euro.

Sceso, dopo una punta del 16% nel 2020 negli Usa ed una dell’11% nel 2012 in Europa. In sostanza sono sempre avanti a noi, c’è poco da fare, è questo il dato che registriamo. Possiamo

fare qualcosa per raggiungerli o magari superarli?

C’è, prima di tutto, un problema di cultura, nel senso che la gente accetti mutamenti anche radicali del tipo di lavoro. Ci vorrà parecchio tempo ed anche un impegno da parte della scuola.

C’è, poi, una questione di politica industriale, campo nel quale gli Usa sono abbastanza presenti con finanziamenti agevolati per iniziative tecnologicamente avanzate che di solito trovano positivi riscontri. Non dobbiamo dimenticare che diversi Paesi europei, Italia in particolare, hanno una positiva esperienza con le imprese pubbliche.

Insomma possiamo farcela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Improvvisamente è mancata all’affetto della sua famiglia

Giovanna Cossutta

ved. Ferlan (Nina)

Con dolore lo annunciano FULVIO, TIZIANA e CLAUDIO.

I funerali si terranno sabato 18 alle ore 8.30 in via Costalunga.

Santa Croce,

17 febbraio 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE



ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato. L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

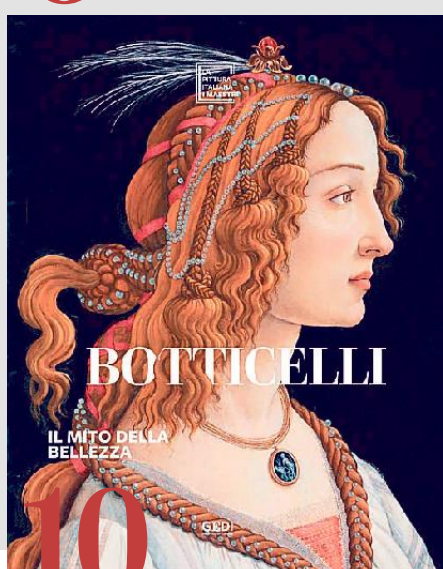
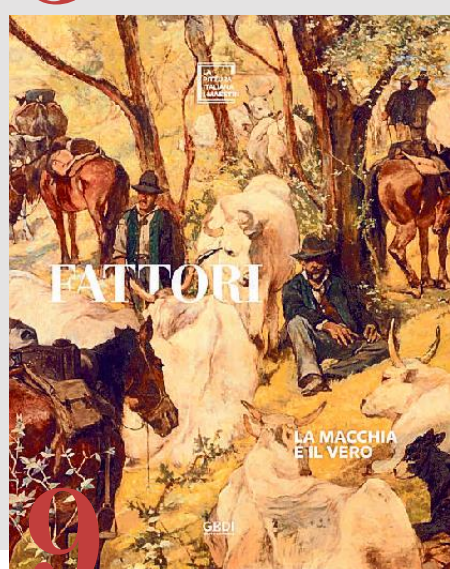
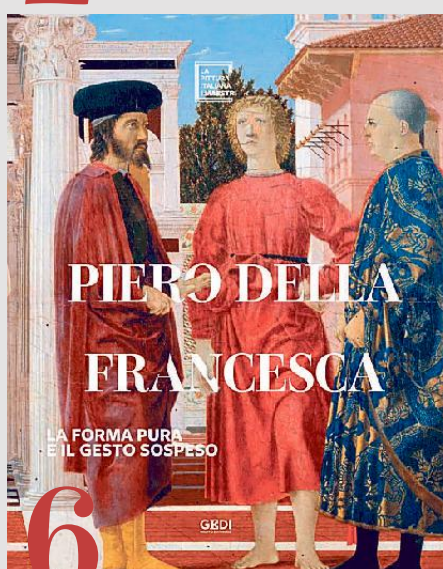
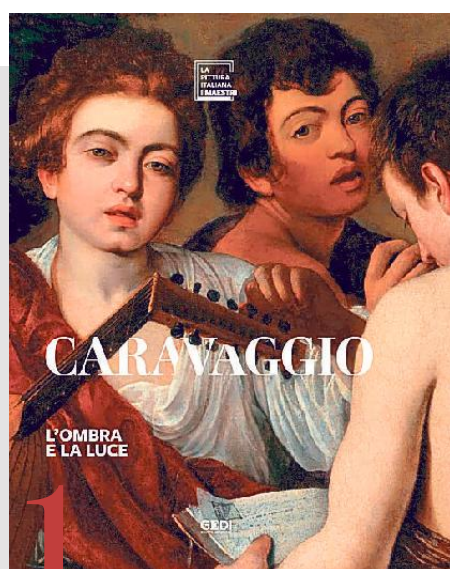
LAVORO
OFFERTA

4

CARINI SRL Concessionaria Toyota sede di San Dorligo della Valle (TS) ricerca un consulente alle vendite con esperienza. Inviare CV a amministrazione@carini-toyota.it

L'INIZIATIVA

I MAESTRI della PITTURA



Il piano dell'opera

1. **CARAVAGGIO** L'ombra e la luce 18 Febbraio
2. **MODIGLIANI** Sintesi ed eleganza 18 Marzo
3. **RAFFAELLO** L'umano e il divino 15 Aprile
4. **BOCCIONI** Il fascino della velocità 20 Maggio
5. **TIZIANO** La sensualità del colore 17 Giugno
6. **PIERO DELLA FRANCESCA** La forma pura e il gesto sospeso 15 Luglio
7. **ARTEMISIA GENTILESCHI** Teatralità e seduzione 26 Agosto
8. **LEONARDO** Il moto dell'anima e della natura 16 Settembre
9. **FATTORI** La macchia e il vero 21 Ottobre
10. **BOTTICELLI** Il mito della bellezza 18 Novembre
11. **TIEPOLO** Incanto e illusione 16 Dicembre

I personaggi e mille storie su tela
viaggio tra gli artisti d'Italia

Da domani con il nostro giornale il primo volume si comincia con Caravaggio e i suoi capolavori l'ombra e la luce di un genio tormentato

Prosegue il viaggio nella pinacoteca ideale: dopo i 12 volumi de «La pittura italiana», con oltre 2 mila pagine dedicate ai grandi temi dell'arte, dal Duecento al presente, ora «La Stampa» e i quotidiani del Gruppo Gedi propongono un'ulteriore tappa nella dimensione del Bello: stavolta la nuova serie è dedicata ai «Maestri». Undici volumi che spaziano, ancora una volta, nel tempo e aprono altrettanti squarci sulla nostra eredità culturale.

Accompagnati dalla consueta completezza di informazioni e da un ricco apparato fotografico, seguiremo un itinerario incentrato sui personaggi: indagherà la vita, le idee e le opere - irripetibili -

di artisti che il mondo ci invidia, dal Quattrocento fino alle avanguardie. Inizieremo con l'irrequieto Caravaggio, celebre per le sue tormentate vicende personali e la potenza inaudita, fra tenebra e luce, dei suoi dipinti. Passeremo alla bohème del primo Novecento, con il livornese Amedeo Modigliani, la cui vita senza regole ha rischiato di offuscare l'intima verità dei nudi e delle raffinate donne dal collo lungo.

Rivivremo la grazia e le armoniose visioni di Raffaello, massimo interprete degli ideali di clas-

In edicola

Un'uscita ogni mese, al sabato, dal 18 febbraio fino al 16 dicembre. La nuova serie «La pittura italiana. I maestri» è una collezione di volumi disponibili in edicola, in vendita con «La Stampa» e con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi: il costo è di 14.90 euro più il prezzo del quotidiano e si potrà acquistare ogni volume dal giorno dell'uscita per tutto il mese. Si inizia da domani con «Caravaggio. L'ombra e la luce». —

sicità ed eleganza del Rinascimento. E poi incontreremo un artista delle avanguardie storiche, Umberto Boccioni, scomparso precocemente nel 1917, quando già si era distinto come il più talentuoso dei futuristi.

Con Tiziano, pittore longevo e prolifico, geniale colorista e ritrattista, ci caliamo poi nel Cinquecento veneto, e da lì passeremo al Quattrocento dell'Italia centrale, con le rarefatte atmosfere di Piero della Francesca, girovago fra Marche, Umbria e Toscana. Poi, finalmente, una don-

na, Artemisia Gentileschi, coraggiosa e indipendente, capace di tele di una crudezza paragonabile a quella di Caravaggio.

Non mancherà un volume sul genio universale, Leonardo, di cui ammireremo le sperimentazioni di una lunga carriera. Prolifico e longevo anche il toscano Fattori, capostipite dei macchiaioli, attivo fra Firenze, Livorno e la Maremma. Scopriremo quindi le vicende di Botticelli, pittore alla corte di Lorenzo il Magnifico, incantandoci fra splendori e crisi mistiche. Infine, undicesimo appuntamento, il veneto Tiepolo: con le sue composizioni ariose e libere è il felice interprete degli ultimi fasti nella nobiltà europea. —

TRIESTE



Droga dall'Olanda e dall'Africa Sgominata banda di trafficanti

L'indagine della Finanza partita col sequestro di un borsone sospetto trovato in un pullman a Muggia

Laura Tonerò

Dall'Italia raggiungevano la Nigeria e l'Olanda. Li introducevano nel loro corpo ovuli pieni di cocaina, eroina o marijuana. Stupefacenti che una volta "trasferiti" nel nostro Paese servivano ad alimentare le piazze dello spaccio del Nord Italia, anche del Friuli Venezia Giulia. A sgominare la banda composta tutta da persone di etnia nigeriana, tra loro anche tre donne, è stata un'ampia operazione messa a segno dalla Guardia di Finanza di Trieste, coordinata dalla locale Procura - Direzione distrettuale antimafia.

La delicata attività - sono stati impegnati militari del Gico (Gruppo investigazioni criminalità organizzata), con il supporto dello Scico (Servizio centrale investigazione criminalità organizzata), e personale dei reparti del territorio - ha portato all'esecuzione di un'ordinanza applicativa di misure



ANTONIO DE NICOLÒ
IL PROCURATORE DI TRIESTE
NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

Intercettazioni decisive nell'attività portata a termine dalle Fiamme gialle e coordinata dalla Procura

cautelari emessa dal gip di Trieste nei confronti di 18 persone (13 misure cautelari già eseguite nelle ultime ore), e ad altri 30 arresti compiuti in flagranza di reato di traffico internazionale e spaccio di oltre 100 chili di sostanze stupefacenti. Tra gli arrestati figurano tre persone con regolare permesso di soggiorno rilasciato in Fvg, una a Trieste e due a Udine. Le sostanze immesse sul mercato avrebbero fruttato circa 2 milioni di euro. I risultati dell'operazione denominata "Green Road" sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa dal procuratore Antonio De Nicolo, alla presenza del comandante del Gico Marco Iannicelli e di quello del Nucleo polizia economico finanziaria della Gdf Leonardo Erre.

Tutto ha inizio nel marzo del 2019, quando l'autista di un pullman Flixbus arrivato a Muggia si accorge che tra i sedili era stato abbandonato un

borsone. Lo apre, capisce che c'è qualcosa che non va e allerta le Fiamme gialle. Un controllo sui passeggeri che nelle ore precedenti avevano fruito del mezzo, accende subito i riflettori su un cittadino nigeriano. Avrebbe dovuto consegnare la droga a Mestre, ma un banale controllo dei documenti da parte della Polizia lo aveva spinto a scendere in velocità, abbandonando la droga. Così sono partite le indagini coordinate inizialmente dal pm Chiara De Grassi, successivamente affiancata dal pm Massimo De Bortoli della Direzione distrettuale antimafia.

Per rifornirsi di eroina l'organizzazione inviava corrieri in aereo dall'Italia a Lagos (Nigeria), da dove una volta ingerite le sostanze, si trasferivano ad Addis Abeba (Etiopia) per poi raggiungere Milano o Roma. Da qui la sostanza veniva distribuita nel Nord Est, in regione nella zona di Udine. L'altra tratta era utilizzata per riforni-

re l'organizzazione di cocaina: i corrieri da Bologna o Milano raggiungevano l'Olanda e, acquistate le sostanze, giungevano a Ferrara. Nel 2020 uno degli "ovulatori" aveva perso la vita a causa della rottura nell'intestino di una delle capsule piene di droga. L'uomo era stato abbandonato senza vita sul ciglio della strada nel tratto Bologna-Ferrara.

De Nicolo ha evidenziato come «questo traffico di droga sia stato scoperto con il sistema tradizionale delle intercettazioni telefoniche. Dovremmo cancellare questo tipo di attività?». Il procuratore ha sottolineato poi come sul «doveroso riserbo su circostanze non rilevanti» già dal settembre del 2020 sia in vigore una normativa «che applichiamo rigorosamente, quindi i fatti privati di questi soggetti intercettati non saranno resi noti, non saranno depositati nel fascicolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO SIGNORIELLO

Plauso ai militari



Evidenziando la professionalità della Guardia di Finanza e «l'opera sapiente e solerte della Procura Distrettuale antimafia di Trieste», il prefetto di Trieste Pietro Signoriello ha formulato l'auspicio che il risultato dell'operazione Green Road «costituisca un monito, a dimostrazione che in questa provincia vengono messi in campo tutti i possibili strumenti di prevenzione e contrasto per garantire la sicurezza e la tranquillità della vita delle città».

L'ASSESSORE ROBERTI

Lotta al crimine



Ribadendo come «la lotta alla droga sia uno degli obiettivi dell'amministrazione regionale, in particolare relativamente alle conseguenze che l'uso degli stupefacenti ha sui giovani e sulla loro salute», l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti si è congratulato con la Magistratura e con la Guardia di Finanza «per l'operazione "Green road" che è andata a sferrare un duro colpo al traffico e allo spaccio di droga».

SALVATO DALLA POLFER NEI PRESSI DI MONTEBELLO

Migliora il senzatetto trovato vicino ai binari

Non è più in pericolo di vita il senzatetto che gli agenti della Polizia ferroviaria hanno salvato nei giorni scorsi. La persona si era sentita male e si era accasciata sui binari nei pressi della stazione dismessa di Rozzol-Montebello. Fortunatamente era stata notata da una residente che aveva quindi dato l'allarme.

Il 112 aveva prontamente interessato il Centro operativo compartimentale della Polfer, che aveva ordinato il

blocco della circolazione dei treni merci lungo l'intera tratta e aveva inviato sul posto una pattuglia.

Gli agenti avevano rintracciato la persona, un sessantatreenne italiano, che in quel momento era distesa in prossimità dei binari. I poliziotti avevano subito praticato il massaggio cardiaco, poi proseguito dai sanitari del 118. L'uomo ora è in miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI UDINE

Aggressione a Lignano: condannati due triestini

Il furto di una cassa bluetooth e poi l'aggressione, anche nei confronti di un agente della Polizia locale. L'episodio, avvenuto a Lignano, è dell'agosto 2021. Treventenni sono stati condannati dal gup di Udine Emanuele Lazaro: accusati di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale i triestini Anthony Vincent Neil Martini, 20 anni, ed Emanuele Galati, 21, sono stati condannati a due anni di reclusione; un anno e dieci

mesi è la pena inflitta all'udinese Ayoub Cheghib, 22 anni. Il solo Galati è accusato di aver preso parte alla prima violenza, in particolare di aver colpito con un pugno, assieme a un minorenni, il giovane a cui avevano sottratto il dispositivo elettronico. I tre dovranno inoltre risarcire l'agente della Locale, che aveva riportato traumi giudicati guaribili in più di quaranta giorni, con 8 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

L'OPERAZIONE

La Regione stanZIA 7 milioni per il trasloco in Porto vecchio

Giovanni Tomasin

La Regione anticipa sette milioni per la progettazione e la direzione lavori per le nuove sedi dell'ente nel Porto vecchio di Trieste. L'emendamento è stato approvato in Consiglio regionale e consentirà, spiega l'assessore regionale al Patrimonio e al demanio Sebastiano Callari, «l'avvio delle procedure di gara volte a rilanciare l'area di Porto vecchio di Trieste dove, nei prossimi anni, saranno trasferiti tutti gli uffici regionali operativi che oggi si trovano nel territorio della città di Trieste».

L'emendamento aggiuntivo è stato presentato e approvato mercoledì scorso nell'ambito della legge Omnibus (la Proposta di legge 179 focalizzata sul tema delle misure per la semplificazione e la crescita economica). Il testo è volto ad aumentare da 5 a 13 milioni di euro le disponibilità finanziarie a copertura



I viali del Porto vecchio di Trieste

degli avvisi e, auspica la Regione, consentirà di avviare entro l'anno in corso le prime procedure di gara per la riqualificazione dell'area. «Si è rilevato – ha spiegato l'assessore al Patrimonio – che a seguito dell'acquisto da parte della Regione degli immobili in Porto vecchio per la realizzazione dei nuovi uffici regiona-

li occorre avviare subito due gare. La prima per l'affidamento degli incarichi di progettazione (di fattibilità tecnica ed economica, compresa la verifica di vulnerabilità sismica) e di direzione lavori e la seconda per l'affidamento dell'incarico di verifica della progettazione». La firma dell'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto vecchio di Trieste e per l'insediamento in un'unica sede dei nuovi uffici regionali era stata siglata nel novembre del 2022: «Ora procediamo senza indugi – chiosa Callari – perché il presidente Fedriga vuole che l'operazione sia completata entro un paio d'anni, due e mezzo al massimo».

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza rinnova il suo plauso all'operazione: «È una grande opportunità perché tutti vogliono comprare appartamenti. La Regione libera immobili interessanti in via San Francesco, via Giulia, sulle Rive, sono tutte grandi opportunità che contribuiranno ad aumentare la popolazione della città, e lo stesso avverrà con il Porto vecchio». All'operazione della Regione si aggiunge quella al vaglio dell'Università, dato che il rettore Roberto Di Lenarda ha manifestato l'interesse dell'ateneo per il magazzino 18 o 19: «Naturalmente c'è anche l'Università – dice il sindaco –, già adesso ci stiamo confrontando con loro sul Porto vecchio per vedere se possiamo intanto fargli usare degli spazi al magazzino 26». —

L'IMPIANTO CHIUSO

PalaChiarbola Punto Franco all'attacco, la Lega ribatte

In attesa della riunione della commissione pubblico spettacolo che deciderà il futuro del palazzetto di Chiarbola, proseguono i commenti sulla repentina chiusura dell'impianto. «La giunta del fare(mo) colpisce ancora – così Giorgio Scip (Punto Franco) – ma questa volta a farne le spese sono decine di società e centinaia di ragazzi e ragazze che non possono più utilizzare l'impianto. Inutile sottolineare le ripercussioni e i disagi per tutti loro, ma intanto un grazie va ai Vigili del fuoco che sono intervenuti e si sono presi la responsabilità di una difficile scelta».

Di stampo diverso, invece, l'intervento di Stefano Bernobich (Lega) che ricorda come «da tifoso della Palamano Trieste e costante frequentatore del palazzetto, spero vivamente che la struttura riapra al più presto. Ricordo però che il PalaChiarbola non è pericolante, così come chi l'ha frequentato fino a lunedì non era in pericolo, in quanto la staticità e la sicurezza dell'impianto non sono in discussione». — L.D.

IL SONDAGGIO

Russo: «Piace a tanti la città metropolitana»

«La maggioranza dei triestini la pensa come me sulla città metropolitana». Lo afferma il consigliere regionale dem Francesco Russo svelando i risultati di un sondaggio condotto da Ixè. L'esito è il seguente: il 18,8% vorrebbe tornare alla Provincia, il 32% vorrebbe la città metropolitana, il 17,8% è indifferente mentre la parte restante non sa o non vuole nessuna delle due opzioni. Commenta Russo: «Io credo che riproporre

categorie del passato per risolvere i problemi di oggi (e di domani) non sia la risposta alle richieste che i cittadini stanno facendo. Reintrodurre le province non è una soluzione. Io credo che la risposta, invece, sia un'altra: l'istituzione di una comunità dei comuni dell'ex provincia e, al suo interno, della città metropolitana, l'unico strumento legislativo in grado di consentire a quest'area di fare un salto di qualità». —

LA CAMPAGNA DI FRATELLI D'ITALIA

Giacomelli apre la corsa con Fedriga e Dipiazza

«Finita la legislatura, mi sembra corretto, e doveroso, rendere conto a chi mi ha votato». Con queste parole il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli, presenta l'incontro che terrà oggi in Stazione marittima a partire dalle 18.15. «Si tratta, ha continuato Giacomelli, di un impegno che mi ero assunto nella campagna elettorale del 2018 che è giunto il momento di mantenere. Ringrazio il pre-

sidente Massimiliano Fedriga, il sindaco Dipiazza, l'onorevole Matteoni e l'onorevole Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, che porteranno un loro saluto al pubblico». Giacomelli ricorda i risultati ottenuti da FdI in Regione: «Dal "Bonus psicologo" al "Bonus cultura", dalla storica battaglia sulle case Ater per chi risiede in regione da almeno 5 anni all'extradoganalità dei punti franchi del porto di Trieste». —

OPEL CORSA

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO



BENZINA O DIESEL

100% ELETTRICA



E' il momento di scegliere Opel Corsa! Perché accontentarti, quando puoi avere tutto e subito? Con Opel zero compromessi!

DA 149€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€ TAN 9,49% TAEG 11,63% - 35 MESI/18.000KM RATA FINALE 11.132€ - FINO AL 28 FEBBRAIO*

* BONUS OPEL 4.000€ CON ROTTAMAZIONE

DA 149€ CON SCELTA OPEL - Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5: ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 11.132€ - TAN 9,49% - TAEG 11,63% - FINO AL 28/02/23
Corsa Edition 5 porte 1.2 75 cv MT5 al prezzo promo di 12.450€ (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 14.950€ in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 19.950€). **Anticipo 0,00€ - durata 36 mesi/chilometraggio max. 18.000km, 35 rate mensili di 148,45€** (incluse spese d'incasso di 3,5€/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **11.132,10€**. Prima rata dopo un mese. **Importo Tot. del Credito 12.800,00€** (include Spese Istruttoria 350€). Interessi tot. 3.405,35€; imposte di bollo 16€; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2€/anno. **Importo Tot. Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Tot. del Credito e da ogni altro importo dovuto) **16.353,35€**. **TAN fisso 9,49%, TAEG 11,63%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio max. di 18.000km**. Offerta valida in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo e a condizione che il nuovo veicolo acquistato abbia emissioni comprese nella fascia 61-135 grammi di anidride carbonica per chilometro. **Offerta valida fino al 28/02/2023** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 15/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROIALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LA DENUNCIA DELLA UILTUCS

«A rischio settanta lavoratori nelle strutture di Portopiccolo»

Il sindacato: «Comunicata la cessione del 100% delle quote della Ppn srl, che gestisce albergo e spa, a una società di cui non abbiamo alcun riferimento»

Laura Tonerò

Le strutture turistiche, balneari, stanno scaldando i motori in vista della prossima stagione estiva, ma da Portopiccolo arrivano segnali di preoccupazione. A raccoglierci, a dare voce ai timori di molti lavoratori impegnati in alcune strutture operative in quel paradiso tra le Falesie di Duino, è la Uiltucs che denuncia siano a rischio oltre 70 posti di lavoro. Si tratta delle figure occupate nella Ppn srl, la società che gestisce la struttura alberghiera, la spa e dal 2021 anche lo storico stabilimento balneare di Castelreggio.

La situazione è emersa nel corso di un'assemblea tenuta lo scorso 15 febbraio, durante la quale è stato riferito come il giorno prima, il 14 febbraio, «i dipendenti della società Ppn srl – scrive il sindacato in una nota – hanno ricevuto comunicazione scritta dalla proprietà dell'avvenuta cessione del 100% delle quote



L'albergo nel comprensorio di Portopiccolo

ad un'azienda di cui ad oggi non abbiamo alcun riferimento». Da indiscrezioni emerge che dovrebbe trattarsi della società «Trieste 2040».

Dall'incontro con i lavoratori la Uiltucs ha appreso anche «come la Ppn Holding – si legge ancora nella nota – aveva creato due distinte società, la Ppn Consulting e la Ppn srl, in cui sono state suddivise figure manageriali e di coordinamento in una e nell'altra le ri-

sorse operative, oggetto del passaggio di proprietà». La cessione delle quote della Ppn srl, che intanto ha disattivato l'accesso pubblico al proprio sito web garantendolo solo a chi ha le credenziali, sarebbe avvenuta «il 6 febbraio scorso – precisa il funzionario della Uiltucs Lorenzo Urbani – a una società in costituzione, ma che a oggi non risulta nelle visure camerali. Sono state riportate inoltre situa-

zioni di debito pregresso verso i fornitori e verso il Fondo proprietario di Portopiccolo».

A fronte di questa situazione, Urbani lancia un allarme e esprime «forte preoccupazione per la settantina di lavoratrici e lavoratori e per le rispettive famiglie, che non dispongono ancora di dati certi in merito al cambio di proprietà e neppure di garanzie sulla continuità del loro impiego. Non è stato inoltre rispettato l'obbligo di comunicazione alle parti sociali, che scatta in caso di cessione aziendale». Il funzionario della Uiltucs denuncia anche il fatto che alcuni lavoratori afferenti alla stessa società non avrebbero ancora percepito l'ultimo stipendio. Per il sindacalista si tratta «dell'ennesimo colpo all'economia in una provincia come quella di Trieste dove si contano diverse chiusure anche di punti vendita della grande distribuzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PETIZIONE DELLA CISL

«Comunali penalizzati dai criteri valutativi nei servizi educativi»

Giovanni Tomasin

I lavoratori dei servizi educativi del Comune di Trieste sono in stato di agitazione e non si esclude lo sciopero per un sistema valutativo penalizzante. A proclamarlo è la Cisl Fp, con l'adesione anche di Uil Fp, in seguito a un'assemblea avvenuta mercoledì alla sala Luttazzi, al termine della quale il sindacato ha raccolto le sottoscrizioni di 160 lavoratori a una petizione inviata agli assessori all'Educazione Nicole Matteoni e al Personale Stefano Avian.

Commenta Walter Giani di Cisl Fp: «Se in poche ore abbiamo raggiunto un così consistente numero di adesioni, significa che in un paio di giorni potremmo presentarne almeno il doppio o il triplo raggiungendo le persone nei posti di lavoro. Ciò va a testimoniare uno stato diffuso di malcontento tra le insegnanti di scuole e nidi d'infanzia, educatori di ricreatori ed ausiliari». Al centro della petizione c'è il tentativo di sensibilizzare la parte politica su un tema che gli uffici rigettano: i lavoratori citano un grafico relativo alle valutazioni delle performance del 2021,

che vede i lavoratori del Dipartimento come «meno capaci» rispetto ad altri, pur rappresentando quasi il 50% dei dipendenti. «C'è qualcosa di sbagliato nell'interpretazione di questo strumento di valutazione – osserva la Cisl – pertanto chiediamo l'immediata apertura di un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali per ridiscutere il sistema valutativo in atto, per eliminare l'effetto di disuguaglianza che danneggia questi operatori in termini economici, di progressione di carriera ed anche pensionistici, oltre che nella dignità professionale». Prosegue il sindacato: «È evidente difatti come gli educatori, gli insegnanti, i collaboratori di servizio, i coordinatori pedagogici, gli altri addetti alle strutture educative e alle politiche giovanili, solo perché facenti parte dei Servizi educativi integrati, godano in maniera riduttiva, mediamente rispetto alle altre figure professionali dell'ente, degli incentivi e delle prerogative legate all'apprezzamento del proprio dirigente». Mercoledì prossimo ci sarà un tentativo di conciliazione in Prefettura. —

PERLA SALOTTI



Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

**Gradito l'appuntamento telefonando
al numero 0432 851066**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50
Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

VERSO L'ANNO SCOLASTICO 2023-24

Iscrizioni alle superiori: Dante-Carducci in vetta

Il liceo nuovamente al primo posto come dodici mesi fa
A seguire sul podio Oberdan e Da Vinci-Sandrinelli-Carli

Micol Brusafferro

Il liceo Dante-Carducci si conferma la scuola più richiesta dagli studenti triestini, con 289 iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Aveva già raggiunto lo stesso primato nel 2022-2023, quando le adesioni erano state 260.

Seguono il liceo Oberdan e l'istituto Da Vinci-Sandrinelli-Carli. I ragazzi sono stati chiamati alla scelta nei mesi scorsi, con le domande da inviare online entro il 30 gennaio. Prima di prendere la decisione definitiva molti hanno partecipato alle iniziative promosse dalle singole scuole, che hanno illustrato spazi a disposizione e offerta formativa attraverso conferenze, "open day", visite guidate, ma anche video, foto e descrizioni curate dagli studenti che tuttora frequentano le classi.

Subito dopo la chiusura delle procedure, il Miur, il

SCUOLA	2023-2024	2022-2023
Dante/Carducci	289	260
Oberdan	257	238
Da Vinci/Carli/Sandrinelli	180	135
Galilei	176	212
Volta	171	196
Petrarca	156	171
Deledda/Max Fabiani	127	114
Nautico/Galvani	114	137
Prešeren	85	70
Nordio	78	105
Stefan	58	32
Slomšek	49	14
Žiga Zois	42	15

Ministero dell'Istruzione, ha pubblicato una prima panoramica sulle tendenze dei giovani a livello nazionale, che mostrano preferenze in aumento per gli istituti tecnici, mentre i licei sono comunque i preferiti da oltre la me-

tà degli studenti che si preparano ad affrontare il nuovo ciclo di studi. Un quadro che ricalca anche la situazione locale.

Osservando i dati nel dettaglio, crescono le iscrizioni, appunto, al Dante-Carduc-

ci, che si piazza ancora al primo posto della classifica. Soddisfatta la dirigente scolastica Oliva Quasimodo, che ricorda come «durante gli incontri di presentazione abbiamo accolto tantissime persone, finalmente in presenza per la prima volta dopo la pandemia. E già in quell'occasione abbiamo captato un grande interesse, confermato poi dai dati». La preside spiega anche che «quest'anno ci siamo dedicati in particolare a suggerire alle famiglie di concentrarsi con attenzione nella fase di iscrizione, per una scelta consapevole. Troppo spesso ci arrivano richieste di entrate durante l'anno, un segnale di come l'orientamento non sia andato a buon fine. E per fornire ai ragazzi ulteriori strumenti di valutazione abbiamo anche organizzato appuntamenti mirati sulle materie che non conoscono, per mostrare concretamente la quotidianità della scuola. Credo sia stato molto apprezzato».

Segue l'Oberdan, che segna 257 iscritti, contro i 238 dell'anno scorso, mentre il balzo più grande in avanti è quello del Da Vinci-Sandrinelli-Carli, dove i ragazzi che varcheranno per la prima volta la soglia della scuola saranno 180. Erano 135 a settembre 2022. Tutte in calo, chi più chi meno, le altre scuole. Numeri positivi invece per licei e istituti sloveni. I dati sono stati forniti dall'Ufficio scolastico regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COORDINAMENTO RENDE NOTI I MOTIVI DELLA DECISIONE

«Ricorso Clpt rigettato Per il giudice non siamo rappresentativi in Alpt»

Lorenzo Degrassi

Il Coordinamento lavoratori portuali di Trieste (Clpt) ha reso note ieri le motivazioni del rigetto da parte delle autorità del ricorso mosso nei confronti dell'Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste (Alpt). Il ricorso era stato presentato nei giorni scorsi per ottenere il riconoscimento urgente di tutti i diritti sindacali a seguito dell'ennesimo incidente mortale avvenuto in porto.

«Il giudice ha rigettato questo ricorso motivando la sua decisione con il fatto che non siamo rappresentativi — spiega Sandi Volk del sindacato Clpt —, secondo lui corrisponde al vero che abbiamo presentato 71 schede d'iscrizione in un'azienda che ha circa 200 dipendenti, ma sostiene allo stesso tempo che quelle tessere sono vecchie perché, a suo dire, dopo gli scioperi e le manifestazioni di piazza dell'ottobre 2021 avremmo perso sostegno da parte dei lavoratori». Sempre secondo il giudice, l'azienda aveva smesso di trattenere la quota valevole per l'iscrizio-



Sandi Volk. Foto Lasorte

ne al sindacato nelle buste paga, fatto per il quale nessuno dei lavoratori ha mai mosso una protesta formale. «Questo, a detta del giudice — prosegue Volk —, significa che i lavoratori avrebbero deciso di non far più parte del Clpt. Ma su tutte le tessere d'iscrizione dei sindacati c'è scritto che l'iscrizione è a tempo indeterminato fino a disdetta scritta».

Volk ha poi parlato della situazione della sicurezza sul lavoro nei porti di Trieste e Monfalcone: «Noi come Clpt nell'ultimo anno abbiamo presentato una serie di segnalazioni sulle criticità esistenti ma l'unica risposta ricevuta è stata quella della prefettura di Gorizia che ha invitato l'azienda a valutare le nostre proposte in materia di sicurezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTERFIN
L'AGENTE FINANZIARIO

MisterFin sostiene la Pallacanestro Trieste e tutti i suoi tifosi!

PRESTITI PERSONALI
CONSOLIDA I TUOI DEBITI IN
UN'UNICA RATA MENSILE.

VISITA IL SITO WWW.MISTERFIN.IT
O VIENI IN AGENZIA A TRIESTE PER
UNA CONSULENZA PERSONALIZZATA E
SENZA IMPEGNO.

TRIESTE,
Viale dei Campi Elisi 60,
+39 040 3720202

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso Pittilino Srl, iscritto all'albo degli Agenti in Attività Finanziaria tenuto dall'OAM al n. A3966, con sede legale ed operativa in Via Adriatica 97, 33030 Campoformido (UD), P.IVA n. IT02550370304 iscritto al RUI al n. E000710074. Pittilino Srl opera in qualità di agente della Prexta Spa, Intermediario Finanziario iscritto al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB") con sede legale in Via F. Sforza, Palazzo Meucci - 20079 Milano 3 - Basiglio, (cod. fisc. 07551781003) e facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum, per la distribuzione dei prodotti cessione del quinto, delegazione di pagamento, anticipo trattamento fine servizio e prestito personale di Prexta, la quale si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti, ovvero di altre Banche/Intermediari Finanziari collocati da Prexta. In tale ultima ipotesi questi ultimi, previa valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento, saranno i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali.



L'Aquafil spa guidata dall'ex assessore Kraus ha concluso un progetto europeo con partner tra cui il colosso H&M. La prima versione del materiale prodotta con gli avanzi di lavorazioni bio

Nylon da scarti dello zucchero: regia triestina nell'operazione

LA STORIA

GIULIA BASSO

Sono i primi al mondo a essere riusciti a produrre la poliammide 6, detta comunemente nylon, e il poliestere da fonti biologiche e non da derivati del petrolio. È il risultato ottenuto dalla cordata parte del progetto Effective, che con la regia triestina di Edi Kraus, ex assessore allo sport della giunta Cosolini, ha riunito dodici partner europei e un partner americano per lavorare negli ultimi sei anni al nuovo prodotto.

Un'innovazione finanziata con circa 12 milioni di euro – di cui sette messi a disposizione dall'Ue a fondo perduto – che ha visto operare congiuntamente aziende da sette paesi europei. Della cordata coordinata dall'azienda Aquafil spa, di cui Kraus è general manager e la cui sede centrale si trova ad Arco (Trento), fanno parte infatti il colosso dell'abbigliamento H&M, la ditta chimica italiana Novamont, la fran-

cese Balsan, che produce moquette, la più grande azienda produttrice di zucchero in Europa, Südzucker, e, per gli Stati Uniti, Genomatica, società di San Diego per la produzione di tessuti bio-based. I risultati del progetto, che ha portato alla realizzazione a Lubiana di un impianto pilota per la produzione di bionylon e biopoliestere ricavati dagli scarti della produzione alimentare di zucchero, sono stati presentati ieri a Lubiana, nel corso di un meeting che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'ambasciatore italiano in Slovenia, dell'Ice di Lubiana, dell'ex commissario Ue Janez Potocnik e dei rappresentanti di vari ministeri sloveni.

«Cinque anni fa siamo partiti con questo progetto di ricerca e oggi siamo fieri di presentarne i risultati: abbiamo ottenuto un bionylon con le stesse proprietà di quello ricavato da fonti fossili, che può venire impiegato negli stessi ambiti», spiega Kraus. Già dal 2011 Aquafil aveva messo a punto la tecnologia Econyl, che consente di rigenerare le fibre di



EDI KRAUS
GENERAL MANAGER
DI AQUAFIL SPA

«Siamo partiti 5 anni fa. Abbiamo ottenuto un bionylon che ha le stesse proprietà di quello ricavato dalle fonti fossili»

nylon e riutilizzarle: nell'impianto di Lubiana consente di reimpiegare al 70% le reti di pesca. Ogni anno sono più di 30 mila le tonnellate di nylon prodotte da reti da pesca esauste, che prima finivano in fondo al mare. Ma perché Effective rappresenti davvero una rivoluzione per l'industria tessile, e non solo, c'è ancora parecchia strada da fare: «Al momento abbiamo realizzato un impianto pilota per la produzione di bionylon a Lubiana, ma è molto piccolo, sufficiente a produrre qualche tonnellata di materiale. Per arrivare a un vero impianto industriale i costi sono altissimi: vedremo in che modo affrontarli, perché si aprono nuove questioni, che riguardano l'approvvigionamento della materia prima e l'ottimizzazione del Life Cycle Assessment. Avrebbe senso infatti produrre il bionylon vicino agli impianti da cui si ottengono gli scarti industriali dello zucchero e non farlo viaggiare troppo, altrimenti il rischio è che servano comunque tonnellate di petrolio per il trasporto», conclude Kraus. —

Hub punto di partenza per sfide continentali
Marketing personalizzato: Bat Italia lancia a Trieste la sua “boutique digitale”

IL FOCUS

SARA PICCIONE

Presentato in anteprima il Growth Hub: innovativo progetto di Bat Italia per l'accelerazione digitale nel campo del marketing volta alla sempre maggiore personalizzazione dell'esperienza del cliente.

Centrale il ruolo della città di Trieste che, ha spiegato Andrea Di Paolo, vicepresidente di Bat Trieste, «non sarà solo coinvolta, ma avrà la possibilità di avere una visuale privilegiata e di essere con noi protagonista del cambiamento, traendone ampio vantaggio». Se infatti il polo di produzione di Bat a Trieste sta crescendo (a breve l'inaugurazione della seconda linea di produzione), la nuova “digital boutique” – questo il nome informale dell'Hub – creerà sul territorio occasioni di incontro e riflessione sull'innovazione digitale che coinvolgeranno la comunità economica e le imprese.

Alla guida del progetto Francesca Romana Saule, manager triestina che ha evi-



La presentazione. Foto Lasorte

denziato come il Centro di eccellenza rappresenti «un punto di partenza per numerosi progetti e ambiziose sfide in tutta Europa» e ha posto in evidenza l'obiettivo del team – fortemente caratterizzato dalle competenze Stem – della boutique digitale, ovvero quello di «anticipare le nuove tendenze di consumo, prime tra tutte quelle relative ai nuovi prodotti a potenziale rischio ridotto, sviluppando, al tempo stesso, una diversa organizzazione del lavoro basata sulla sperimentazione e sulle partnership multidisciplinari».

All'evento anche due imprenditori di successo nel settore digitale, Duccio Vitali (Ceo di Alkemy) e Gianluca Maruzzella (Co-founder e Ceo di Indigo.Ai). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Muggia

69° CARNEVALE MUGGESANO



CARNEVAL DE MUJA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DAL 16 AL 22 FEBBRAIO

... Musica, Spettacoli e Divertimento !!!



FLASH
ORGANIZZAZIONE EVENTI
3483388400

DOMENICA 19 FEBBRAIO

dalle ore 13.00 sfilano le compagnie




BULLI E PUPE

LA BORA ONGIA

MANDRIOI

LAMPO

BELLEZZE NATURALI

BRIVIDO

TROTTOLA



ITALSPURGHI
ECOLOGIA



BRICO
CENTER
MUGGIA



BRADA INDEX s.r.l.



MUGGIA
New Century Advertising



CAFE
TRIESTE



LARGO AMULIA, 5
MUGGIA



RADIO
PuntoZero

Gli appuntamenti



In costume in piazza Marconi

Musica davanti al pubblico

Sul balcone del municipio

Si balla in piazza. Foto Lasorte

Inaugurata la 69.a edizione. Consegna le chiavi al Re, poi l'apertura proclamata dal sindaco Polidori. Sul palco le Compagnie con i gonfalon

Pioggia di coriandoli e maschere in festa col Ballo della verdura: a Muggia è Carnevale

LA PARTENZA

LUIGI PUTIGNANO

Tanti, tantissimi coriandoli in piazza Marconi ieri pomeriggio. E tanti bambini e adulti mascherati a festeggiare il Carnevale della "rinascita", dopo lo stop del 2021 e del 2022. Il tutto accompagnato dal profumo di frittelle e molta allegria.

Aperto ufficialmente il 69.o Carnevale muggesano, in una piazza Marconi gremita. «Finalmente si torna a festeggiare», ha osservato il presidente dell'Associazione delle Compagnie, Mario Vascotto, alle prese con l'organizzazione dell'evento inaugurale. Tante

le famiglie in piazza in attesa dell'apertura, complice anche una giornata un po' umida ma tutto sommato assolutamente piacevole, con i due luna park, uno sul lastrico di piazza Caliterna, l'altro in via Roma, con la musica e le luci accese, pronti ad accogliere bambini. «Che bello, è arrivato il Carnevale, mi mancava», ha detto il piccolo Jacopo, vestito con un caldo travestimento da orsetto, accompagnato da mamma e papà, anche loro abbigliati da animali selvatici.

Molti anche i presenti alla festa arrivati da Trieste e da oltre confine. Tutti pronti a rivedere il nutrito gruppo del "Ballo della verdura" formato da ventisei componenti delle Compagnie del Carnevale

muggesano con l'accompagnamento musicale de I Fràieri, gruppo carnevalesco della cittadina fondato nel 1980 da Fiorenzo Muscovi, con il commento dello storico presentatore Claudio Piuca, per tutti "Zio Claudio".

Alle 16 alla stazione delle autocorriere si sono ritrovati appunto la banda dei Fràieri e i componenti del ballo, il Re Carnevale Giovanni Derin, storico presidente dei Mandrioi, e alcuni componenti delle Compagnie. Partiti dal bar "Europa" hanno fatto, come di consueto una tappa all'osteria "Palù", come raccontato dal vicepresidente dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale, Paolo Crevatin. Poi, in piazza. Il primo ad arrivare è

stato Re Derin, che è andato subito a raggiungere sul balcone il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, che lo stava attendendo insieme al vicesindaco con delega al Carnevale, Nicola Delconte, con un bel costume da leopardo.

Successivamente sono entrati nel perimetro transennato la banda dei Fràieri, il gruppo danzante e i rappresentanti delle Compagnie che "Zio Claudio" ha chiamato sul palco con i loro gonfalon, in ordine di sfilata: Bulli e Pupe, La Bora, Ongia, Mandrioi, Lampo, Bellezze Naturali, Brivido e Trotola. Questi i motti presentati: Bulli e Pupe con "#NOISEmobulliepupe", La Bora con "Oio de gomito", Ongia con "Coloremo... La musica", Mandrioi con "Commedia... Divina", Lampo con "Guardie e ladri", Bellezze Naturali con "Paiazi", Brivido con "The mask", e Trotola con "Viva Las Vegas".

In seguito Polidori ha letto l'editto e ha consegnato le chiavi a Re Carnevale. Il quale dopo aver ricevuto la grande chiave della città ha passato la corona di madrina da Nicole Tedesco a Sofia Zorzon, proclamata nel 2021. Poi, il sindaco, con Vascotto e la nuova madrina ha sciolto il legaccio che teneva legata la bandiera appesa alla balastrina del balcone del palazzo comunale e ha dichiarato aperta la 69.a edizione del Carnevale muggesano, fra gli applausi scroscianti e in un certo senso liberatori del pubblico. Subito dopo è iniziato lo storico e tipicamente muggesano "Ballo della ver-

La corona di madrina è passata da Nicole Tedesco a Sofia Zorzon, indicata nel 2021

Il presidente dell'Associazione Vascotto: «Finalmente si torna a festeggiare»

Stamane, dalle 10, la parata delle scuole: un'anteprima dell'evento clou di domenica

AD AQUILINIA E MUGGIA

Partito il torneo di calcio a cinque per giovanissimi

È partito il torneo di Carnevale di calcio a 5 per le categorie "pulcini" e "primi calci" organizzato dallo Zaulle Rabuiese e dal Muggia 2020, con la partecipazione di Montebello Don Bosco, Domio e Altura, ad Aquilinia e Muggia. Tre i gironi per i "pulcini". Fasi finali il 20 febbraio. Due invece i giorni per quel che concerne la categoria "primi calci".

LU.PU.

dura": secondo alcuni sarebbe simile a quello che Teseo effettuò nel labirinto, a seguito della vittoria sul mitologico Minotauro. Il ballo originariamente era programmato per il martedì grasso, ma dal 1981, quando le Compagnie del Carnevale muggesano la fecero tornare in auge, la danza alza il sipario sulle manifestazioni carnevalesche del giovedì grasso, contribuendo a suscitare allegria e grande partecipazione di pubblico.

La festa in piazza, comunque, era iniziata già prima, dalle 15 alle 16.45, con l'intrattenimento per bambini a cura di Ernesto Animazione. Successivamente all'inaugurazione, dalle 18.30 le bande delle Compagnie, a ruota libera, si sono avvicinate nelle calli e nelle piazze. Infine dalle 20 si è tenuto l'aperitivo in maschera con balli di gruppo e musica revival anni '80 e '90.

Oggi, dalle 10, sarà la volta della grande sfilata dei ragazzi delle primarie dell'Istituto comprensivo "Giovanni Lucio" e della scuola con lingua d'insegnamento slovena "Bubnic", con tema "Sopra e sotto il mare". Il progetto è stato realizzato in collaborazione con le maestre e i componenti delle Compagnie del Carnevale muggesano. Una vera e propria anteprima della grande sfilata di domenica, durante la quale, dalle 13, si sfideranno le creazioni allegoriche delle otto compagnie, che proveranno ad aggiudicarsi questa ambita edizione. Quella, appunto, della "rinascita". —

Gli appuntamenti



Fantasia e allegria a Servola

Sfilata a San Giovanni

Pioggia di coriandoli

Il pomeriggio servolano. Foto Lasorte

In corteo centinaia di alunni degli istituti dei rioni. Nel pomeriggio sul colle risate per i piagnistei di improbabili piccini, in realtà adulti

Bambini protagonisti a San Giovanni e Servola Poi il Corso delle Serve

NEL CAPOLUOGO

UGO SALVINI

Centinaia di bambini delle scuole vestiti in maschera a San Giovanni e a Servola al mattino, il classico e riuscito "Corso delle Serve", sempre a Servola, nel pomeriggio. È iniziato nel migliore dei modi il Carnevale di Trieste edizione 2023. Un appuntamento lungamente atteso, perché tre anni fa, cioè nel 2020, il ciclo delle manifestazioni fu bruscamente interrotto, proprio alla vigilia del corteo finale, che tradizionalmente si svolge il martedì, a causa dell'emergenza Covid.

La voglia di tornare a divertirsi con coriandoli e maschere era perciò tanta e lo si è visto in questa prima giornata di appuntamenti. A San Giovanni sono stati circa 150 i bambini



Partecipanti al Corso delle Serve a Servola. Fotoservizio Andrea Lasorte

delle scuole dell'infanzia e primarie rionali a formare un piccolo corteo che ha raggiunto "Il Giulia", dove la festa conclusiva ha animato le sale del pian terreno. «L'atmosfera carnevalesca non ci ha fatto dimenticare i problemi del rione - ha detto Luciano Ferluga, da sempre animatore delle manifestazioni a San Giovanni - che sta perdendo smalto per l'assenza di

strutture per i giovani».

A Servola sono stati invece in 400 i piccoli che hanno sfilato nelle stradine del colle, rinvigendo una consolidata tradizione. Particolarmente apprezzata la fantasia nella creazione dei costumi, realizzati con pochi mezzi ma arricchiti dalla straordinaria capacità d'inventiva di alunni e insegnanti. Nel pomeriggio sono

tornate alla ribalta le famose carrozzelle del Corso delle Serve, cioè le balie d'epoca, che sono state accompagnate dalle note della banda "Refolo". Lamenti e piagnistei di improbabili bambini, in realtà ovviamente adulti, hanno caratterizzato ancora una volta uno dei momenti più divertenti del Carnevale di Servola.

Questo il dettaglio degli appuntamenti di oggi. In Barriera Vecchia, alle 10, con partenza dalla scuola Gaspardis e l'accompagnamento delle bande "Refolo" e "Vecia Trieste", tradizionale sfilata delle scuole del rione, in collaborazione con la Quinta circoscrizione, che si concluderà con una festa finale nell'oratorio San Vincenzo de' Paoli. A Borgo San Sergio, alle 10, sfilata rionale, che si concluderà con una festa nel campetto della parrocchia. A Valmaura, dalle 14.30, sfilata rionale con la "Vecia Trieste". Partenza dalla parrocchia e conclusione al campo di calcio di via San Pantaleone. Alle 16, prenderà il via la sfilata rionale di San Giovanni, con ritrovo delle maschere davanti alla sede della Sesta circoscrizione e arrivo al "Giulia". Domani, alle 15, a Roiano, con ritrovo in piazza tra i Rivi, sfilata rionale in collaborazione con la Terza circoscrizione e l'accompagnamento della Filarmonica di Santa Barbara. A seguire, le premiazioni del 23.º Concorso mascherato e la festa al Centro giovanile di via dei Moreri. Alle 17, a Servola, corteo dei ricreatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfilata di domani sull'altipiano: via alle 14 Dal Comune un'ordinanza per la viabilità

Colore e cronaca sui carri a Opicina dai supereroi al rogo del Carso

L'ALTIPIANO

Il Carso triestino si appresta a vivere nuovamente domani, dopo la forzata pausa di due anni, causa Covid, il suo Carnevale. Nelle vie di Opicina, centro nevralgico della variopinta kermesse in maschera, giunta alla sua 54.ª edizione, si snoderà il lungo serpentone che sarà caratterizzato da 4 carri e ben 11 gruppi in gara, più altri due che si esibiranno fuori concorso. A loro si aggiungeranno tutti coloro che amano questo appuntamento e si affiancano all'evento, inventando maschere, travestimenti, trucchi di vario genere. Insomma domani Opicina sarà invasa da migliaia di persone pronte a far festa. Stasera ci sarà un breve preludio. Alle 18, al "Prosvetni dom" di Opicina, sfilata di maschere a tema, con ospite speciale "Super Heroj". Alle 21, si esibirà il gruppo "Nebojsa". Domani invece l'appuntamento con la sfilata di carri e gruppi è fissato per le 14, con ritrovo davanti al poligono, in strada per Vienna.

Vista la certa notevole affluenza di pubblico, gli organizzatori invitano tutti gli interessati a raggiungere per tempo l'area in cui si svolgeranno gli ultimi preparativi. Questi i carri partecipanti, con relativi temi proposti: san Pelagio ("Banda delle stelle cadenti"), Opicina ("No xe più gli inverni de una volta"), Doberdò (Arso el Carso, riva Grisù el fogo no xepiù"), Medeazza - San Giovanni ("Con joker e Harley Quinn per rider e far casin"). Questi invece i gruppi in gara: Mati pel Carneval di Monfalcone ("Ghe ne vedemo de tutti i colori"), Poljane ("Allegri spazzacamini"), Conconello - Piscianc (Se no sarà seren, se rassenerà"), Vikinghi Trieste ("Vikings rock"), Ceroglie ("La festa dei pompieri"), Basovizza ("Basovizza in Quatar la coppa va a ciapar"), Isciocai ("Farfalle in libertà"), Padriciano - Gropani, con ritrovo delle maschere davanti alla sede della Sesta circoscrizione e arrivo al "Giulia". Domani, alle 15, a Roiano, con ritrovo in piazza tra i Rivi, sfilata rionale in collaborazione con la Terza circoscrizione e l'accompagnamento della Filarmonica di Santa Barbara. A seguire, le premiazioni del 23.º Concorso mascherato e la festa al Centro giovanile di via dei Moreri. Alle 17, a Servola, corteo dei ricreatori. —

torno all'infanzia". La giuria dovrà valutare sia i carri sia i gruppi: al termine della manifestazione saranno premiati i primi tre per ogni categoria. La festosa cerimonia finale si svolgerà nel cortile del circolo Tabor, con l'accompagnamento del gruppo musicale "Sladki greh". Nei pressi del percorso della sfilata, che prevede l'avvicinamento al centro di Opicina lungo strada per Vienna, dopo la partenza dal poligono, la svolta in via di Prosecco alla rotonda centrale e l'arrivo davanti alla chiesetta di san Bartolomeo, saranno operativi numerosi chioschi enogastronomici. A creare la giusta atmosfera di allegria e spensieratezza ci penseranno anche le bande musicali di Prosecco e di Trebiciano "Viktor Parma", che sfileranno assieme agli altri protagonisti.

Il Comune ha emesso un'ordinanza che prevede, per domani, il divieto di sosta fino alle 20 in strada per Vienna, tra la via del Ricreatorio e il poligono, in via Prosecco, fra strada per Vienna e via Fiordalisi, in via del Ricreatorio, fra strada per Vienna e via Conconello, sul piazzale della rotatoria, in via Nazionale, fra piazzale Monte Re e la rotatoria, in via Basovizza, tra via Cardi e strada per Vienna, e in via Cardi, in prossimità dell'intersezione con via Basovizza. Divieto di transito invece, dalle 12 alle 19, in via di Prosecco, strada per Vienna, via Fiordalisi, via Ricreatorio, tra strada per Vienna e via Conconello, in prossimità della rotatoria, in via Nazionale, tra via Carsia e la rotatoria e in strada per Vienna fra via Ricreatorio e poligono. —

U.S.A.

IN VIA DEL RICREATORIO

Défilé per bimbi e in serata il "Pust Party"

Per Carnevale a Opicina anche eventi dedicati ai giovani. Oggi alle 18 nella sede dell'Skd Tabor di via del Ricreatorio 1, il tradizionale "défilé" riservato ai bambini delle scuole dell'altipiano. Il tema è "Il mondo che ci aspetta". Nella stessa sede, dalle 21 andrà in scena il "Pust Party, ovvero la festa di Carnevale", riservata agli studenti delle superiori, con musica del gruppo Nebojsa. A.D.M.

LA CONVIVIALE

Incontro del Rotary Club Trieste con il questore Ostuni

Le funzioni sul territorio, l'impatto con le problematiche cittadine e soprattutto le possibili soluzioni, sia tecniche che di ambito sociale. A poco meno di un anno dal suo arrivo a Trieste, il questore Pietro Ostuni si è raccontato nel corso di una affollata conviviale promossa dal Rotary Club Trieste all'Hotel Savonia Excelsior: si è trattato, per gli argomenti trattati e la caratura dell'oratore, di uno degli incontri più ricchi di contenuti degli ultimi mesi. Il Rotary International è un club di servizio internazionale sorto a Chicago nel 1905. Riunisce tutti i Rotary Club, oltre 33.000, in quasi tutte le nazioni del mondo, con complessivamente oltre 1.200.000 soci, denominati rotariani. Il Rotary ha ispirato la fondazione di altri service



club quali il Kiwanis (fondato nel 1915), il Lions (fondato nel 1917), lo Zonta (fondato nel 1919) e il Soroptimist (fondato

nel 1921).

Tra gli altri riconoscimenti per i rotariani vi è anche il "Rotary Membership Awards".

Nella foto il questore Pietro Ostuni (a sinistra) omaggiato dal presidente del Rotary Club Trieste, Alessandro Co-senzi.

LE LETTERE

Onorificenza a Tito
Una decisione poco dignitosa

Con riferimento all'onorificenza a Tito, sulle Segnalazioni si insiste parlando di contestualizzazione, che mi pare vocabolo improprio. Se con ciò si intende attenuare l'errore può essere pericoloso giustificare il conferimento rapportandolo al periodo storico in cui era stato concesso. Con lo stesso metro si rischia di legittimare tante opere del fascismo sopravvissute, accettate e convenientemente condivise. Il "Gran cordone" si assegna al Merito alla Repubblica italiana e non può essere il caso di Tito, per le sue mire territoriali e per gli italiani che ha sulla coscienza. Mi sembra anche naturale che di noi avesse avuto una pessima opinione. Nel Dopoguerra, ad una domanda di un giornalista sul politico italiano che stimava, mi pare avesse risposto Sofia Loren. Credo che attribuirgli quella onorificenza sia stata una decisione poco dignitosa anche per l'Italia.

Francesco Hlavaty

Risiera di San Sabba
La definizione della senatrice

Ho letto a pagina 21 del Piccolo del 3 febbraio scorso, in un articolo firmato da Giovanni Tomasin, che una lettera pubblica della senatrice Segre contiene la frase "unico campo di sterminio nazista in Italia" riferendosi alla Risiera di San Sabba. Mi chiedo se la senatrice ha scritto proprio "campo di sterminio" come il giornalista ha messo tra virgolette.

Giorgio Tumanischvili

Il virgolettato riporta le esatte parole della senatrice.
G. Tomasin

Foibe
Una memoria selettiva

In risposta a Renzo Codarin, vorrei precisare che è giustissimo commemorare gli eccidi di civili indifesi, in questo caso nelle foibe, ma è sbagliato non ricordare i tantissimi indifesi civili jugoslavi, etiopi, eritrei, somali, greci e libici passati sotto le violenze e atrocità degli italiani durante l'occupazione dei loro Sta-

ti o territori. A mio giudizio sono stati questi atti commessi a scatenare le vendette, atrocità e persecuzioni verso gli italiani. A quelli che preferiscono ricordare solo le foibe e considerano l'Italia una vittima, chiedo: se i fascisti italiani non avessero invaso la Jugoslavia, i civili italiani sarebbero stati espulsi dall'Istria e trucidati nelle foibe? E chiedo anche: non sarebbe ora di chiedere scusa alle vittime degli italiani? Egregio signor Codarin, prima di chiedere al presidente croato di venire a Basovizza sarebbe opportuno che una delegazione dello Stato italiano andasse in Croazia nella regione della Krajina dove potrà vedere i cippi delle vittime per mano di fascisti italiani.

Luciano Lenic

Politica Usa
Il Torquemada dei repubblicani

Pare di assistere ad un'insanabile lotta che divide politicamente da anni gli Stati Uniti evidenziando la dicotomia anche dopo le elezioni del novembre scorso che hanno portato alla Camera una maggioranza repubblicana.

Jim Jordan, rappresentante alla Camera per lo Stato dell'Ohio del Grand Old Party, il Partito repubblicano e uno dei più fedeli sostenitori dell'ex presidente Donald Trump ha lanciato una nuova inchiesta sulle presunte interferenze del governo federale contro i conservatori. Pare stia cercando di dimostrare l'esistenza di una cospirazione dei democratici tra uno Stato profondo, un intrigo dei media, dei social e che l'Fbi e altre agenzie prendono di mira i conservatori per le loro convinzioni politiche. La linea seguita è quella di rivolgersi ai cittadini che sono stati presi di mira dal loro governo, di avere notizie dai media, di sentire gli agenti dell'Fbi, la struttura di polizia federale, che si sono fatti avanti come informatori. Pare un ritorno al passato, all'Inquisizione del XV secolo in Spagna, ma con un moderno Torquemada (il crudele giudice inquisitore) con stile staccato, con domande rapide, con cambi repentini di direzione passando da un testimone all'altro per prendere alla sprovvista. Chino sul microfono, senza mai indossare la giacca, prende a pugni le sue accuse con il pollice e l'indice alzati, poi abbassa la testa e scruta sopra gli occhiali come un segugio che fiuta la risposta.

IL CONVEGNO

Focus sull'affido congiunto



«Le donne pagano molto quando decidono di separarsi poiché obbligate a interagire "per il supremo interesse dei minori" anche con ex partner abusanti» ha dichiarato Imma Cusmai, politica e attivista al convegno "Madri Strappate" tenuto ieri sulla legge 54/2006 sull'affido condiviso alla Sala Tessitori (Silvano).

il novello Torquemada sta assaporando la possibilità di mettersi al lavoro con testimoni inesperti che già temono le loro nomine.

Enzo Sossi

Valle delle Noghere
I progetti di sviluppo siano condivisi

I progetti per la Valle delle Noghere a Muggia per ora purtroppo sono decisi "dall'alto" e fuori da Muggia. Non sono discussi e condivisi con la popolazione residente e con le imprese che già vi lavorano. Io mi ricordo di quando, tanti anni fa, la Valle era una salina. Poi è iniziato il suo sviluppo, diciamo. Prima è diventata una discarica e poi una zona industriale. Poi, quando le industrie sono state chiuse, la Valle è rimasta una zona industriale abbandonata. Ora è (forse) arrivata l'ora delle bonifiche. La domanda è: qual è il futuro di questa ampia zona di territorio muggesano? Non lo sappiamo, per ora le decisioni e i progetti sono fatti - ripeto - "dall'alto" e fuori da Muggia. "Arriveranno industrie green", ci dicono. Quante?

GLI AUGURIDI OGGI



CLAUDIA
Un brindisi ai tuoi splendidi 87 anni: con amore ti festeggiano Antonella, Roberto, Stefano, Cristina, Valentina e parenti



NERINA
Sono 90 anni! Tantissimi cari auguri da figlia, genero, sorella, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Ti vogliamo bene!

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 FEBBRAIO 1973

- I lavori per la nuova scuola media ai Campi Elisi continuano secondo i tempi previsti: il grande fabbricato domina ormai la zona del popoloso rione.
- Presentata alla Polizia una denuncia contro ignoti, che vendono bollettini intitolati "Lotta contro i tumori", un'iniziativa non organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori.
- Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza rende noto il testo, concernente le modalità per il cambio ed il rimborso delle marche IGE, cessate dopo l'entrata in vigore dell'IVA.
- Il presidente della Società triestina tiro a volo, cap. Leone Tarabochia, ha citato le trattative con il Comune di Muggia per il passaggio del campo di gara da Muggia a Prosecco, causa lo sviluppo navale Alto Adriatico.
- Domani a Montebello, la riunione di trotto si svolgerà regolarmente, anche con lo sciopero degli addetti ai totalizzatori. I biglietti d'ingresso sono stati ridotti a lire 500 con accesso gratuito per le signore.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 16/2/2023

BARI	54	12	61	33	77
CAGLIARI	71	12	56	66	18
FIRENZE	23	42	22	89	44
GENOVA	54	88	67	45	35
MILANO	71	48	27	83	40
NAPOLI	42	36	59	54	57
PALERMO	38	57	42	17	52
ROMA	53	3	47	15	28
TORINO	64	50	2	68	43
VENEZIA	26	53	18	22	81
NAZIONALE	55	14	21	5	54

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	26	42	54	64
12	27	48	56	67
22	36	50	57	71
23	38	53	61	88

Numero Oro **54** Doppio Oro **12**

SuperEnalotto

1 - 38 - 47 - 52 - 56 - 66

Jolly **72** Superstar **23**

JACKPOT **54.700.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	6+	371.133.424,51 €
Nessun	5+	- €
Ai 12	5	25.601,14 €
Ai 909	4	352,38 €
Ai 34.749	3	27,32 €
Ai 534.817	2	5,47 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	35.238,00 €
Ai 260	3	2.732,00 €
Ai 4.116	2	100,00 €
Ai 29.151	1	10,00 €
Ai 64.804	0	5,00 €

ALBUM

Odila, dalla drogheria storica ai 100 anni di vita



Odila Gherdol ha tagliato il traguardo del secolo: nata a Trieste nel 1923 nella casa dei genitori, è stata festeggiata non solo per i 100 anni ma anche perché ha condotto per decenni la drogheria di famiglia in via Sette Fontane, commerciante di quelle che un tempo curavano con amore tutti i clienti diventando quasi "una di famiglia". Ha attraversato tutte le vicende del secolo scorso: dall'Italia della monarchia al Governo militare alleato alla Repubblica, ora festeggiata da figlio, nuore, nipoti, vecchi clienti.

Quali? Non si sa. I cittadini e i residenti non sono stati coinvolti o interpellati. Le aziende già presenti in zona nemmeno. Io penso che invece la partecipazione dei muggesani nelle scelte sul futuro del nostro territorio sia invece fondamentale.

Con un serio e democratico percorso di partecipazione magari anche noi semplici cittadini potremmo ragionare sul nostro domani, che così non verrà deciso altrove, da altri.

Assieme, possiamo trovare un futuro più equilibrato per il nostro territorio, in cui ci sia spazio per nuove imprese green, per impianti fotovoltaici per dare al porto, a imprese nuove ed esistenti ed ai muggesani tutti energia pulita a bassissimo costo, per spazi verdi fruibili dagli abitanti e magari anche per nuovi spazi per agricoltura a km zero. Ci sono tante buone idee e tante soluzioni possibili, per andare incontro alle esigenze di tutti.

Sviluppo, energia, ambiente, lavoro e qualità della vita: ritengo che possiamo fare progredire congiuntamente tutti questi ambiti nel futuro di Muggia.

Quello che a mio parere è necessario è solo iniziare a fare, a differenza di quanto è stato

fatto finora, un processo di scelte partecipate e aperto. Mi auguro che la giunta comunale e le parti coinvolte siano sensibili a questo appello e condividano questa visione che rappresenta il pensiero di chi ci vive.

Lettera firmata

Corteo No green pass
La partecipazione era maggiore

Se entrassi in una sala cinematografica a fine proiezione, potrei dire che nessuno è andato a vedere il film? No! Stessa cosa pubblicare la foto a fine corteo sul giornale! È ovvio che dopo 2 ore qualcuno se ne fosse andato! Ho visto il passaggio del corteo No green pass contro la guerra e la partecipazione era sicuramente maggiore ai 30 partecipanti, come scritto invece dal vostro giornalista. Non mi pare corretto!

Sergio Bellotto

Egregio signor Bellotto, la ringraziamo per la precisazione.

Come redazione abbiamo ritenuto di seguire con il nostro fotografo la parte conclusiva del corteo proprio perché era stata presentata come il momento clou dell'iniziativa, ovvero il pre-

sidio davanti alla sede Rai contro la presenza di Zelensky al Festival di Sanremo. Prendiamo atto dunque che quello che era stato presentato come il momento clou della manifestazione non è stato il più partecipato. P.I.RA.

ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Poropat (17/02) da parte della mamma 30 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENZA PER I POVERI

In memoria di MARIUCCIA SIDERINI in occasione del suo compleanno ricordandola sempre Franco e Patrizia 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria della mamma Rita (17/02) da parte della figlia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENZA PER I POVERI

In memoria di Zarotti Roberto da parte delle amiche della mamma 130 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

IL CALENDARIO

Il santo Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria
Il giorno è il 48°, ne restano 317
Il sole sorge alle 7.06 tramonta alle 17.33
La luna sorge alle 5.31 e cala alle 13.39
Il proverbio La terra è un bel posto e per essa vale la pena di lottare (Hemingway)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazza Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 3516060650

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 6, 040 368647
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 febbraio	19	67
14 febbraio	35	42
15 febbraio	68	38
16 febbraio	49	47
17 febbraio	48	45
18 febbraio	68	28

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Il cardo coltivato ha spine ridotte ma foglie più grandi: se ne mangiano le “coste”
Piantiamolo in maggio



ANDREA GIUBILATO*

Al solo sentire nominare il cardo il pensiero va al suo carattere spinoso e al dolore che ne deriva nel caso in cui ci sia capitato di accarezzarne una foglia. Oggi però non parliamo del cardo selvatico ma di quello coltivato, cioè “addomesticato”, dove le spine si sono ridotte a favore delle foglie che sono la parte utilizzata in cucina. È il progenitore del più conosciuto carciofo con cui condivide la stessa area di origine, quella del Mediterraneo. Anche il nome scientifico è condiviso e richiama un certo liquore digestivo, Cynara cardunculus; per distinguerli ci aiuta la varietà: il cardo padre è varietà sylvestris, mentre il figlio carciofo è scolymus.

Le dimensioni della pianta sono notevoli e possono variare da 0,4 a 3m: in natura il cardo è perenne, vizio che mantiene anche da coltivato ricacciando germogli da delle gemme situate alla base del fusto, anche dopo essere stato raccolto. La parte che mangiamo è la nervatura mediana della foglia, la “costa” che è bianca, carnosa, gentilmente amarognola e come gusto assomiglia al carciofo, oppure il contrario. Per produrre un bel cardo bisogna piantarlo presto, deve essere seminato a maggio o trapiantato a metà giugno. La sua crescita è lenta e solo dopo la fine dell'estate raggiunge lo sviluppo fogliare giusto per iniziare il processo di imbianchimento. Tale tecnica ha lo scopo di rendere più tenere e bian-

Il seme assomiglia a quello del tarassaco e vola con un solo soffio
Così è andato in Africa ed è tornato da noi

che le nervature delle foglie centrali. Si tratta di legare, una volta strette tra di loro, tutte le foglie, meglio se rivestite di materiali che le proteggono totalmente dalla luce, a tale scopo si può usare del cartone o della paglia. Così protetto potrà più facilmente resistere alle brinate invernali, in modo da poter allungare, fino a tutto febbraio, il suo periodo di raccolta. Qualcuno, una volta chiuso, lo scalza con un po' di radice e terra e lo interra in solchi scavati nel terreno sempre allo scopo di imbiancarlo e intenerirlo. Con il passare del tempo, perdendo parte dell'acqua si affloscerà e prenderà la tipica curvatura da cui il nome di “cardo gobbo”. Ma la parte più affascinante dei cardo sono i semi, quelli che si formano dopo le vistose, e apprezzate dagli insetti pronubi, infiorescenze organizzate in mega capolini. Il seme, chiamato achenio, di forma ovoidale e di colore marroncino, assomiglia a quello del tarassaco, quello che da bambini giocavamo a far volare in aria con un solo soffio tenendo stretto il gambo porta fiore. In questo caso il seme con il suo paracadute è dieci volte più grande e con capacità di volare per chilometri e chilometri. Tanto è, che quando l'Europa era stretta dai ghiacci, migliaia di anni fa, il cardo selvatico è migrato in nord Africa dove il clima era temperato. Poi allo sciogliersi dei ghiacci è ritornato a frequentare i nostri luoghi, forse gli è bastato prendere una corrente ascensionale e lasciarsi trasportare superando anche i mari per cadere in terra e poi germinare. Un volo antico e per ora a noi umani negato, ad emissioni zero di anidride carbonica.

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

BORSE DI STUDIO

Mib, ricordato il professor Pitacco



Assicurazioni Generali ha istituito (foto Silvano) una borsa di studio e cofinanziato un ricercatore junior con il Mib Trieste School of management e l'Università in memoria del professore Ermanno Pitacco, studioso e docente di fama internazionale.

L'INIZIATIVA

Gli hotel hanno bisogno di personale, al via le iscrizioni ai corsi

Martina Seleni

Quaranta lavoratori tra receptionist, portieri notturni e addetti al servizio breakfast: gli alberghi di Trieste stanno cercando personale, e lo fanno con l'aiuto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Ieri mattina, infatti, sono stati presentati i corsi di formazione mirata che i Servizi per il lavoro hanno costruito per preparare chi vorrà accedere a queste posizioni. All'incontro, che si è tenuto nel Palazzo della Regione in piazza dell'Unità, hanno preso parte il responsabile dei Servizi alle imprese

Gianni Fratte, la responsabile del Centro per l'impiego di Trieste Veronica Stumpo e il vicepresidente di Federalberghi Trieste Maurizio Giudici. Le candidature dovranno pervenire entro il 23 febbraio, attraverso il sito istituzionale della Regione. I requisiti richiesti sono il possesso di un diploma di scuola superiore, eventuali qualifiche professionali inerenti al settore turistico, una buona padronanza dell'italiano e dell'inglese e, possibilmente, anche della lingua tedesca.

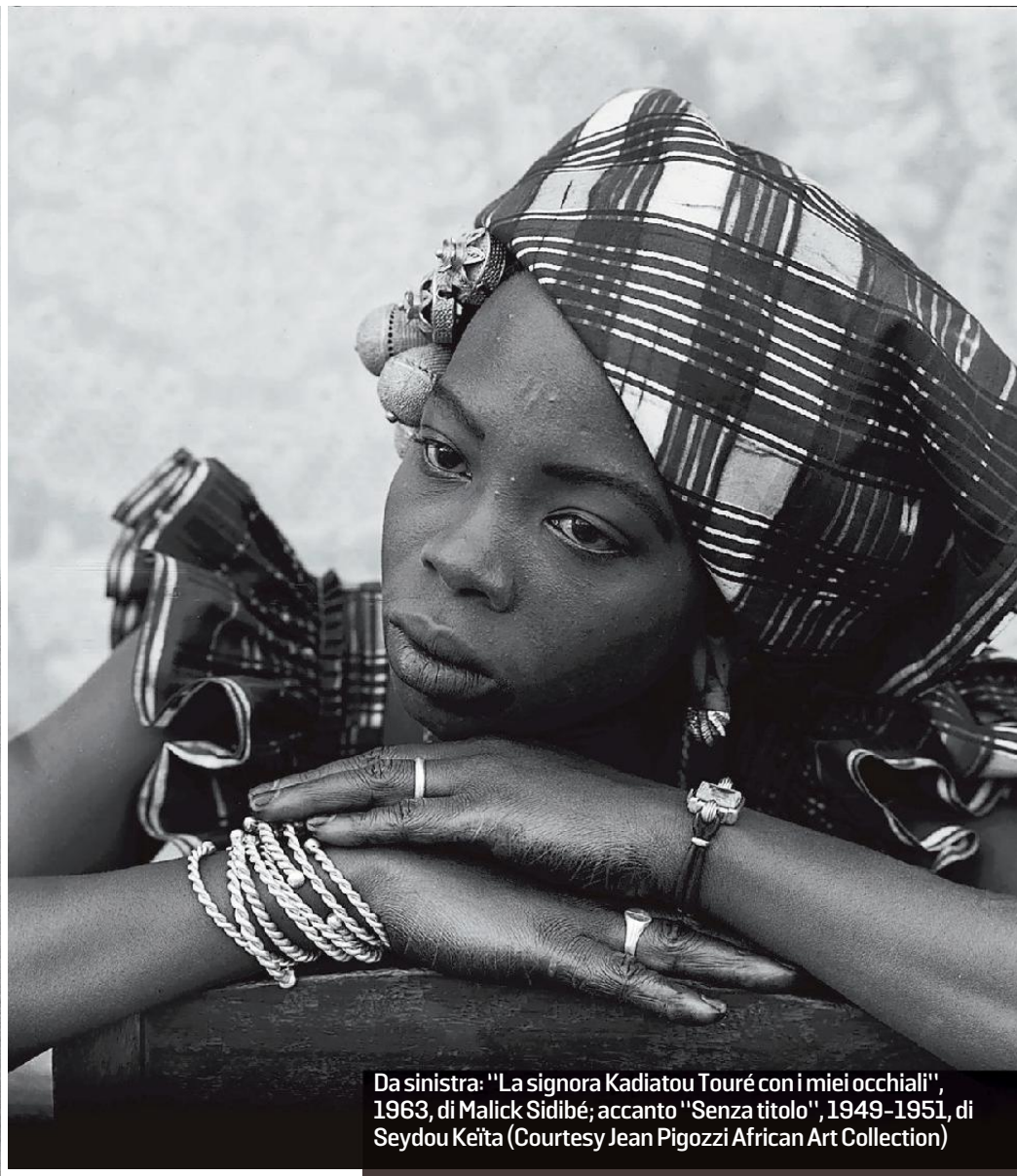
Ovviamente, per potere assistere bene i clienti sono indi-

spensabili la predisposizione al contatto con il pubblico e l'attitudine al problem solving. E poi, una buona conoscenza del pacchetto office, utile soprattutto a chi dovrà gestire i sistemi informatici per il check-in e il check-out. «Le selezioni – ha spiegato Fratte – si svolgeranno a partire dal 28 febbraio e daranno diritto ad accedere ai corsi di formazione, comprensivi di stage in azienda, che partiranno a metà marzo. Chi avrà completato questo percorso, dal mese di giugno sarà impiegato presso uno dei venti hotel interessati».



Addetti alla ricezione

CULTURE



Da sinistra: "La signora Kadiatou Touré con i miei occhiali", 1963, di Malick Sidibé; accanto "Senza titolo", 1949-1951, di Seydou Keita (Courtesy Jean Pigozzi African Art Collection)

L'Africa che diventa protagonista nei ritratti di Fosso, Keita e Sibide in mostra al Magazzino delle Idee

Da oggi un centinaio di immagini nell'allestimento promosso dall'Erpac. All'inaugurazione sarà presente l'artista camerunense all'interno di uno studio fotografico ricostruito per mostrare le modalità di lavoro

Claudio Ernè

Samuel Fosso è nato a Kumba nel Camerun 60 anni fa e ha vissuto in Nigeria e nella Repubblica Centrafricana. Ha iniziato a fotografare a 13 anni. Oggi sarà a Trieste e si presenterà al pubblico del Magazzino delle idee all'interno di un piccolo studio fotografico allestito a margine della mostra "Ritratti africani" organizzata dall'Erpac, l'Ente regionale che nel Friuli Venezia Giulia si occupa del patrimonio culturale.

La ricostruzione dello studio fotografico illustra il modo in cui hanno lavorato e lavorano ancora oggi centinaia e centinaia di fotografi africani, impegnati nella quasi totalità nella realizzazione di ritratti e di immagini di gruppi familiari e non. È questo un dato più volte segnalato dagli storici della fotografia che

sostengono come il ritratto realizzato all'interno di uno studio sia una delle caratteristiche salienti della fotografia africana; allo stesso tempo la "street photography" parla un linguaggio messo a punto negli Stati Uniti e la fotografia di paesaggio ha una impronta prevalentemente italiana.

Samuel Fosso, come gli altri due artisti presenti alla mostra, Seydou Keita e Malick Sidibé, appartiene a questa grande tradizione ritrattistica; ma spesso l'ha superata e ha fotografato se stesso nei panni di molti personaggi della cronaca mondiale ponendosi al centro dell'immagine.

Oggi è considerato uno degli artisti contemporanei più importanti e si propone nelle sue performance indossando un mosaico di abiti sgargianti, ispirati a importanti protagonisti della cultura nera come James Brown e Fela Kuti.

Esplora inoltre con l'obiettivo le intersezioni di sessualità, genere e identità africana. Si fotografa dopo aver assunto le sembianze di un "Papa nero", di un "imperatore d'Africa" che assomiglia tanto al presidente cinese Mao Tze Tung. Si propone inoltre all'obiettivo della sua fotocamera con un uomo d'affari della City, come una rockstar

I tre professionisti rappresentano una sorta di "staffetta" culturale

o una donna della buona borghesia europea.

«In tutti i miei lavori sono allo stesso tempo personaggio e regista. Prendo in prestito una identità dal mondo reale, da situazioni specifiche, da cose che desidero nel-

la mia immaginazione e poi interpreto» ha dichiarato Fosso. Nel 2015 ha realizzato un lavoro in cui con una fotocamera Polaroid di grande formato (21,5x27 cm.) si è fotografato per 666 volte nel suo studio di Parigi. "Sei Sei Sei" è il titolo del portfolio che raggruppa queste riprese prospettive quanto essenziali. Non è chiaro se l'autore fosse consapevole che nella tradizione cristiana - in dettaglio nell'Apocalisse di San Giovanni - il numero 666 rappresenta "la Bestia" o "l'Anticristo".

Certo è che la rassegna ha ottenuto un grande successo di critica supportato da una serie di dichiarazioni dell'autore che parlando di fortuna e sfortuna, citava la menomazione fisica che lo aveva colpito da bambino, la guerra del Biafra dove milioni di esseri umani furono uccisi, la sua fuga dalla Repubblica Centra-

fricana a causa della guerra. «Dio deve essere stato con me ed è stato Lui a salvarmi».

Nelle sale del Magazzino delle idee non saranno esposti solo ritratti firmati da Samuel Fosso. La rassegna propone anche le immagini di altri due fotografi africani: Seydou Keita e Malick Sidibé, entrambi originari di Bamako, la capitale del Mali. Il primo nato nel 1921, il secondo nel 1936, hanno costituito una "staffetta" culturale e si sono passati vicendevolmente il testimone prima di trasmetterlo con tutti i suoi contenuti a Samuel Fosso.

I tre ritrattisti avevano lavorato uno accanto all'altro nel 1997 per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dei magazzini Tati, posti a Parigi tra i boulevard di Barès e Rochechouart. La direzione della struttura commerciale, chiusa un anno fa, li aveva invitati a realizzare ri-

tratti e autoritratti all'interno di un tipico studio fotografico africano costruito per l'occasione. Lo scopo era quello di incuriosire il pubblico multietnico del quartiere. Seydou Keita, il più anziano dei tre aveva portato in questa performance la sua esperienza maturata a Bamako tra il 1948 e il 1960, l'anno dell'indipendenza del Mali. I suoi assistenti mostravano il "campionario" delle foto realizzate ai passeggeri in arrivo alla stazione ferroviaria. Offriva ai clienti eleganti completi da uomo, giacca e cravatta in stile europeo, penne stilografiche da esibire in mano o tenere più sommamente nel taschino. Quando la vestizione era completa, metteva in posa il cliente e faceva scattare l'otturatore. Molti però continuavano a voler essere ritratti in abiti tradizionali di cui Keita aumentava lo sfarzo e l'intensità del colore usando come fondale tessuti variopinti.

Anche Malick Sidibé aveva iniziato a lavorare come ritrattista a Bamako. Era il 1962 e come lui stesso ha dichiarato «curavo molto la posa. Non volevo che i miei clienti assomigliassero a mummie». Davanti al suo obiettivo passavano, anzi si fermavano, ragazzi a cavallo di una motocicletta o che fingevano di essere cacciatori, musicisti, boxeur, militari; e poi madri con i figli e gruppi di ragazze. È l'Africa che si sta muovendo, che ha acquisito consapevolezza di se stessa, che vuole diventare protagonista della Storia. Tre autori, 100 foto, un catalogo, una mostra. —

OGGI AL CINEMA

L'autore comico napoletano vira su registri ancorati alla realtà
Siani con "Tramite amicizia" scalza Titanic
ma manca l'impianto e le gag sono trite

COMMEDIA

Nasce da un cortocircuito che non t'aspetti, "Tramite amicizia" di Alessandro Siani. Nel film che ha scalzato "Titanic" di James Cameron dalla vetta del box office italiano, firmato dall'autore comico napoletano noto per i suoi lungome-

traggi - dal primo "Il principe abusivo" in poi - retti su una comicità fiabesca che caratterizza anche il suo personaggio extra-cinematografico, Siani cambia passo e vira su registri più agganciati alla realtà. A ispirare il cambiamento, secondo le stesse parole dell'autore, la battaglia degli operai della Whirlpool contro la chiusura dello stabilimento partenopeo, par-

tecipando anche al docufilm che la racconta: "Via Argine 310" di Gianfranco Pannone, di cui parliamo più sotto. Colpito dal senso di coesione e solidarietà dei lavoratori, sceglie l'amicizia come chiave del racconto, partendo da riflessioni condensate nello (straniante) monologo iniziale: su quanti amici potreste contare in caso di bisogno? Ed ecco Lo-

renzo, da lui interpretato, l'amico perfetto che si può prendere in affitto nei momenti di crisi come solo per una chiacchiera in compagnia. Che stavolta dovrà diventare amico di un depresso Alberto Dessè (Max Tortora, il migliore del cast), proprio il titolare della fabbrica dove sono impiegati i suoi familiari: l'uomo, infatti, vuole chiudere baracca e mandarli tutti a casa. Peccato che l'intento di Siani regista, alla fine, riesca solo a metà, incapace di sviluppare una struttura coesa ma piuttosto un accumulo di scene scollegate, tra gag trite e un senso di stanca ripetitività. —

F.G.



Alessandro Siani e Matilde Gioli in "Tramite amicizia"

DRAMMATICO

Esplorazione sensibile dell'universo della bambina che scopre una famiglia

"The quiet girl" di Colm Bairéad è candidato dell'Irlanda nella corsa agli Oscar. Racconto di formazione potente



Catherine Clinch in "The quiet girl" di Colm Bairéad

Federica Gregori

Sincronizzarsi col suo ritmo tranquillo, i silenzi rotti da una manciata di parole, la semplicità (apparente) della messinscena. Questo chiede allo spettatore "The quiet girl", candidato dell'Irlanda all'Oscar per il miglior film internazionale, prima volta nella storia del Paese. Dopo decenni di tv Colm Bairéad esordisce al cinema con un'opera dall'andamento carsico, dove le emozioni scorrono in profondità sotto la superficie e il punto di vista è portato ad altezza di bambina. Che è Cáit, nove anni vissuti in un silenzioso malessere, tra genitori anaffettivi, sorelle maggiori crudeli e compagni di scuola bulli. "La vagabonda", la chiama il padre, per quel suo sovente sparire a na-

scondersi e annullarsi nella natura. Un padre affezionato ai cavalli e al bicchiere, mentre la madre è tesa al bambino che nascerà. Cáit viene così affidata ai Kinsella, una coppia di lontani parenti che lei non ha mai nemmeno visto, ma che importa: per il genitore «possono tenersela a vita!». Un sussulto entrando nel primo bagno caldo, la premura affettuosa nell'adattare un vecchio abito, una pietanza preparata con cura, la piccola inizierà ad assaporare il calore della vita familiare mai conosciuto. E una breccia si aprirà specularmente anche nell'uomo di casa, Seán, all'inizio distante da Cáit (ne scopriremo più avanti il motivo): i due scioglieranno le loro ritrosie all'unisono, con la fonte di casa simbolo del rinnovamento e della nuova linfa che tornerà a fluire.

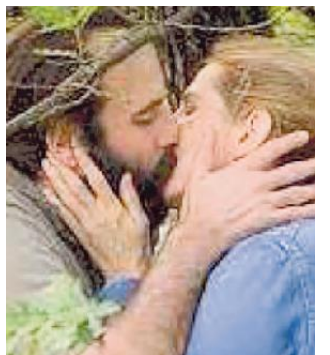
"Umiltà narrativa" la chiama Bairéad ma le "piccole cose" di cui è fatto "The quiet girl" immergono in un'esplorazione sensibile e profonda dell'universo di un bambino, sin dalle inquadrature "a misura" studiate con la direttrice della fotografia Kate McCullough. Delicato e impalpabile al limite della rarefazione, è un racconto di formazione che sprigiona la sua carica potente in un finale che non si dimentica. Sorprendente Catherine Clinch nel ruolo di Cáit, centrato il linguaggio visivo che restituisce un mondo rurale lontano dall'effetto-cartolina cui le terre d'Irlanda spesso rimanda-

COMMEDIA

"Una relazione passeggera" parole e sensualità soffusa

È quasi traumatico passare dalla visione di "The quiet girl", così asciutto e scarno di dialoghi, alla leggiadria della commedia sentimentale "Una relazione passeggera" dove le parole, al contrario, scorrono a fiumi. Nel film di Emmanuel Mouret i quarantenni Simon e Charlotte si ritrovano in un bar dopo essersi scambiati un bacio fugace a una festa. Mentre lui, sposato, è imbarazzato e cerca di domare l'indubbia attrazione che prova, la singolettine di lei regala subito un'inconsueta, intelligente leggerezza.

"Va tutto così in fretta" sarà l'assunto che segnerà rullaggio e decollo della liaison, lui autoironico («ho una tecnica di avvicinamento molto graduale»), lei decisa a vivere qualcosa di scevro dalla passione, che l'ha stancata e, pensiamo noi spettatori, scottata. Vivere una relazione basata solo sul piacere, senza sentimento amoroso né proiezione nel tempo, che si nutra del solo presente: questo il loro accordo, e la sfida, per il pubblico, sarà di vedere se verrà rispettato o no. Mentre i momenti di letto si alterneranno a chiacchiere, mostre, gite



"Una relazione passeggera"

nella natura in un'alchimia rara e sempre più coinvolgente, i due raggiungeranno una velocità di crociera invidiabile pur sapendo che l'atterraggio dovrà prima o poi arrivare - è lo stesso titolo ad annunciarlo, fa parte del patto - anche nella modalità più brusca e inaspettata. Ha il tocco felice quando si parla di sentimenti, Mouret, che qui trova la quadra infondendo una sorta d'intrigante suspense amorosa - fiumi di parole sì, ma "controllate" e mai rivelatrici di ciò che in realtà è nato tra i due - così come un soffuso tono sensuale e agrodolce che rende il film divertente ma al tempo stesso amaro, malinconico, beffardo. —

F.G.

STASERA ALL'ARISTON DI TRIESTE IL DOCUMENTARIO DI PANNONE

Tra gli operai della Whirlpool di Napoli tre anni di presidio permanente

«Se perdere il posto di lavoro è già una cosa molto seria, a Napoli lo è ancora di più. Il film si svolge a Ponticelli, quartiere popolare partenopeo, e lì smettere di lavorare significa rischiare di mettersi nelle mani della malavita organizzata». A parlare è il regista Gianfranco Pannone, che stasera alle 20.30 sarà al Cinema Ariston di Trieste a presentare il suo nuovo docufilm "Via Argine 310", appena an-

nunciato Premio Speciale dei Nastri d'Argento che saranno consegnati lunedì 27 a Roma.

«Di giorno si combatte ma le notti sono buie» confessa una dei 316 ex lavoratori Whirlpool licenziati dall'oggi al domani dalla multinazionale americana. Rabbia, smarrimento, frustrazione, paura le emozioni che Pannone registra nelle interviste agli operai in presidio permanente da tre anni, che dura ancora og-

gi. Il regista li ha seguiti per un anno intero, mettendosene a servizio e scegliendo, sul piano stilistico, qualcosa di molto vicino al "cinema diretto". Tra i vari intervistati anche un volto noto: quello di Alessandro Siani, ragazzo quando il padre, operaio specializzato all'Alfasud di Pomigliano, subì la cassa integrazione. Lo racconta lui stesso dal palco del presidio, leggendo poi nel corso del film le belle parole

scritte da Ermanno Rea nel romanzo "La dismissione". Grazie a queste pagine il film si appropria di un respiro più grande, fotografando non solo la fine dello storico stabilimento ma fornendo un vivido affresco del milieu della Napoli proletaria, quando la fabbrica significava alacrità, precisione, orgoglio, etica del lavoro e senso della legalità e oggi è sempre più terra di nessuno. D'impatto anche i filmati che mettono in campo antiche rivendicazioni, con fiumi di lavoratori in piazza supportati, allora, da una classe politica più vicina e presente. Scene di vita quotidiana da un presidio, in uno spaccato agile e ritmato impregiato dalle musiche luminose di Daniele Sepe.

F.G.



Il documentario "Via Argine 310" di Gianfranco Pannone

APPUNTAMENTI

Alle 18
I Capuleti e i Montecchi
al Ridotto del Verdi

Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, si aprirà con un omaggio pianistico al milieu del Bellini parigino grazie all'ospite milanese Luca Ciammarughi, la conferenza stampa aperta al pubblico per "I Capuleti e i Montecchi" di Vincenzo Bellini. Il regista Arnaud Bernard e il direttore musicale Enrico Calesso illustreranno i passaggi salienti della partitura. Interverranno il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il pianista, docente e divulgatore Luca Ciammarughi e il cast della prima. In collaborazione con Amici della Lirica G. Viozzi. Modera Alessia Cappelletti. Ingresso libero.

Alle 17.30
"Dell'elefante
non si butta via
niente"

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola per Interpreti (via Filzi 14), per le conferenze organizzate dall'associazione "Casa della vita", Giovanni Boschian parlerà su "Dell'elefante non si butta via niente. A tavola 3 milioni di anni fa (e oltre)". Ingresso libero.

Alle 19.30
"Into the Game"
al Knulp

Oggi, alle 19.30, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) riparte la seconda stagione di "Into the Game". Uno spazio per parlare di sport, sport elettronici e di videogame. Ci sarà una di-



“La Passiflora” alla Libreria Minerva

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentata la raccolta di racconti "La Passiflora" di Claudia Pezzutti (Calibano editore). La regista Gigliola Bagatin dialogherà con l'autrice, letture a cura delle attrici Chiara Ambrosi e Adele Maniero.

mostrazione pratica di scherma medievale e gare di "Street fighter 2". Ospiti: Giorgio Fonda (istruttore nazionale scherma storica) e Stefano Ciacchi (12 Bit-Retrogaming Associazione Culturale).

Alle 20.30
Willie Nile
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 si terrà il concerto di Willie Nile. Newyorkese, quarant'anni di concerti alle spalle, ha lavorato con i Who, Ringo Starr, Elvis Costello, Lucinda Williams e compare come ospite d'onore ai concerti di Bruce Springsteen. Prevedite da Ticket Point (Corso Italia 6/c, tel. 040-3498276). La sera attiva la biglietteria in Sala Luttazzi.

Alle 17
La letteratura
dell'esodo

La letteratura dell'esodo: è il titolo del convegno che si terrà oggi, alle 17, al Circolo della stampa (corso Italia, 13, primo piano). Il presidente dell'Irsrec, Pierluigi Sabatti, aprirà e condurrà i lavori. Interventi dei docenti Enrico Miletto, Cristina Benussi e dello scrittore Diego Zandel.

Domani
"De cussi... a cussi"
alla Sala Luttazzi

Domani, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, si terrà lo spettacolo in dialetto triestino "De cussi... a cussi" a cura di Pat Teatro.



La compagnia dialettale "Academia de la Frasca"

DOMANI

“Chi xe colpa del mio mal”
Debutto per il Carnevale
dell’Armonia al Pellico

Annalisa Perini

Al Teatro Silvio Pellico, domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, ci si immergerà nelle atmosfere del Carnevale, ma quello della Trieste di inizi '900, con la commedia "Chi xe colpa del mio mal?" della compagnia "Academia de la Frasca". Lo spettacolo, presentato fuori abbonamento nella 38ma stagione de L'Armonia, è scritto da Bruna Brosolo e Lino Monaco, il quale firma anche la regia.

"Chi xe colpa del mio mal? (Le notolade de Carneval!)" racconta di una coppia di sposi, colti, nel 1910, nel periodo dell'anno in cui, almeno per una volta, è lecito cambiare gli schemi e "i costumi". «È una commedia degli equivoci o dei sotterfugi – racconta Lino Monaco – ma anche di emozioni e sentimenti. Pone due realtà a confronto, nell'incontro e nell'abbraccio di due visioni della vita». «Il marito, istigato dagli amici, - spiega il coautore e regista - si appresta a uscire a festeggiare il Carnevale di nascosto dalla moglie che, a saperlo, potrebbe rimanerci male. Lei che viene da un'altra città, intanto, scalpita per avere più libertà di movimento, avendo scoperto, anche grazie a un'amica, che le donne triestine dell'epoca sono molto più in-

traprendenti che altrove».

Attorno a loro anche altri personaggi, come una vicina, la portiera dello stabile, una cameriera che fa quello che i padroni di casa le dicono, ma a modo suo, e un musicante. E tante saranno le canzoni popolari legate al Carnevale, come "Maschere ta che te giri", e una vera "chicca", a sorpresa, del 1886. Il nome della compagnia, di recente formazione, si ispira a quello dell'Accademia della Crusca, con l'intento di salvaguardare il dialetto e rendergli omaggio raccontando consuetudini e atmosfere della Trieste di un tempo. «All'inizio del secolo scorso – sottolinea ancora Monaco – i veglioni si tenevano nei teatri, ma il Carnevale era molto sentito anche dal popolo. Si risparmiava tutto l'anno proprio per poter festeggiare in maschera, anche per le strade e in osteria». Gli interpreti sono Daniele Andreuzzi, Gabriella Ciriello, Anna Falcone, Rossella Germani, Ferruccio Iurincic, Alessandra Millo, Lino Monaco, Massimo Razuoli, Katia Valenti, con l'amichevole partecipazione di Paolo Venier. Effetti sonori e musicali di Paola Maculus.

Prevedita al Ticket Point, biglietto a euro 6 per gli abbonati alla stagione. Intero euro 11, ridotto euro 9, Under 18 euro€ 5. —

LIBRI

Silvana Giacobini
«Frida, un esempio
di indipendenza
e passione»

La giornalista oggi a Trieste per presentare
il libro sull'artista dell'amico Salvo Nuges

Mary B. Tolusso

«Sono appena rientrata da una registrazione televisiva in cui parlavo di Marilyn Monroe, una grandissima donna, un'icona come Frida Kahlo».

A dirlo è Silvana Giacobini. La nota scrittrice e giornalista sarà a Trieste oggi (Cafè San Marco, ore 18), in occasione della presentazione del libro "Frida, la mia storia vera" (Art Factory, pag. 116, euro 12) di Salvo Nuges, curatore d'arte e reporter, già agente di personaggi noti come Francesco Alberoni, Vittorio Sgarbi, Margherita Hack, Katia

Ricciarelli e diversi altri. Il volume racconta la vita della straordinaria Frida, ripercorrendo la sua biografia con un racconto in prima persona. Ciò che si narra è la sua eleganza e unicità, un simbolo per la libertà e per l'indipendenza femminile.

Ma oggi una giovane donna come si identifica in Frida Kahlo?

«Al di là che è stata un esempio su come far fronte al dolore che lei ha sublimato nell'arte – dice Giacobini – Frida Kahlo è stata una donna all'avanguardia per tanti motivi, a volte anche in maniera eccessiva, quando per esempio decise con il

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

The Quiet Girl (v.o.s/t)	16.30, 18.30
Via Argine 31.0	20.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Non così vicino	16.40, 18.50, 21.15
Gli spiriti dell'isola	16.30, 18.45, 21.00
Till - Il coraggio di una madre	16.20, 21.00
The son	18.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ant-Man and the Wasp: Quantumania 2D	16.00, 18.15, 20.30
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D	16.10, 21.30

Titanic 3D	18.15
Tár	16.00, 18.45, 21.00
Tramite amicizia	18.20, 20.00, 21.45
Asterix e Obelix il regno di mezzo	16.30
Argonuts - Missione Olimpo	16.30
Everything everywhere all at once	18.30, 21.30

Una relazione passeggera	18.20, 20.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	16.40
Magic Mike - The last dance	21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

2D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	16.00, 18.15, 19.00, 20.30, 21.30, 22.00
3D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania	17.15
Non così vicino	15.45, 17.45, 20.45
Tramite amicizia	15.30, 18.45, 21.15

3D - Titanic 25th anniversary	16.15 (HFR), 20.15 (HFR)
Magic Mike - The last dance	21.45
Tár	18.00
Asterix e Obelix: il regno di mezzo	15.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.40, 21.15
Ant-Man and the Wasp: Quantumania 3D	20.45
Gli spiriti dell'isola	17.00, 19.00
Non così vicino	17.15, 21.10
Tár	17.45
Tramite amicizia	17.00, 21.00
Asterix e Obelix - Il regno di mezzo	18.40
Titanic 25th anniversary-3D	20.15

GORIZIA

KINEMAX

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.45, 21.00
Tár	20.15
Una relazione passeggera	17.20, 19.10
Gli spiriti dell'isola	21.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

I migliori giorni	18.00, 20.30
5€	



"Magic Mike - The last dance"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2022-23

I CAPULETI E I MONTECCHI - Conferenza stampa aperta al pubblico. Oggi venerdì 17 febbraio alle ore 18.00, Sala Victor De Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

I CAPULETI E I MONTECCHI Opera di V. Bellini. Dal 24 febbraio al 5 marzo. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

GINNASTICA TRIESTINA - SALA PRIMO ROVIS 10.30 "I Piccoli di Podrecca - Come and Go Varietà" regia di Barbara della Polla e Ennio Guerrato; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 "Favola" di Fabrizio Sinisi, regia di Giorgia Cerruti

ti con Giorgia Cerruti e Davide Giglio; 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Pretty Woman - il musical" scritto da Garry Marshall e J.F.Lawton, musiche e testi di Bryan Adams e Jim Vallance, con Beatrice Baldaccini e Thomas Santu; 2h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

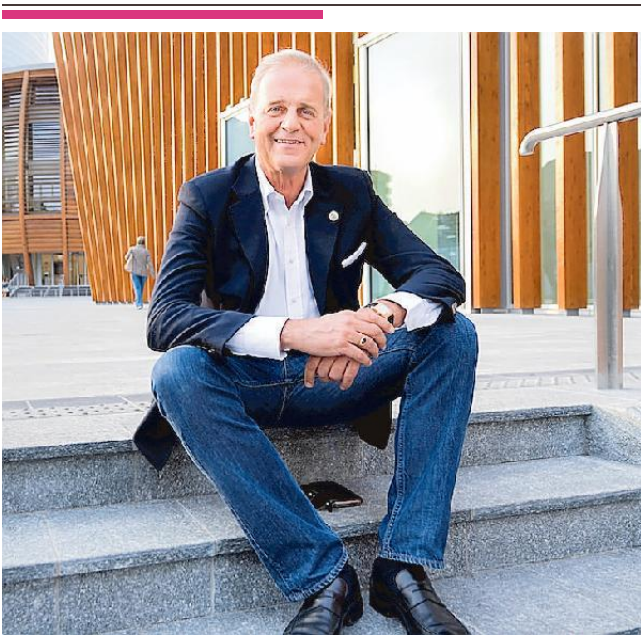
Domani ore 20.30 INSTANT THEATRE 2022-2023 di e con Enrico Bertolino, data unica.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 CICLOPE, di e con Valentino Pagliel, proiezioni live di Goga Mason, per la stagione di teatro contemporaneo AIFABBRI2.

TEATRO MIELA

CARNEVALE AL MIELA - Domani, ore 17.00: "BAL-LOON ADVENTURES" uno spettacolo, per tutti, poetico senza perdere di comicità, comico senza perdere la poetica, un inno alla vita. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevedita: c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it



Enrico Bertolino domani sera al Teatro Bobbio

TEATRO

Bertolino sbarca al Bobbio «La Sinistra? Ne parliamo come di una cara estinta»

Sara Del Sal

Una serata con Enrico Bertolino. Domani al Teatro Bobbio alle 20.30 il comico sarà in scena con “Instant Theatre 2022-2023 Aggiornato, Rivolto e Scorretto”. Un evento speciale della stagione della Contrada in cui, narrazione e attualità si fonderanno con l’umorismo dando vita a un appuntamento unico diretto da Massimo Navone. «L’idea - anticipa Bertolino - è quella del contenitore in cui inserisci o togli gli argomenti a seconda di quello che accade nell’attualità. In un momento in cui tutto si guarda ormai dai social, la tv diventa on demand, a parte Sanremo che è un appuntamento quasi liturgico, ho pensato di portare in scena video e slide e tanta musica. Con me ci saranno musicisti come Roberto Antonio Di Bitonto e Tiziano Cannas Aghedu e Raffaele Cola con i quali faremo cantare il pubblico».

Non mancheranno nel copione gli spunti locali, che Bertolino cerca sempre nelle sue incursioni sul territorio. «Partiamo dal tema del tempo - dice - perché trovo che abbia cambiato dimensione dopo la pandemia. Siamo stati due anni fermi. Nemmeno ai tempi del medioevo, in quarantena, gli attori si sono mai fermati così tanto. Poi abbiamo imparato che frasi come

“andrà tutto bene” e “ne usciremo migliori” non si stanno rivelando molto veritiere. Non va tutto bene. E dopo la pandemia abbiamo avuto la crisi energetica e la guerra e il povero Mattarella invece di essere in pensione deve gestire un problema dietro l’altro».

Le tematiche politiche sono in questo momento particolarmente stimolanti. Conferma Bertolino: «C’è stato un cambiamento forte. Pensiamo alla Sinistra che ormai non c’è più e di cui parliamo come di una cara estinta, che ha dimostrato una capacità suicida davvero unica. E poi c’è questa donna da sola al potere con un governo boomerang che lancia le cose dicendo: “io farò questo” e poi le viene detto che non si può e quindi torna indietro e non lo fa più. In tutto questo gli italiani sono sempre uguali. Hanno la memoria corta come i pettirossi. Siamo persone disponibili per tutto ma disposte a nulla, nessuno rinuncia a niente. Mi piace l’idea di poter parlare di tutto questo in una città di frontiera in cui ora non c’è nemmeno più la frontiera come Trieste».

Sanremo ha portato al grande pubblico una fetta di artisti che arrivano da Milano... «Sì - conclude - anche se oggi non portano più in scena la Madonnina ma il disagio dei trapper o dei rapper».

marito di salvare il matrimonio. Lo salvarono, ma a modo loro».

Cioè?

«Convivendo, ma ognuno con la propria vita e i propri amanti. Soluzione forse eccessiva ma è un esempio per dire quanto Kahlo fosse all’avanguardia per certe scelte che oggi non fanno più notizia. Inoltre affrontò anche il bullismo, subito da bambina per una gamba poliomielitica, nulla la fermò, diventò una donna di cultura, una grande artista».

A proposito di donne di talento affascinanti, secondo lei cosa è più di ostacolo nella vita: l’intelligenza o la bellezza?

«La maggiore difficoltà non sta in loro ma in chi le guarda. Se gli uomini ne hanno paura, la colpa è loro, così come se sono le donne ad averne invidia».

Come scrive nell’introduzione: con la passione si può affrontare ogni cosa?

«Aiuta moltissimo. Nel lavoro ci sostiene per affrontare gli eventuali sacrifici e le delusioni. Nella coppia lo sappiamo, è destinata a tramutarsi in affetto ma è comunque bello. Credo poi che la passione sia uno di quegli elementi necessari all’individuo per dirsi umano».

Tra l’altro a breve festeggerà il suo compleanno...

«Diciamo che festeggerò tanti anni di lavoro, anche con Salvo Nuges, appunto, che stimo molto dal punto di vista professionale e umano».

Si è occupata di giornali, televisione, editoria. Cosa l’ha più entusiasmata?

«Tra le più grandi passioni c’è stata la direzione dei giornali, anche perché ai miei tempi la donna subiva parecchi ostacoli o comunque non veniva riconosciuta. Io ho combattuto e ho avuto il privilegio di fondare due giornali, “Chi” e “Diva e Donna”. Festeggerò poi il mio lato più creativo, quello di autrice di biografie e romanzi thriller e noir. Tra l’altro collaboro anche con la rivista “Giallo” dove scrivo dei serial killer più spietati, all’inizio non credevo di farcela, mi trovavo di fronte a dei veri e propri orrori, eppure con un po’ di determinazione ci sono riuscita».

Un consiglio per le giovani giornaliste?

«Andare avanti e mai demoralizzarsi di fronte alle difficoltà, come Frida Kahlo appunto».

E la prima volta che viene a Trieste?

«No, ma è un lontano ricordo, per cui riaprirò un antico amore. È una città particolare, sul mare del nord ma è come se fosse nel sud, insomma unisce due realtà molto diverse». —

MUSICA

Franz Ferdinand a Lignano da oggi i biglietti online

LIGNANO

Con oltre 10 milioni di album venduti, 1,2 miliardi di stream, 14 dischi di platino, nomination ai Grammy e oltre 6 milioni di biglietti venduti per i concerti, i Franz Ferdinand sono una delle più amate e influenti rock band del panorama alternative mondiale. Nel 2022 hanno pubblicato “Hits to the Head”, il loro primo Greatest Hits album per celebrare 20 anni di successi e di brani che fanno bal-



lare a qualsiasi latitudine: da Take Me Out a No You Girls, passando per Do You Want To, Ulysses, Love Illumination, This Fire, Can’t Stop Feeling e tantissime altre hit. Do-

po il concerto all’Alcatraz di Milano lo scorso novembre, i Franz Ferdinand tornano in Italia per tre date: l’unica nel Nordest si terrà il 31 agosto a Lignano Sabbiadoro all’Arena Alpe Adria, per “Nottinarena”. Dal vivo proporranno il loro primo Best Of che, oltre ai grandi successi, contiene anche gli inediti Billy Goodbye e Curious, in perfetto stile Franz Ferdinand, con sonorità pop e richiami art rock. Entrambe le canzoni sono state prodotte da Alex Kapranos, Julian Corrie e Stuart Price (Dua Lipa, Madonna, Pet Shop Boys). I biglietti saranno acquistabili a partire dalle 11 di oggi online su www.ticketmaster.it, www.ticketone.it, www.vivaticket.com e nei punti vendita autorizzati.

APPUNTAMENTI

Mostra "La Rosa Bianca" all'Università

L’Università di Trieste ospiterà da oggi a domenica 26 febbraio la mostra itinerante “La Rosa Bianca”, nell’atrio dell’ala sinistra dell’Edificio A, nel Campus di Piazzale Europa. L’iniziativa, promossa dall’Associazione Trieste 2030, è dedicata alla memoria del gruppo di resistenza tedesco alla dittatura nazionalsocialista denominato “Weiße Rose” (Rosa Bianca), formato da studenti universitari, in occasione dell’80° anniversario del martirio di due dei suoi membri, i fratelli Hans e Sophie Scholl. L’allestimento sarà inaugurato alle 11.30 alla presenza di Alberto Pasino, presidente dell’Associazione Trieste 2030, e del rettore Roberto Di Lenarda. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Domani Antichi ricordi della terra d'Istria

Domani alle 17, a Palazzo Tonello in via Silvio Pellico 2 a Trieste, presentazione del volume di Domenico “Dino” Bonifacio dal titolo “Antichi ricordi della Terra d’Istria e della mia Famiglia”. Edito dall’Unione degli Istriani, il libro accompagna i lettori in un viaggio senza tempo nell’Istria di una volta, tra località note e meno note, dove i ritmi della vita di allora erano scanditi dal lavoro nei campi o nelle saline di Sicciole.

Tempo libero Viaggio a Rogaska Slatina

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale propone un viaggio a Rogaska Slatina nei giorni 8,9,10,11 marzo, per la festa della donna. Previste serate danzanti, visita al monastero di Olimje e alla fabbrica di cioccolato. Programma nella segreteria di via Von Bruck, 5 (palestra Cral) martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Tel. 339-6603995 (Giuliano e Claudia). Per urgenze tel. 347-1385622 (Bruno Jadranka).

Tempo libero Corso nazionale assaggiatori vino

La sezione di Trieste dell’Or-

ganizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav) ha aperto le iscrizioni per il corso assaggiatori a marzo. Per iscrizioni e informazioni 3358147800 e 3519364015 o Trieste Onav.it.

Tempo libero Viaggio in Israele

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Israele, un tour tra archeologia e tradizione, organizzato dall’Alabardatour Club dal 27 aprile al 4 maggio. Per info chiamare il n. 3355607993.

Tempo libero Festa di Carnevale alla Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Carnevale di lunedì 20 febbraio 15 alla sala di SpaceLab in via Madonnina 17/4 con buffet e musica dal vivo. Per informazioni e prenotazioni contattate gli uffici della Pro Senectute al numero telefonico 040365110.

Tempo libero Corsi di scrittura autobiografica

Noumeno Culture Club propone incontri bimensili di scrittura autobiografica finalizzati alla produzione di un racconto. Gli interessati a partecipare possono contattare il gruppo al numero 3314254793.

Dibattito Centro Studi Schweitzer

Domenica, alle 15, il Centro Studi Albert Schweitzer organizza alla chiesa medotista valdese in Scala dei Giganti 1 (in differita su www.trieste-vangelica.org) un incontro-dibattito sul tema “Nell’ecumene” planetaria attuale tra squilibri, guerre, ambiente in degrado, la rilevanza e il contributo dei cristiani”. Interverranno il vescovo greco ortodosso Athenagoras Fasiolo, il pastore e docente di teologia Fulvio Ferrario, il parroco e delegato diocesano per l’ecumenismo Valerio Muschi, dirigerà la discussione il pastore della chiesa metodista e valdese Peter Ciaccio. Interventi e discussione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 24 febbraio alle 20.45 EUPHONIA con EUGENIO FINARDI, Mirko Signorile al pianoforte e Raffaele Casarano al sax.

Giovedì 2 e venerdì 3 marzo alle 20.45 PICCOLE DONNE, Il Musical di Broadway. Regia e coreografie Fabrizio Angelini, direzione musicale Gabriele de Guglielmo. Con la Compagnia dell’Alba / Teatro Stabile d’Abruzzo.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STA ARRIVANDO

CARNEVALE

TANTI VESTITI DIVERTENTI ANCHE PER ADULTI!!!

Lupus in fabula

giocattoli e prima infanzia

Trieste, via Battisti 6, galleria Fenice

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
**IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA**

RICEVE SU APPUNTAMENTO c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Calcio Serie C

DOMANI LA SECONDA TRASFERTA CONSECUTIVA

Triestina verso Padova
con la grana Felici
Dovrà restare fuori
almeno due settimane

L'esterno fermato dalla distorsione a una caviglia
Gentilini potrebbe adattare Tessiore o Tavernelli

Antonello Rodio / TRIESTE

Meno uno al derby dell'Euganeo. Domani la Triestina gioca a Padova (inizio ore 17.30, arbitra Milone di Taurianova) la sua seconda trasferta consecutiva, sperando di trovare continuità dopo il convincente successo esterno con l'Albinoleffe.

Ma la squadra di Gentilini dovrà fare i conti con un'assenza decisamente pesante: Mattia Felici, come si ricorderà, era uscito malconcio dal campo di Zanica e purtroppo i riscontri di questa settimana hanno

confermato che non si trattava di poca cosa. La distorsione alla caviglia dell'esterno alabardato è di quelle toste, tanto che il giocatore in questi giorni è dovuto ricorrere alle stampelle. Niente di gravissimo, comunque, sta di fatto che Felici ora ha bisogno di riposo e oltre alla partita di domani con il Padova salterà sicuramente anche quella casalinga della prossima settimana con la Juventus Next Gen. Con la speranza che il decorso sia normale e senza intoppi, si conta possa tornare disponibile dalla settimana successiva.

Inutile sottolineare quanto grave sia l'assenza di Felici, che non solo è stato il matchwinner di Zanica con il suo perfetto rigore, ma che certamente è l'elemento più pericoloso sul fronte offensivo. Una mancanza ancora più pesante in una partita come quella di Padova, dove giocoforza sarà fondamentale la velocità nel gioco di rimessa.

Quali le opzioni a disposizione di Gentilini? Logica vuole che il tecnico non vada a toccare il 4-2-3-1 (che spesso diventa un 4-4-2) che finora gli sta dando buone soddisfazioni, ma per fare



Mattia Felici Foto Lasorte

re questo dovrà inventarsi un esterno. La soluzione più gettonata al momento è quella di Andrea Tessiore, il centrocampista classe 1999 di scuola Sampdoria arrivato a gennaio dal Latina. Probabilmente era sta-

to preso per fare la mezzala nel centrocampo a tre di Pavanel, ma fra quelli in rosa sembra quello più adatto a fare un certo tipo di lavoro sulla fascia. Un'altra opzione riguarda lo spostamento di Tavernelli in fascia, con

l'inserimento di Minesso dietro a Mbakogu, ma al momento questa sembra una soluzione un po' troppo offensiva per essere giocata fin dal primo minuto a Padova. Ma si può valutare anche l'avanzamento sulla fascia di Rocchetti con l'inserimento come terzino sinistro di Ciofani.

Più improbabile appare invece un cambio di modulo, ma ovviamente nulla può essere escluso. Da ricordare che domani contro il Padova tornano a disposizione Gori e Masi, che rientrano dalla squalifica. Probabile che il primo torni a far coppia con Celegghin in mezzo al campo: Lollo ha fatto bene con l'Albinoleffe ma ha un'autonomia ancora piuttosto limitata. Masi invece potrebbe anche partire dalla panchina perché la coppia Malomo-Piacentini ha mostrato una notevole solidità contro l'Albinoleffe. Per il resto, il resto della formazione dovrebbe venir confermato. Come si spera venga confermata anche la prestazione di Zanica e, possibilmente, anche il risultato. La classifica alabardata ha bisogno di essere alimentata e derby o non derby, servono punti.

ANTICIPO. Triestina-Juve Next Gen, che si doveva giocare domenica 26 febbraio alle 17.30, è stata invece anticipata a sabato 25 febbraio alle 14.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

L'Euganeo è abbonato
ai pareggi: 7 su 14 partite

TRIESTE

Per un ambiente patavino preoccupato dall'incerto futuro societario (dopo 4 anni di gestione, la proprietà dovrà decidere se proseguire nei progetti garantendo le necessarie risorse), il derby dal sapore storico con la Triestina assume un significato particolare anche

per la classifica, dopo lo scivolamento al dodicesimo posto col progressivo allontanamento dalla zona play-off e uno staff dirigenziale e tecnico sotto accusa per la mancanza di risultati. Vincenzo Torrente, subentrato a Bruno Caneò il 13 dicembre scorso, s'è industriato per venire a capo d'una aggrovigliata matassa, senza per

ora ottenere grandi risultati: solo 12 punti in 9 partite, 9 gol fatti e 8 subiti.

All'Euganeo, in 14 incontri disputati, il collettivo patavino s'è finora distinto rispetto a tutti gli altri del girone per il maggior numero di pari in casa (7), incamerando 19 punti sui 35 totali, affermandosi solo in 4 confronti (su Vicenza, Pro Patria, Trento e Pro Vercelli), perdendo contro Novara, Renate e Pergolettese (con un pesante 0-3), realizzando 17 reti e subendone 16. Primo cannoniere è Liguori (8 gol e miglior rifinitore con 5 assist), seguito da Vasic (5 gol). —

SAVERIO MIRIJELLO

PRIMAVERA

Insidiosa tappa a Pontedera
per i giovani alabardati

TRIESTE

Sesta giornata di ritorno nel campionato Primavera 4 e insidiosa trasferta in Toscana per la Triestina. Non inganni la classifica del Pontedera, terzultimo in campionato ma apparso in grande crescita nelle ultime settimane. La lotta ai play-off è aper-

tissima per gli alabardati. La Triestina ha superato egregiamente il banco di prova dei recenti scontri diretti (pareggio con il Rimini capolista 2-2, pareggio a Novara 2-2 e vittoria sull'Arzignano 3-1). Unica punta di rammarico è di non avere il vantaggio nel doppio scontro diretto contro piemontesi e vene-

ti che conterebbe in caso di arrivo a pari punti a fine campionato.

Al Mannucci di Pontedera si giocherà domani con inizio alle 14.30. I pisani sono reduci dalla sconfitta 4-3 a San Marino, ma avevano precedentemente conseguito un tris di vittorie consecutive contro Sassari Torres, Mantova e Trento. Classifica: Rimini 39; Pro Patria 35; Novara 30; Pergolettese e Triestina 29; Arzignano 27; Sangiuliano City e Mantova 24; Virtus Verona 18; Torres 15; Pontedera 13; Trento e San Marino Academy 11. —

GUIDO ROBERTI

LA NEVE SULLE PISTE del Friuli Venezia Giulia

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE (min-max)		IMPIANTI APERTI	KM DI PISTE APERTI
Forni di Sopra	30	90	8 su 8	13 su 13
Piancavallo	45	75	10 su 11	17 su 17
Pramollo Nassfeld	40	120	27 su 30	70 su 110
Ravascletto/Zoncolan	20	70	11 su 11	21,5 su 23
Sappada/Forni Avoltri	25	50	8 su 8	15 su 15
Sauris	40	40	2 su 4	2 su 3
Sella Nevea	55	230	4 su 4	10,2 su 10,5
Tarvisio	50	150	13 su 13	24 su 24

Dati rilevati dal sito internet delle località

A Ravascletto SCEGLI IL TUO
Carnevale SULLA NEVE

- Accesso in funivia alle piste dello Zoncolan
- Campetti Madessa gratuiti per bob e slitta
- Noleggio sci • Scuola Sci
- Skialp in notturna il giovedì
 - Passeggiate di fondovalle nella natura
- Alberghi, bar e ristoranti



Informazioni: Ufficio IAT Ravascletto • tel. 0433 66477
info.ravascletto@gmail.com RavasclettoZoncolanSoleNeve



BASKET SERIE A

Rescissione con Gaines, Trieste stringe sul mercato

Il presidente de Meo: «Al lavoro per la miglior soluzione possibile». Da ritrovare i punti di Lever e Campogrande

Roberto Degrassi / TRIESTE

Rescissione consensuale del contratto. Si chiude così l'avventura di Frank Gaines on la Pallacanestro Trieste.

L'esterno Usa viene salutato con un comunicato stampa che contiene alcune dichiarazioni del presidente Richard de Meo: «Auguriamo a Frank il meglio per i suoi futuri impegni sportivi e lo ringraziamo per essere stato parte del nostro team. Siamo al lavoro insieme al gm, al coach e a tutto lo staff tecnico per trovare la miglior soluzione. La dinamica che ci ha portati alla rescissione del contratto con Gaines non è sicuramente delle migliori ma fa parte del gioco, non è slegata dal processo di

sviluppo ed evoluzione che la squadra sta avendo, allineandosi a nuovi equilibri e obiettivi». In sostanza, Trieste non ha voglia di tenere chi non ha voglia di restare e si chiama fuori dal progetto biancorosso.

Mentre la squadra torna ad allenarsi si lavora per individuare il dopo Gaines. Presto e bene sono sempre difficili da coniugare specie quando bisogna mettersi sulle tracce di giocatori Usa. Trieste peraltro non è l'unica in questo momento a sondare il mercato per rinforzi stranieri nel reparto esterni. Sanders viene dato in perenne uscita da Verona ma la Tezenis prima vuole preoccuparsi dell'entrata e il corteggiamento a Dotson è tutt'altro che certo di andare a buon fi-

ne. Anzi, l'ex Nba ha caratteristiche che potrebbero chissà ingolosire proprio Trieste.

Con Gaines spariscono anche i suoi 13,7 punti che ne facevano il secondo miglior realizzatore della squadra. Chiunque arriverà bisognerà trovare nuovi equilibri in attacco. Ma anche tra chi c'è ci sono margini da sfruttare. Difficile aspettarli da Bartley che è già il capocannoniere del campionato, segna quasi 20 punti a sera e si esprime al massimo, né dall'accoppiata Terry-Spencer efficace da sotto ma senza attitudine perimetrale. La partenza di Gaines potrebbe semmai stimolare Davis (11,7 di media) che nelle ultime cinque partite in tre occasioni non è andato in doppia cifra. A mancare pe-

rò sono i punti dei giocatori italiani. Due in particolare. Luca Campogrande, partito ala piccola titolare e retrocesso nelle gerarchie dopo prove impalpabili, non segna nemmeno 2 punti a partita. In tutto il campionato - 19 partite - ha tirato una sola volta da due. E nelle bombe tiene il 24,3%....Fa meglio Stefano Bossi che ha giocato la metà del tempo.

Ma mancano anche i punti di Alessandro Lever. Un anno fa era un lungo di interesse azzurro e con una buona mano da tre. Adesso segna 4,8 punti in media. Le ultime tre due partite in attacco: virgola, virgola, virgola in 13 minuti di media. La sua valutazione: meno 1, zero, meno 3. C'è bisogno di cambiare rotta. —



Richard de Meo

BASKET A2 DONNE

Valbruna Bolzano sulla strada di Futorosa

Autosped Castelnuovo Scriveria-S. Giorgio Mantova Agricoltura apre stasera il programma della A2 femminile. Domani alle 18 Acciaierie Valbruna Bolzano-Futurosa #Forna Basket Trieste (arbitri De Rico-Vicentini). Le altre gare: Sanga Milano-Loggiani Broni, Podolife Treviso-Limonta Costa Masnaga, Ecodent Alpo-Alperia Bolzano, Carugate-Delser Udine, Velcofin Vicenza-Posaclima Ponzano.

BASKET COPPA ITALIA



Marco Ramondino, coach di Tortona

La Segafredo Bologna liquida i veneziani Tortona in volata prevale su Trento

Lorenzo Gatto / TORINO

Le Final Right in corso di svolgimento al PalaALpitour hanno definito il quadro delle magnifiche quattro che si giocheranno l'edizione 2023 della Coppa Italia. Segafredo Bologna e Bertram Tortona superano rispettivamente Umana Venezia e Dolomiti Energia Trento e, da domani, sa-

ranno in campo per disputare le semifinali della kermesse torinese. Si partirà alle 18 con la prima sfida tra Segafredo Bologna e Bertram Tortona, alle 20.45 saranno in campo Germani Brescia e Carpegna Pesaro.

SEGAFREDO BOLOGNA-UMANA VENEZIA 82-68 La nuova Reyer griffata Spahija parte con persona-

lità rintuzzando l'avvio della Segafredo (13-9 al 5') e allunga progressivamente sorpassando con la tripla di Bramos e chiudendo il primo quarto avanti sul 20-22. Inerzia nelle mani veneziane, ci pensa Willis a firmare allungo e massimo vantaggio dell'Umana sul 27-35 del 18'. Break ricucito dalle iniziative di Shengelia e Hackett: la Virtus chiude il primo tempo sotto di due sul 34-36. Si blocca l'attacco reyerino in apertura di ripresa. Teodosic ne approfitta per illuminare la scena e propiziare la mini fuga delle Vu nere che terminano il terzo quarto sul 55-48 e chiudono il match nella parte finale trascinati da un inarrestabile Belinelli. Tre triple della guardia bolognese, di cui una col fallo, firmano il definitivo allungo. Migliori realizzatori nelle due squadre Belinelli (21) e un ottimo Parks (18).

BERTRAM TORTONA-DOLOMITI ENERGIA TRENTO 74-70 Primo tempo equilibrato, chiuso sul 38-36 per la formazione di Ramondino. Trascinata da Christon e da un buon Filloy, la Bertram tocca il 59-48, a fine terzo quarto, Trento rientra a meno 2, 72-70 con la bomba di Crawford a 16" dalla fine ma sono di Filloy i liberi che chiudono la sfida. —

BASKET SERIE C

La Gold ha definito la seconda fase Silver, fattore campo solamente per il Bor

Guido Roberti / TRIESTE

Una settimana di pausa e dal fine settimana prossimo la CG Gold spalancherà le porte alle seconde fasi in cui lo Jadran Monticolo & Foti si confronterà nel girone Oro e l'Is Copy Cus in quello Argento. Un nuovo cammino da seguire con assoluto interesse, lo Jadran allo stato attuale delle cose è a livello regionale la formazione con maggiori possibilità di inseguire il sogno promozione, il Cus invece pur partecipando alla fase Argento può ancora concorrere al ripescaggio ai play-off promozione.

Il funzionamento della seconda fase (da sabato 25). Le 4 migliori dei gironi Est ed Ovest in prima fase saranno ora accorpate in un nuovo girone all'italiana, in



Dean Oberdan, coach Jadran

cui incroceranno in gare di andata e ritorno le formazioni non affrontate precedentemente. Per lo Jadran Monticolo & Foti otto gare contro Montebelluna, Bolzano, Vicenza e S.Bonifacio. Con i punti ereditati da-

gli scontri diretti, lo Jadran parte a -6 dal primo posto, l'unico che assegna la promozione nella futura Interregionale '23/'24 a 96 squadre. Le altre 7, per ulteriori 3 promozioni, disputeranno dei classici play-off cui si aggiungerà la vincente del girone Argento, ed è il motivo per cui il Cus può ancora sognare partendo da buona posizione nella nuova fase, in cui sfiderà Riese, Mestre, Verona e Bassano. I primi impegni: Monticolo & Foti-Bolzano e Is Copy-Mestre. Classifica di partenza Girone Oro: Montebelluna 10; Murano, Oderzo 8; Bolzano 6; Vicenza, Jadran Monticolo & Foti, S.Bonifacio, Pordenone 4. Classifica di partenza girone Silver: Riese 12; Jesolo e Is Copy Cus 10; Mestre 8; Verona 4; Codroipo e S.Donà 2; Bassano 0.

In C Silver in scena la sesta di ritorno con la Lussetti Servolana impegnata oggi nella ostica trasferta a Spilimbergo (ore 21). Complesso il compito anche delle altre due triestine impegnate domani. Il Bor Radenska ospiterà a Guardiella l'UBC Udine (ore 18.30), l'Avantpack Basket 4 Trieste farà visita all'Intermek Cordenons (ore 18). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

La CG Belletti vuole rinascere In casa i team di C maschile

Andrea Tricoli / TRIESTE

Un turno per rinascere, il 16mo del girone E della Serie B femminile, un turno per ripartire finalmente dopo un momento buio. È ciò che cerca la Virtus CG Belletti, che sabato alle 18 in casa in via Giulia affronta il Synergy Venezia, compagine che lotta per la salvezza e per restare fuori dai quattro posti delle pericolanti. Il terzo stop consecutivo, che la Virtus ha pa-

tito sabato scorso, è venuto per mano di Asolo; il quarto negli ultimi 5 turni. Si è vinto ultimamente solo contro Chions, ed era l'8 gennaio scorso. C'è però anche da sottolineare come la Belletti abbia incontrato in questi 3 k.o le tre migliori del girone. Ora sotto con la Synergy, per respingere l'assalto delle venete e per non venire invischiate nella zona calda-retrocesione.

REGIONALI Per la C ma-

schile, tutti impegni casalinghi per le compagini locali, a parte i Tre Merli ma che comunque sono in campo sempre a Trieste. Partiamo dalla vetta, ed è un sabato da stracittadina per la capolista Mv Group che incrocia appunto i Tre Merli Triestina di coach Fermo. A due turni dalla fine della prima fase maschile, Cus già sicuro del primo posto, mentre gli azzurri cercano punti per entrare nella poule delle prime 5 in classifica, quelle che si giocheranno i play-off promozione. Slo Volley che ha giocato in tarda serata (oggi giovedì alle 21) contro la Fincantieri Monfalcone, Sloga Tabor Vegliach impegnato sabato in casa al PalaColja contro il Viteria 2000 Prata. Per la D, la



Le virtussine vogliono tornare a sorridere

capolista Pall. Altura gioca a Travesio, mentre il Rosso Volley Club Ts è a Muzzana del Turgnano contro il Muzzana Volley per la lotta tra le due al secondo posto. Tre Merli "young" infine, che saranno di scena contro il Gs Favria.

Per la C rosa tutte di scena

sabato in serata le 3 triestine per il 17mo turno del campionato: Zalet Zkb di coach Privilegi a Porcia contro la Domovip, Evs Midstream in casa ad Altura contro l'Smf Fagagna Chei de Vile, e Antica Sartoria V. Club che avrà una brutta gatta da pelare contro il Maschio Buia. Infi-

ne per la D femminile, Olympia neroarancio in casa sabato alle 21 alla Cobolli contro la De Bortoli Cordenons, mentre posticipa al solito alla domenica sera il Cus Dovevivo che a Montecengio affronta la capolista del girone, Gis Sacile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Febbre d'argento

Federica Brignone, seconda in gigante ai Mondiali francesi dopo l'oro in combinata. Si conferma donna da medaglia: «Ho avuto la bronchite, ma mi sono ricaricata»

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

Una tigre disegnata sul casco e il fuoco dentro. La febbre e la bronchite che l'avevano fermata tre giorni fa questa volta hanno lasciato spazio alla gioia intensa di un'altra medaglia. Federica Brignone si prende l'argento nel gigante mondiale di Meribel alle spalle di Sua Maestà Mikaela Shiffrin, sotto scorta per le minacce degli ambientalisti.

La stella americana è al settimo oro iridato, il primo tra le porte larghe (da Schladming 2013 sempre sul gradino più alto del podio). Ma la regina ha dovuto spingere forte, perché Fede ha tirato le sue curve filando veloce su questa neve che lei adora e bissando il risultato di dodici anni fa a Garmisch 2011, quando era ragazzina. «Allora non ci credevo, ero emo-



zionatissima e la mattina dopo mi sono svegliata chiedendomi "ma è tutto vero?". Adesso invece sono consapevole, sono venuta qui con idee chiare e torno a casa con l'oro della combinata e questa splendida medaglia». L'azzurra rende anche omaggio alla rivale: «Per me è un onore essere sul

podio con la Shiffrin, è la più grande. All'arrivo lei era sdraiata sulla neve, esausta, e ci ha detto "venite qui" e ci siamo "buttate su di lei". Nel nostro sport non c'è mai l'uno contro uno. Ci rispettiamo tanto».

È raggiante Federica. In questi Mondiali è lei la nostra donna da copertina. Costan-

te, agguerrita e sempre all'attacco in una specialità dove la competizione è altissima. In gara digrignava i denti e sfoderava la sua classe sopraffina, è scesa regalando spettacolo. A 32 anni ha raggiunto quella maturità che sulla pista francese dell'Alta Savoia ha fatto la differenza. «Quando gareggi

FEDERICA BRIGNONE, 32 ANNI
PER LEI È LA SECONDA MEDAGLIA DOPO L'ORO DELLA COMBINATA

Il mio segreto? Sono innamorata dello sci e ho sempre fatto sport per gioco

Stesso risultato di Garmisch 2021. Allora non ci credevo ora invece ne sono consapevole

a questi livelli devi essere nel giusto mood mentale, non è sempre una cosa scontata, è difficile. Se penso a come stavo nei giorni della vigilia sono felicissima. Il mio corpo aveva bisogno di uno stop e ho accettato il fatto di dovermi fermare. Sono successe tante cose, dall'oro in combinata alla delu-

sione in superG (vinto dalla Bassino) al dolore per la morte di Elena Fanchini. Troppe emozioni, ho somatizzato così. Ho dovuto prendere anche gli antibiotici e lunedì non riuscivo nemmeno ad alzarmi. Però ho trasformato tutto questo in un punto di forza. Mi sono ricaricata in tempo».

Brignone sorride, poi si ferma e dedica la vittoria alle sorelle di Elena, Nadia e Sabrina, ex azzurre: «Elly è sempre stata un esempio di generosità, aveva un tocco sulla neve tutto suo, particolare. Era davvero una persona speciale». I sentimenti si intrecciano, talvolta contrastanti. Gioia e dolore. È una Federica che sprizza gioia. Ha chiuso il cerchio di una carriera di altissimo livello, sempre a medaglia nei grandi eventi. Questo è il podio della resilienza, di chi combatte. «La mia vittoria più bella? Non riesco a scegliere, ogni risultato ha una sua storia speciale. Una medaglia è sempre tantissimo».

Nell'amore per lo sci e per le sfide è racchiuso il segreto della sua longevità agonistica. Ha iniziato per gioco da bimba passando dalle minimoto al nuoto e alla ginnastica, insomma come racconta mamma Ninna Quario: «noi abbiamo sempre fatto fare sport a Fede per gioco. Questa è la cosa più importante». In Francia per l'Italia della neve è il Mondiale delle donne: due ori e un argento, un ricco bottino, nonostante qualche grande delusione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la somma di 10 milioni di dollari aiuterà bambini e adolescenti

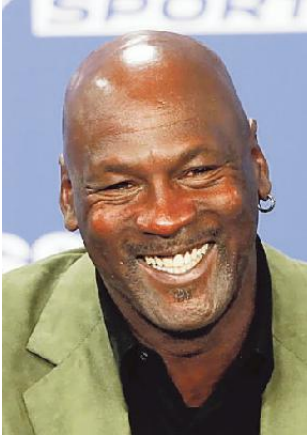
Jordan, donazione record per festeggiare i suoi 60 anni. Mito nello sport e nella vita

LA STORIA

ROMA

Michael Jordan, una delle più grandi leggende dell'Nba, ha fatto una donazione record di 10 milioni di dollari alla Make-A-Wish Foundation in occasione del suo 60 compleanno (che festeggia oggi) ha annunciato l'organizzazione no-profit. La donazione è la più cospicua nei 43 anni di storia dell'organizzazione con sede in Arizona, che mira a esaudire i desideri di bambini e adolescenti di età compresa tra i 2 e i 18 anni affetti da gravi malattie.

L'ex stella dei Chicago Bulls, che ha iniziato a collaborare con Make-A-Wish nel 1989, spera che il suo gesto possa ispirare altri ad aiutare la fondazione. «Negli ultimi 34 anni è stato un onore collaborare con Make-A-Wish e contribuire a portare il sorriso e la felicità a tanti bambini», ha dichiarato Jordan. «Assistere alla loro forza e alla loro resilienza in momenti così difficili della loro vita è stata una vera ispirazione».



Michael Jordan, 60 anni oggi

«Non posso pensare a un regalo di compleanno migliore che vedere altri unirsi a me nel sostenere Make-A-Wish in modo che tutti i bambini possano sperimentare la magia di avere il loro desiderio che si avvera», ha detto Jordan. Vincitore di sei Bulls e proprietario degli Charlotte Hornets, Jordan è considerato il più grande giocatore della storia del basket.

Lo scorso settembre una maglia del numero 23 dei Chicago Bulls, indossata in occasione dell'ultimo titolo Nba vinto, nel 1998, è stata battuta da Sotheby's per 10,1 milioni di dollari. Basta per spiega-

re chi sia tutt'oggi il "mito" del basket? No, bisogna aggiungere i sei anelli di campione Nba, due ori olimpici (Los Angeles 1984 e Barcellona 1992), un titolo universitario, cinque volte Mvp del campionato nord americano e sei delle finali, 14 volte All Star, "Rookie" dell'anno nel 1985, unico giocatore della storia a essere votato nella stessa stagione miglior difensore della lega e miglior giocatore in assoluto. Uno dei pochissimi ad aver vinto tre "anelli" di fila: 1.099 le partite in cui ha segnato almeno 20 punti ed in 5 ha superato quota 60.

E poi il cartone animato a lui dedicato - Space Jam -, le serie tv, quel volo in aria a schiacciare divenuto simbolo riconoscibile in tutto il mondo. Se nel tennis ci si divide tra fan di Federer e Nadal e nel calcio tra Pelé e Maradona, nel basket il dubbio sul migliore di sempre non esiste: è "Air" Jordan. «Ha reso l'Nba e lo sport professionistico ciò che sono oggi, a livello globale. Prima, pochi fuori dagli Usa seguivano l'Nba. Poi arrivò lui», ha scritto il premio Pulitzer David Halberstam, biografo del campione nato a Brooklyn. —

EUROPA E CONFERENCE LEAGUE

Juve, pari con il Nantes. Roma ko

JUVENTUS	1
NANTES	1

JUVENTUS (4-3-3): Szczesny; De Sciglio (28' st Cuadrado), Danilo, Bremer, Alex Sandro; Fagioli (18' st Kostic), Paredes (18' st Locatelli), Rabiot; Chiesa, Vlahovic (41' st Kean), Di Maria (28' st Soulé). All. Allegri.

NANTES (5-3-2): Lafont; Centonze, Castelletto (43' st Guessand), Giroto, Pallois (38' st Corchia), Coco (31' st Traore); Chirivella (31' st Mollet), Mou-toussamy, Sissoko; Blas, Mohamed (31' st Simon). All. Kombouaré.

Arbitro: Pinheiro (Portogallo).

Marcatori: nel pt 13' Vlahovic; nel st 15' Blas.

SPORTING B.	0
FIORENTINA	4

SPORTING BRAGA (4-3-3): Matheus, Gomez, Niakatè, Tormena, Sequeira, André Horta, Racic (13' st Oliveira), Al-Musrati (26' st Castro), Medeiros (1' st Bruma), Ricardo Horta (23' st Djalo), Ruiz (23' st Banza). All. Jorge.

FIORENTINA (4-3-3): Terracciano, Venuti (23' st Dodò), Milenkovic, Igor, Biraghi, Bonaventura, Amrabat, Mandragora (37' st Barak), Nico Gonzalez (37' st Ikone), Jovic (30' st Cabral), Saponara (37' st Kouame). All. Italiano.

Arbitro: Del Cerro Grande (Spagna).

Marcatori: pt 46' e st 15' Jovic, 34' e 45' Cabral. **Note:** espulso Tormena.

SALISBURGO	1
ROMA	0

SALISBURGO (4-3-1-2): Kohn; Dedic, Solet, Pavlovic, Ulmer; Capaldo, Gourn-Douath, Seiwald; Susic (36' st Gloukh); Fernando (15' st Adamu), Okafor (36' st Koita). All. Jaissle.

ROMA (3-4-2-1): Rui Patrício; Mancini, Smalling, Ibanez, Zalewski, Cristante, Matic; El Shaarawy; Dybala (1' st Celik), Pellegrini (29' st Wijnaldum); Abraham (29' st Belotti). All. Mourinho.

Arbitro: Higler (Olanda).

Marcatori: nel st 43' st Capaldo. **Note:** ammoniti Pavlovic e Gloukh per gioco scorretto, Koita e Ibanez per proteste. Spettatori: 29.520.

LAZIO	1
CFR CLUJ	0

LAZIO (4-3-3): Maximiano; Lazzari, Casale, Patric, Hysaj (15' st Marusic); Milinkovic, Marcos Antonio (18' pt Gila), Vecino; Felipe Anderson (37' st Cancellieri), Immobile (15' st Pedro), Zaccagni. All. Sarri.

CFR CLUJ (4-4-2): Scuffet; Manea, Matias, Burca, Camora; Deac (1' st Petrila), Boateng (1' st Cvek), Muhar (16' st Hoban), Krasniqi; Yeboah (37' st Janga), Birligea (16' st Malele). All. Petrescu.

Arbitro: Pawson (Inghilterra).

Marcatori: nel pt Immobile al 49'. **Note:** ammoniti Zaccagni, Boateng, Matias, Hysaj, Hoban e Milinkovic. Espulso Patric. Spettatori: 11mila.

SERIE A

Napoli a Sassuolo. Obiettivo scudetto sempre più vicino

NAPOLI

Essere 15 punti sopra l'Inter in-seguitrice quando mancano 15 giornate alla fine del campionato. È col sogno scudetto sempre più vicino che stasera il Napoli di Spalletti scende in campo a Reggio Emilia contro il Sassuolo, per mettere in tasca un'altra vittoria e vedere sempre più il traguardo. —

IL PROGRAMMA

Serie A 23ª giornata

Oggi	
Sassuolo-Napoli	ore 20.45
Domani	
Sampdoria-Bologna	ore 15
Monza-Milan	ore 18
Inter-Udinese	ore 20.45

Domenica	
Atalanta-Lecce	ore 12.30
Fiorentina-Empoli	ore 15
Salernitana-Lazio	ore 15
Spezia-Juventus	ore 18
Roma-Verona	ore 20.45

Lunedì	
Torino-Cremonese	ore 20.45

Classifica
Napoli 59 punti; Inter 44; Atalanta, Roma e Milan 41; Lazio 39; Torino e Udinese 30; Juventus (-15), Monza e Bologna 29; Empoli 27; Lecce, Fiorentina e Sassuolo 24; Salernitana 21; Spezia 19; Verona 17; Sampdoria 11; Cremonese 8.

PALLANUOTO

Trieste non può distrarsi alla Bianchi con l'Anzio Orchette a Bogliasco

Domani sera la squadra di Bettini deve evitare cali di tensione
Le alabardate in Liguria cercano continuità di rendimento

TRIESTE

Una settimana di allenamento completa non capitava da un po' di tempo per la Pallanuoto Trieste, proiettata alla partita di domani quando alla "Bruno Bianchi" nel quinto turno di ritorno della serie A1 maschile affronterà l'Anzio Waterpolis. Si giocherà in un orario inusuale, alle 20, con ingresso gratuito e senza bisogno di prenotazione.

Non c'è molto da girarci intorno per la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping. I fasti di Euro Cup sono una cosa, il campionato è un'altra e per ravvivare una corsa play-off che si è decisamente complicata domani non c'è altro risultato a disposizione se non la vittoria. Mercoledì tra l'altro si sono giocati due anticipi, che hanno visto coinvolti Pro Recco e An Brescia, nel week-end entrambe impegna-



Isabella Riccioli

te in Champions League. Ampio il successo dei campioni d'Italia sulla Distretti Ecologici (15-2), meno semplice ma significativo nella lotta ai primi 4 posti l'11-6 del Brescia sul Telimar Palermo. Isiciliani restano sempre quarti a +6 su una Pallanuoto Trieste che ha l'occasione per accorciare. Considerato anche che Orti-

gia Siracusa e Rn Savona non avranno due compiti così semplici, visto che affronteranno in trasferta il Nuoto Catania e la Rn Salerno. Qualcosa quindi potrebbe cambiare domani sera in classifica, a patto però di mettere in cascina i tre punti con l'Anzio. «All'andata per tre tempi ci hanno fatto soffrire - ricorda l'allenatore Daniele



Daniele Bettini

le Bettini - quindi niente distrazioni o cali di concentrazione che ci sono già costate parecchio a Genova col Quinto e in casa con la Roma».

Le orchette invece si preparano ad un altro viaggio. Domani infatti alle 15 (quinta giornata di ritorno dell'A1 femminile) la Pallanuoto Trieste sarà nella piscina del Bogliasco. La squadra di Paolo Zizza partirà oggi nel primo pomeriggio per la Liguria, in tempo per svolgere in serata un allenamento. L'obiettivo rimane il quarto posto, per avvicinarlo bisognerà uscire col bottino pieno da un campo storicamente molto complicato. In molti ricordano la bruciante sconfitta dell'anno scorso, che costrinse Trieste ai play-out. Capitan Cergol e compagne, dopo l'incredibile rimonta con il Como, sono in cerca di continuità di rendimento. —

PALLAMANO

L'influenzato Visintin in dubbio tra i biancorossi ospiti del fanalino Oriago



Il capitano biancorosso Marco Visintin

TRIESTE

Testa coda in trasferta per la Pallamano Trieste impegnata domani alle 20.30 a Oriago, in provincia di Venezia, contro l'Arcobaleno. Avversaria che occupa l'ultimo posto del girone, una vittoria e un pareggio in una stagione ricca di difficoltà.

Trieste favorita ma reduce da una settimana complicata dall'impossibilità di allenarsi regolarmente complici i problemi legati alla chiusura del PalaChiarbola. Rifinitura svolta a Sesana, unico dubbio capitan Visintin colpito nei giorni scorsi da attacco

influenzale.

Programma: Sparer Appiano-Palazzolo, San Vito Marano-Arcom, Salumificio Riva Molteno-Venplast Dossobuono, Malo-Belluno Mondo Sport, Arcobaleno-Pallamano Trieste, Torri-Vigasio, Cassano Magnago-Metelli Cologne.

Classifica: Sparer Appiano 38, Pallamano Trieste 32, Torri, Salumificio Riva Molteno 26, Arcom 25, Cologne 24, Cassano Magnago 21, Palazzolo 15, Malo, Vigasio 14, Belluno Mondo Sport 12, Dossobuono 10, San Vito Marano 6, Arcobaleno 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA JOGGER

ECO-G Benzina + GPL

FINO A 7 POSTI

A FEBBRAIO

con DACIA ALL-IN

DA 199 €* /RATA MESE

Anticipo 4.900 €, TAN 6,99% - TAEG 8,69% - 36 rate - Rata Finale 11.997 € o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO₂: da 118 a 130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Jogger Expression TCe 100cv GPL SP DFULL a € 19.350 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.900, importo totale del credito € 16.116,40 (include finanziamento veicolo € 14.450 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 667,40 e pack service a € 799 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 50.000km a € 200); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,29 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.037,37, valore futuro garantito € 11.997 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.153,76 in 36 rate da € 198,80 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed ass curativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. C'è una Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 28/02/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

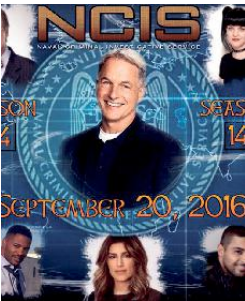
REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Scelti per voi



The Voice Senior

RAI 1, 21.25
Conclude le audizioni al buio, i 24 aspiranti talenti musicali over 60 si affronteranno ai Knock Out. I coach decideranno stavolta chi portare in finale. Conduce **Antonella Clerici** con I Ricchi e Poveri, Loredana Berté, Gigi D' Alessio e Clementino.



N.C.I.S.

RAI 2, 21.20
Vance sorprende tre uomini mascherati in casa sua: lo aggrediscono ma lui riesce a difendersi e ne uccide uno. Gli altri riescono a scappare. Parker sospetta che non si tratti di una banale rapina...



Buon compleanno Massimo

RAI 3, 21.20
Il documentario racconta la vita, il lavoro e il genio di **Massimo Troisi** attraverso testimonianze inedite, per ripercorrere i momenti più importanti di una vita e di una carriera unici.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con gli ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare ulteriori spunti di riflessione.



Buongiorno, mamma!

CANALE 5, 21.20
Guido (**Raoul Bova**) si rende conto che l'amore per Anna è ancora forte e che ha ancora fiducia in lei. Nel frattempo, il vicequestore Vincenzo Colaprico scopre qualcosa di nuovo che riguarda Agata...

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno a Sanremo Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap.	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 The Voice Senior Spettacolo	
0.10 Tg 1 Sera Attualità	
0.15 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.50 Slalom Gigante Maschile 1ª manche Sci alpino	
11.00 Tg2 - Flash Attualità	
11.05 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.25 Slalom Gigante Maschile 2ª manche Sci alpino	
14.30 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 ATuttoGalcio Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.30 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Paolo Roversi. Il sentimento della luce	
17.05 Aspettando Geo	
17.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Buon compleanno Massimo (1ª Tv) Film Documentario ('23)	
23.15 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 In nome di Dio Film Western ('48)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	
1.45 Come Eravamo Documentari	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Bluff City Law (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.10 Joey Serie Tv	
6.50 Magica, Magica Emi	
Cartoni Animati	
C'era una volta...Pollon	
Cartoni Animati	
7.45 Papà Gambalunga	
Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.58 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 John Wick Film Azione ('14)	
23.30 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi	
E la Storia Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità.	
1.50 Versailles Serie Tv	
3.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
14.00 Il teatro delle illusioni (1ª Tv) Film Thriller ('22)	
15.45 L'ultimo San Valentino Film Commedia ('11)	
17.30 Un bouquet per due Film Commedia ('20)	
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 Cucine da incubo Italia	
22.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.20 Ombre e misteri (1ª Tv)	
17.15 Delitti a circuito chiuso	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
22.55 Accordi & Disaccordi	
0.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20	
14.15 Kung Fu Serie Tv		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)		
23.15 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)		
1.35 I zombie Serie Tv		
2.55 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)		
16.00 Rookie Blue Serie Tv		
17.30 Scorpion Serie Tv		
18.55 Fast Forward Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)		
23.00 Wrong Turn Film Horror ('21)		
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.55 Wonderland Attualità		
1.30 The Strain Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
15.05 Due contro la città Film Drammatico ('73)		
17.05 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico ('08)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)		
23.30 Sabrina Film Comm. ('95)		
2.00 Napa Valley - La grande annata Film Drammatico ('08)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
15.50 L'avventura di un povero cristiano Spettacolo		
17.00 Wagner: Sinfonia in do maggiore Spettacolo		
17.50 Vivaldi, Corelli, Rossini TGR Petrarca Attualità		
18.35 Visioni Documentari		
20.15 Ghost Town Documentari		
21.15 Igudesman and Joo - Carnival Spettacolo		
22.40 Save The Date Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Io non credo a nessuno Film Western ('76)		
15.50 El Zorro Film Avventura ('68)		
17.30 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)		
19.20 Pappa e ciccia Film Commedia ('83)		
21.10 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)		
22.55 The Gift Film Thriller ('00)		
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv		
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction		
19.20 La porta rossa Fiction		
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction		
23.15 Io, una giudice popolare al Maxiprocesso Documentari		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo		
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Molto amate Film Drammatico ('15)		
23.15 Showgirls Film Drammatico ('95)		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Grease Film Commedia ('78)		
23.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Quando chiama il cuore Serie Tv		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Mister Chocolat Film Biografico ('16)		
23.20 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Everwood Serie Tv		
16.40 Furore, il vento della speranza Fiction		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
8.20 Vite al limite Documentari		
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Mar d'amore (1ª Tv)		
15.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
17.55 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti		
21.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida (1ª Tv) Lifestyle		
22.35 Body Bizarre Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.15 Unforgettable Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
21.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
22.15 Astrid et Raphaëlle Serie		
23.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
2.30 CSI Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 CSI Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 Affari in cantina Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari		
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari		
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Le rapine del secolo (1ª Tv) Serie Tv		
23.15 Border Control Italia Attualità		

RAI3 BIS

La programmazione regionale proposta, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: "Ducj a fà camping!". Alle **21.40** lo spettacolo "I Mosaiscjs" del Teatro Incerto

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e manifestazioni in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: La serie "Fiori sopra l'inferno". Il libro "L'ultima innocenza" di E. Morreale. Un premio per una serie Tv scritta da ragazzi dai 16 ai 30 anni; **14.15** Chi è di scena: Corrado e Camilla Tedeschi. Enrico Bertolino. Davide Celona. Luca Ferri; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo gli atti del Convegno internazionale di studi "La cultura italiana a Fiume: risvolti linguistici, letterari e storici" **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7 GR** Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Dušan Sarotar: MED GORAMI - 4. pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.38 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
20.40 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
20.45 Serie A: Sassuolo - Napoli	20.00 Say Waaad?
	22.00 Ciao belli
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Decanter	12.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	14.00 Capital Records
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 B-Side
22.35 Soggetti Smarriti	Extra
RADIO 3	M20
17.30 Fahrenheit	12.00 Marlen
18.00 Sei gradi	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino EveryDay
19.50 Radio3 Suite	19.00 Andrea Mattei
20.00 Il Cartellone	22.00 One Two One Two
24.00 Battiti	23.00 Dance Revolution

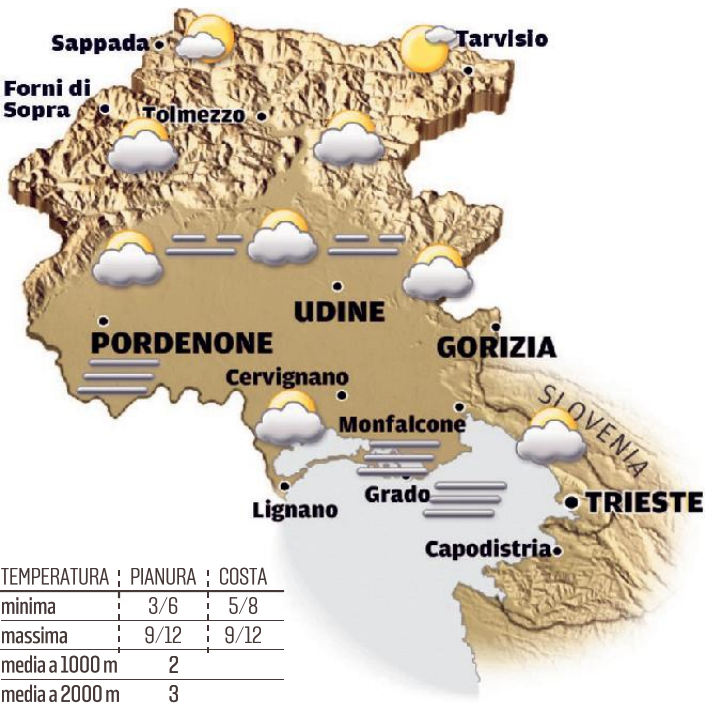
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05 La figlia oscura Film Sky Cinema Due	21.00 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy
19.05 Eiffel Film Sky Cinema Romance	21.00 Il ponte delle spie Film Sky Cinema Drama
19.10 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 1 Film Sky Cinema Collection	21.00 Il gatto con gli stivali Film Sky Cinema Family
19.15 Sono solo fantasmi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance
19.20 44 Inch Chest Film Sky Cinema Suspense	21.00 Quello che non so di lei Film Sky Cinema Suspense
19.25 Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action	21.15 The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film Sky Cinema Collection
19.25 Il prodigioso Maurice Film Sky Cinema Family	21.15 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Uno
19.25 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Uno	22.35 Outlander - L'ultimo vichingo Film Sky Cinema Action
19.30 Stalker Film Sky Cinema Drama	22.35 Minouche la gatta Film Sky Cinema Family
21.00 John Rambo Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI

Il Meteo



OGGI IN FVG

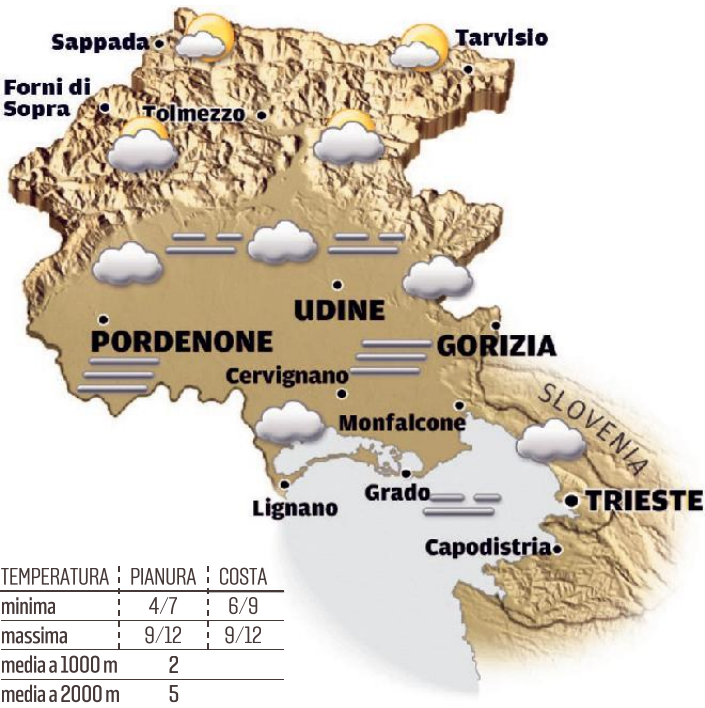


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	5/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	3	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto per nubi basse. Sulle zone alpine più interne e in quota schiarite più frequenti e ampie. Su pianura e costa saranno probabili foschie o nebbie nelle ore più fredde.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	6/9
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	5	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Dalla costa alle Prealpi cielo coperto con foschie e nebbie nelle ore più fredde; possibili locali piovigini specie verso est. Sulla zona montana nuvolosità variabile, con più sole sulle Alpi e in quota. Zero termico in ulteriore rialzo a 3000 m.

Tendenza: domenica cielo inizialmente coperto con la possibilità di qualche debole pioggia specie verso est. Verso sera parziali schiarite.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	3,6	11,1	81 %	19 km/h		
Monfalcone	6,0	13,0	68 %	16 km/h		
Gorizia	0,7	12,4	68 %	16 km/h		
Udine	-0,6	11,9	69 %	17 km/h		
Grado	3,8	11,3	76 %	13 km/h		
Cervignano	5,0	13,0	63 %	16 km/h		
Pordenone	-0,7	11,9	66 %	13 km/h		
Tarvisio	-4,7	12,2	39 %	22 km/h		
Lignano	3,8	11,3	80 %	11 km/h		
Gemona	2,0	12,0	60 %	20 km/h		
Tolmezzo	0,5	12,7	55 %	36 km/h		
Forni di Sopra	1,6	10,9	44 %	18 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,0	0,05 m
Monfalcone	calmo	7,4	0,07 m
Grado	calmo	9,0	0,09 m
Lignano	calmo	8,0	0,08 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	9	Copenaghen	3	6
Atene	5	13	Ginevra	3	14
Belgrado	2	12	Lisbona	9	20
Berlino	3	10	Londra	9	12
Bruxelles	5	10	Lubiana	-3	12
Budapest	1	9	Madrid	5	15
			Zagabria	1	11

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	16
Bari	4	15
Bologna	3	14
Bolzano	4	15
Cagliari	4	15
Firenze	6	12
Genova	10	13
L'Aquila	-1	14
Milano	2	16
Napoli	8	13
Palermo	8	15
R. Calabria	8	17
Roma	4	14
Torino	4	16
Venezia	4	8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso su Liguria di centro-levante e nebbie e nubi basse anche persistenti al Nordest; poche nubi al Nordovest.
Centro: Cielo nuvoloso su coste e pianure tirreniche specie sull'alta Toscana; in prevalenza soleggiato altrove.
Sud: Addensamenti nuvolosi su Campania, est Sardegna e versante tirrenico di Calabria e Sicilia; più soleggiato altrove.

DOMANI
Nord: Nuvoloso con locali piovigini sulla Liguria di levante ed estremo Nordest, specie in Friuli-VG; ampie schiarite altrove.
Centro: Nuvoloso con piovigini in alta Toscana; maggiore variabilità tra Umbria e Lazio e poche nubi sul versante adriatico.
Sud: Addensamenti per nubi basse su Campania, Salento e settori tirrenici di Lucania e Calabria; ben soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3		4		5	6		7	8
				10	11				12	
9										
13				14				15		
				16				17		
								19		
20								21		
22								23		
24								25		
26										28
29										
32										
35										

ORIZZONTALI: **1** Rossella di *Via col vento* - **5** Lascia orme - **9** La via francese - **10** Fastidio - **12** Simbolo dell'iridio - **13** Qualora - **14** Il vento che può essere chiaro o scuro - **15** Sigla di San Marino - **16** Il leone di montagna - **17** Consegnati - **18** Corta spada a due tagli - **19** Ernest scrittore - **20** Fibra estratta dall'agave - **21** Acciughe - **22** Li salta chi digiuna - **23** Si lancia per sport - **24** Sciocco - **25** Un peso... leggero - **26** Insieme di voci - **27** Parti di commedia - **29** Sono più o meno densi - **30** Si regola in certe armi - **31** Tu nei complementi - **32** Non qui - **33** Il vichingo detto "il Rosso" - **34** Richiesta d'aiuto - **35** Il regista Kurosawa - **36** Un veliero di lusso.

VERTICALI: **1** Lo è il grizzly - **2** Città del Vietnam - **3** Il genio di Ulm (iniz.) - **4** Stranezze - **5** Sinonimo di devota - **6** In fondo alla via - **7** Il fuggitivo cerca di darlo agli inseguitori - **8** Nome maschile - **11** La ventiquattresima parte del giorno - **14** Marchio di macchine da corsa - **15** Nuotatori specializzati in uno stile - **16** Comuni uccelli - **17** Efferato crimine - **18** Commette rapine con Eva Kant - **19** Il generale austriaco della "marcia" - **20** Altro nome dell'osservatorio astronomico - **27** Icaro le chiese al padre - **28** Quello "dell'alce" riguarda le automobili - **30** Misura di superficie - **31** Esclamazione di sorpresa - **33** L'Eritrea nei domini di primo livello - **34** Sconcio... ma solo in parte.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

LEONE
23/7 - 23/8



Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

TORO
21/4 - 20/5



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un pò. I risultati saranno eccellenti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

TIENI AL CALDO LA TUA CASA CON I NUOVI SERRAMENTI ALPHACAN

www.alwinserramenti.com - info@alwinserramenti.it

Contattaci per un PREVENTIVO GRATUITO e SENZA IMPEGNO al numero 040 0646367

ALPHA LUCE

VIENI A TROVARCI IN VIALE R. SANZIO 4 TRIESTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 febbraio 2023 è stata di 13.633 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Sottocosto valido dal 9 al 18 febbraio 2023*

*valido dal 9 al 18 febbraio per i punti vendita aperti domenica, valido dal 9 al 20 febbraio per i punti vendita chiusi domenica

Sottocosto

Conta su
di noi

3x100 g



-44%

~~3,39 €~~
1,89
€/pz

Mozzarella Granarolo Oggi Puoi
3 x 100 g - 6,30 €/kg

pezzi disponibili 60.000



-18%

~~2,69 €~~
2,19
€/pz

Formaggio Philadelphia
250 g - 8,76 €/kg

pezzi disponibili 50.000

1L



-23%

~~6,49 €~~
4,99
€/pz

Olio extra vergine Olearia del Garda
1L

pezzi disponibili 30.000



-20%

~~5,99 €~~
4,79
€/pz

Nutella Ferrero
750 g - 6,39 €/kg

pezzi disponibili 21.000



Chianti DOCG Piccini
750 ml - 3,99 €/L

-40%

~~4,99 €~~
2,99
€/pz

pezzi disponibili 22.000



Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
- 18/19 lavaggi
- 900/950 ml

-30%

~~4,29 €~~
2,99
€/pz

pezzi disponibili 25.000



Sfoggia il volantino digitale



DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: **PADOVA** Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4